

CP CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi 39 Tel. 0535/61.61.11

L'Unità

LIBRI DELL'UNITA'
 Giornale + videocassetta
 «AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI»

CP CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi 39 Tel. 0535/61.61.11

ANNO 72 - N. 161 - 19 AGOSTO 1995 - L. 1000 - 1900000 - SABATO 19 AGOSTO 1995 - L. 1000 - 1900000

Non aiutateci solo quando finiamo in tv

BELMA GORALIA

CARA UNITA, in Italia si parla molto della nostra guerra di Sarajevo della Bosnia purtroppo quella guerra la conosco bene ho già pagato un prezzo altissimo debbo muovermi su una carrozzella. Il proiettile di un cecchino mi ha colpito a casa mia a Sarajevo. Per questo non ritengo giusto quello che sta accadendo a me e alla mia famiglia. Un prezzo ripeto noi l'abbiamo già pagato per quella guerra. In Italia sono in tanti a voler fare qualcosa per la Bosnia tanti vorrebbero rendersi utili. Ma poi pochi ci riescono e alla fine l'aiuto arriva solo quando un caso finisce in televisione. Vivo a Roma da oltre un anno ospite dell'istituto Santa Lucia dove posso seguire la terapia di riabilitazione. Qui a Roma mi ha raggiunto mia madre Vesira poi è giunto da Sarajevo mio fratello con sua moglie. Mio padre è rimasto lì. Il medico all'ospedale di Sarajevo. Solo lui della nostra famiglia è rimasto in Bosnia. In Italia abbiamo ottenuto tutti il permesso di soggiorno e i miei familiari hanno trovato qualche lavoro che ci permette di guadagnare un po' di soldi. Pochi giorni fa i responsabili dell'Unità sanitaria locale di Roma, che partecipa alle spese per la mia degenza in ospedale, mi hanno comunicato che alla fine di agosto dovrò andarmene dalla clinica. E' una cosa che tutto ciò è normale è la legge italiana. Mi aspettavo che ciò accadesse o da oltre due mesi ed i miei familiari stiamo affannosamente cercando una casa a Roma. Non andiamo elemosinando un appartamento. Possiamo pagar un affitto con quello

SEGUE A PAGINA 2



Dvar: due soldati croato-bosniaci si lasciano alle spalle il corpo di un serbo-bosniaco ucciso. Tom Dubravec / Ansa

«Fosse comuni per i serbi» L'Onu accusa i croati: atrocità in Krajina

L'Onu chiede l'apertura di un'inchiesta sulle atrocità croate durante l'offensiva per la riconquista della Krajina. In una conferenza stampa a Zagabria il portavoce Christopher Guinness ha parlato di fosse comuni, esecuzioni sommarie, devastazioni, saccheggi, corpi mutilati. Una settimana fa il rappresentante dell'Unione europea l'ex premier svedese Carl Bildt aveva ventilato l'ipotesi che il presidente croato Franjo Tudjman potesse essere incriminato per violazioni dei diritti umani dal tribunale internazionale dell'Aja. Voci contrastanti sulla caduta di Dvar su cui puntano le truppe di Zagabria.

MAURO CURATI GIUSEPPE MUSLIN
 ALLE PAGINE 3 e 13

PREDRAĞ MATVEJEVIĆ

Il mio appello a Zagabria: al male non rispondete con il male

È CHIARO che non è la stessa cosa quando al comando dei criminali di guerra Mladic e Karadzic l'esercito conquista e sottomette le città della Bosnia a maggioranza di popolazione musulmana e quando l'esercito croato si riprende un territorio che si trova entro i confini riconosciuti della Repubblica croata. Questa è una differenza di fondo che diamo per scontata. Ci sono invece delle somiglianze nella sofferenza degli uomini.

SEGUE A PAGINA 2

Il dolore ai funerali. Applausi a Dini Mille sirene per 2 carabinieri «morti da eroi»

SASSARI I funerali di Walter Frau e Cinaco Carru si sono svolti in forma solenne nella chiesa di Santa Maria a Sassari. Una cerimonia priva di retorica alla quale ha preso parte anche il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Dini è stato calorosamente applaudito dalla folla sia all'ingresso che all'uscita. Tutte le sirene delle gazzelle hanno suonato per un minuto. Sul fronte delle indagini intanto l'ottimismo delle prime ore sta svanendo. L'altro giorno si dava per certo che i tre o quattro banditi che erano riusciti a far perdere le loro tracce dopo l'agguato ai due carabinieri sarebbero stati presi in poco tempo. Invece gli investigatori si trovano ora davanti un mosaico più complicato del previsto. I tre identificati sono di Arzachena, Padru e San Teodoro. I primi due centri in provincia di Sassari, il terzo di Nuoro. I carabinieri hanno deciso di controllare tutti i sospetti che risiedono od operano in Gallura e nel Nuorese.

GIANNI CIPRIANI
 A PAGINA 8

Lucio Villari
«A destra manca l'idea di Stato»

RAFFAELE CAPITANI
 A PAGINA 7

Veneziani
«I nostri leader senza cultura»

MARCELLA CIARINELLI
 A PAGINA 7

Sott'accusa la polizia di Monaco. Scandalo a Brema: curdo muore per un trapianto negato

Gay stranieri schedati in Baviera Passaporti marcati dal timbro «homo»

SABATO FILM
7
SABATO 26 AGOSTO
CON L'UNITA' UN GRANDE FILM
 «Rosa e il suo amore»
 Giornale + Videocassetta 5000 Lire

BERLINO Gli omosessuali stranieri bollati dalla polizia a Monaco con un timbro sul passaporto. Se non fosse arrivata in serata l'imbarazzatissima conferma di un portavoce ufficiale nessuno ci avrebbe creduto: tanto grave appare la notizia. A portare alla luce l'incredibile abuso della polizia bavarese sono stati gli esponenti di un'associazione per la difesa degli omosessuali, la Rosa Liste, e il deputato federale dei Verdi Volker Beck, che a nome del suo gruppo politico ha chiesto una immediata e completa inchiesta. Gli agenti nel corso di controlli hanno stampato sul passaporto di diversi cittadini stranieri la scritta «Homo Sze» (ambiente omosessuale) o «Homo-Stuch» (prostituto omosessuale) insieme con la data e l'ora in cui erano stati verificati i documenti. Altra brutta storia di discriminazione contro gli stranieri a Brema: un piovolo curdo è morto perché le autorità sanitarie non volevano sostenere le spese per il trapianto del fegato che gli avrebbe salvato la vita. Ora il governo regionale ha autorizzato.

CLAUDIA ARLETTI
 A PAGINA 12

Comizi d'Amore
In discoteca a Riccione nei tempi dell'Aids

PAOLO SOLDINI
 A PAGINA 14

PARIGI All'Arco di Trionfo l'attentato era stato fatto per uccidere, per provocare ancora una volta una strage. Per fortuna non ci sono state vittime, soltanto feriti e otto di questi sono ancora in ospedale. Gli inquirenti stanno cercando come succede in questi casi, in tutte le direzioni, la pista più valida sembra essere proprio quella algerina. Lo stesso ministro degli Interni Jean Louis Debré non si pronuncia su eventuali legami con l'attentato alla metropolitana. Ci sono coincidenze che all'opinione pubblica paiono probatorie: ma il ministro è prudente. «Tutto quanto risulta potrebbe far pensare che forse c'è un legame tra i due attentati e per il momento non aggiunge altro. Sul fronte delle indagini si vive un

Migliaia di gendarmi presidiano la capitale francese sotto choc

Superteste per l'attentato A Parigi caccia a due algerini

ARCO DI TRIONFO
Il giorno dopo
Via le tracce della bomba per scacciare l'incubo

MARCO DEMARCO
 A PAGINA 4

esista che ha raccontato alla polizia di aver visto i due attentatori che sarebbero algerini. «Ho incrociato lo sguardo di uno di essi» e aggiunge «potrei certamente identificarlo». La polizia da parte sua ha anche visionato tre o quattro filmati girati da turisti proprio in quei minuti ma nessuno conteneva materiale interessante. Le indagini puntano non solo in Algeria ma anche nel vicino Belgio, retrovia privilegiata dagli estremisti islamici. Le due bombole di gas utilizzate in questi attentati sarebbero infatti state fabbricate in Belgio nel '79.

GIANNI MARSILLI
 A PAGINA 5

Fuga dalla pioggia Migliaia di turisti rientrano a casa

ROMA «Cessato allarme» per la Protezione civile ma il maltempo si è solo attenuato. Tra grandine e temporali non sono pochi i turisti che hanno deciso di anticipare il rientro dalle vacanze soprattutto dalla Romagna e dalle Marche. Un nuovo nubifragio ha del resto nuovamente in un'ora sciolto gran parte del fronte di maltempo che si è mosso da domenica. La provincia di Potenza viaggia richieste di rinvio in merito dello stato di calamità i danni alla agricoltura in primo luogo ai vigneti sono gravissimi. E' stato infatti innescato in Basilicata il copio di uno dei due fratelli fratelli che gragosto da un'ora ed ha piovuto di Basilicata.

PIETRO STRAMBA-BADIALI
 A PAGINA 6

Un'estate di temporali e colesterolo

FINO A IERI non si era mai vista un'estate così calda. Da qualche giorno invece non si era mai vista un'estate così fredda e piovosa. Mi dispiace per i milioni di italiani che sono in vacanza. Mi dispiace anche di più per il buon nome del nostro paese per definizione caldo e assolato. Il fatto che in milioni di turisti stranieri. Mi dispiace anche di più per il fatto che tutti noi che a posteriori per fortuna siamo compensabili. Così se c'è un'atmosfera logica che nella settimana di Ferragosto faccia un ciclo del diavolo dando a tutti la possibilità di lamentarsi con i vicini di ombrellone e di accendere bottone e abito altrettanto normale che ogni tanto avvenga il contrario. Rimane intatta la possibilità di attaccare bottone. Non sotto l'ombrellone ma in un'ora di conversazione al riparo dai raggi del sole. Credo che in questa benedetta stagione

CHICCO TESTA

per quanto prova di fascino e quella giusta. Non entrano in conto né la bomba atomica, né le recenti nelle congetture da spiaggia dei nostri nonni, né l'effetto serra o il buco nell'ozono. A proposito evitate di mettervi assieme e confondete il fatto che come fanno regolarmente in tv. Sono due cose diverse. Da prendere sul serio e combattere. Ma i cui effetti hanno andati avanti in questi ultimi tempi di più secoli.

Il clima in particolare ha subito nel corso dell'anno mutamenti drammatici. Da poche più calde ad epoche più fredde di temperature in media in più o in meno ma per un lunghissimo periodo per noi due anni completati con il picco stagionale. Ma queste non vanno né più avanti di un Ferragosto all'altro. Più semplicemente in questo Ferragosto si è verificato

una un'emozione rara ma non impossibile. In parole povere siamo stati sfortunati. Esattamente come avviene ogni volta che si rilancia a nostro sfavore un evento le cui probabilità sono piuttosto basse. Per le mie non più la pena posso aggiungere una precisazione. Siccome l'estate ha le sue ragioni che non possono essere cancellate di qualche tempo, avremo forse un fine agosto e poi un settembre caldi e piacevoli. Perfino insomma da trascorrere in ufficio.

Utilizzate al meglio per compensare i giorni che il cattivo tempo avrà nel frattempo provocato su di voi. Mi riferisco agli amici e ai familiari che stanno a casa e ai amici che si trovano in case e alberghi. Nella ridente località di montagna in cui mi trovo sono state in corso da parte passeggeri e discussioni partite di tennis, gite, cavallo e biciclette. La scorsa

SEGUE A PAGINA 2

«Nuovo dizionario delle riforme»

In edicola con «Il Salvatore» una Guida utile per capire di che si sta discutendo: articolo 138, presidenzialismo, federalismo. Su ciascun tema a confronto i punti di vista dell'Ulivo e del Polo. Una lettura originale per le vacanze e per non essere impreparati a settembre.

IL SALVAGENTE
 è in edicola a 2.000 lire

BALCANI IN FIAMME.

Le Nazioni Unite mostrano le prove dei massacri croati Giallo sulla conquista di Drvar. Continua la battaglia

Bomba su bus a Sarajevo Uccisa una bambina

Una ragazza di 13 anni è rimasta uccisa e almeno altre 14 persone ferite a Sarajevo quando una granata ha colpito un autobus lavoratori della società elettrica. I feriti, tra cui i genitori della piccola vittima, sono stati ricoverati in due ospedali cittadini. Il bus era diretto verso il sobborgo di Dobinja e la granata è partita da Hizza, un quartiere controllato dalle forze di Pale. Nella capitale bosniaca la situazione alimentare è disperata. Se non si è ancora alla fame la città versa in condizioni che appaiono giorno dopo giorno sempre più pericolose. L'Onu, a causa degli ostacoli posti dal serbo bosniaco, riesce a far arrivare soltanto il 25 per cento del fabbisogno complessivo. Il porto aereo è fermo dall'8 aprile e le strade del monte Igman è diventata sempre più pericolosa. Per sopravvivere alla città servono almeno 8 tonnellate di provviste al giorno ma ormai da tempo, ne arrivano a mala pena soltanto una.



Un gruppo di profughi dalla zona di Banja Luka si prepara ad attraversare un corso d'acqua nei pressi di Davor



Il nuovo piano Usa per la pace in Bosnia

Secondo l'agenzia bosniaca Onasa, il nuovo piano statunitense per la Bosnia prevederebbe la divisione del paese con il 51 per cento alla federazione croata-musulmana e il restante 41 per cento ai serbi bosniaci entro confini internazionalmente riconosciuti. Ci dovrebbe essere pure il mutuo riconoscimento tra Bosnia, Croazia e Federazione jugoslava. Secondo l'Onsa nelle mappe allegato al piano non è però inclusa la cessione di Goradze ai serbi, mentre è prevista una trattativa per un corridoio nella Posavina e un altro per la sacca di Bihac. Sarajevo diventerebbe un protettorato Onu. Accordi costituzionali aprirebbero la possibilità di un'unione tra le due parti. All'entrata in vigore del piano saranno abolite le sanzioni contro Belgrado e, infine, ci sarebbero delle disposizioni sullo status della Slavonia orientale in mano ai serbi.

«In Krajina atrocità firmate Zagabria»

L'Onu denuncia mutilazioni e fosse comuni di civili serbi

Franjo Tudjman promette «Eviteremo l'uso della forza»

Il presidente croato Franjo Tudjman ha affermato che vuole evitare il ricorso alla forza per bloccare gli attacchi del serbo bosniaco ad ha ammesso di aver raggiunto un accordo segreto con il presidente serbo Slobodan Milosevic per spartirsi la Bosnia-Erzegovina. «Noi daremo prova di grande pazienza - ha detto il presidente croato - per evitare qualsiasi azione militare per liberare Dabrovnik dagli attacchi del serbo bosniaco. Finiamo di tutto per arrivare ad una soluzione definitiva, ma se necessario la Croazia aprirà tutti i paesi opportuni per ricevere questo problema». Tudjman, inoltre, ha ammesso qualsiasi accordo segreto con Milosevic per la spartizione della Bosnia-Erzegovina ai danni dei musulmani. Per quanto riguarda la Slavonia orientale, la zona sotto controllo dei serbi, Tudjman ha ribadito che la regione è parte della Croazia e che Zagabria si adopererà per la sua integrazione pacifica sotto sovranità croata.

Fosse comuni devastazioni esecuzioni sommarie mutilazioni e saccheggi: questo il bilancio della conquista croata della Krajina. In questi giorni per la prima volta hanno raccolto una serie di documenti su atrocità commesse dalle truppe di Zagabria contro la popolazione civile serba.

L'impressionante serie delle atrocità è stata documentata nel corso di una conferenza stampa di Chris Guinness, portavoce dell'Onu a Zagabria. L'indagine compiuta da osservatori delle Nazioni Unite sempre secondo Guinness è stata complessa anche per gli ostacoli frapposti dalle autorità militari croate che hanno fatto di tutto per impedire che si scopra la verità. Si tratta di un elenco di atrocità che circonda il tutto provvisorio e largamente incompleto. A Knin la roccaforte di Milan Babic sono state contate 96 croci di cui solo 20 con dei nomi su 4 tumuli di terra fresca. «Nonostante gli evidenti sforzi delle autorità croate di pulizia della zona - ha detto Christopher Guinness - la netta impressione è quella che vi siano fosse comuni».

Le fosse comuni Gli osservatori Onu inoltre sempre a Knin hanno contato altre 22 fosse comuni. Non hanno potuto proseguire la ricerca in quanto un cecchino li ha preso di mira ed

L'Onu chiede un'inchiesta su esecuzioni sommarie compiute dalle truppe di Zagabria durante l'offensiva in Krajina. Fosse comuni, corpi mutilati, devastazioni di ogni tipo, saccheggi a tappeto. Si tratta di cinquanta nomi di atrocità ancora del tutto provvisori. Completato l'esodo dei 162 mila serbi dalla zona di Knin. Altalena di notizie dalla città di Drvar i croati annunciano la sua conquista. I serbi negano

GIUSEPPE MUSLIN

hanno dovuto allontanarsi in tutta fretta. In un villaggio nei pressi di Knin a Vrlika «sono stati visti dei bulldozer in azione nel cimitero ortodosso». A Zagorac, altra località della Krajina, i caschi blu hanno visto quattro corpi di civili mutilati di cui tre «uomini con le dita della mano destra amputate». Come è noto i cecchini sono soliti ad alzare le dita a simboleggiare l'unità di tutti i serbi.

Altri corpi, sempre secondo la denuncia del portavoce dell'Onu presentavano un foro di pallottola nella nuca segno inequivocabile di esecuzioni sommarie. Sono stati denunciati inoltre «saccheggi a tappeto» in tutta la Krajina. Nei villaggi di Glina e Zirovac i caschi blu hanno visto macchine e automezzi distrutti, automobili schiacciate dai carri armati. «A due settimane dall'offensiva croata - ha aggiunto

hanno raggiunto la Serbia mentre 7 mila anziani si sono fermati a Banja Luka nella Bosnia centrale.

Il dramma profughi Il dramma dei profughi comuni che continua e non vanno dimenticati gli oltre 10 mila sfollati di Fikret Abdic attualmente rifugiati in Croazia e dei quali nessuno sa cosa fare. Non li accetta la Croazia la Serbia meno che meno e l'idea di una loro sistemazione nei paesi occidentali almeno per il momento è del tutto fuori. Zagabria da parte sua spinge perché ritornino nelle loro case dove il governo di Sarajevo ha garantito che non ci saranno rappresaglie. Il fatto è che i musulmani secessionisti non si fidano proprio e temono di essere massacrati.

E sempre per quanto riguarda il problema profughi, anche Buda pest avanza una serie di preoccupazioni per la presenza di nuovi contingenti serbi in Vojvodina. Il governo magiaro infatti chiede a

Belgrado che non venga modificata l'attuale equilibrio etnico tenendo conto che su una popolazione di 600 mila persone almeno il venti per cento è costituito da ungheresi. Dal Kosovo invece almeno per il momento la maggioranza albanese di religione musulmana non è ancora scesa nelle piazze per protestare contro l'insediamento nel breve periodo di almeno 20 mila profughi della Krajina.

Notizie contrastanti arrivano da Drvar. Per i croati la città è nodo strategico per le vie di comunicazione con Banja Luka sarebbe caduta mentre per i serbo bosniaci secondo l'agenzia Sma la cittadina è ancora in mano delle truppe di Pale anche se si è in attesa di una nuova offensiva croata. Allo stesso tempo però si registra un intenso fuoco di artiglieria sul centro di Bosanski Petrovac colpito per la prima volta dalle forze croate. Il bilancio per quanto provvisorio è di sei morti e quindici feriti tra la popolazione civile. Per fortuna non ci sarebbero vittime all'ospedale colpito da due

granate in quanto i malati erano stati ricoverati in precedenza nei rifugi. Lo scopo dei croati appare del tutto evidente: far in modo che la popolazione civile evacui la cittadina in modo da permettere un attacco frontale.

Violenti scontri Scontri pure nella sacca di Bihac dove per tutta la giornata ci sono stati violenti scontri di artiglieria da ambo le parti. Ci sarebbero numerosi feriti. Colpi di armi pesanti pure a Bosanska Krupa e Otoka. In questa situazione che non conosce tregua l'Onu ha annunciato che a metà settembre ritirerà il grosso delle sue forze dall'enclave musulmana di Goradze assediata dai serbi. Si tratta di circa 90 caschi blu ucraini e 180 britannici. L'annuncio arriva dopo che gli Stati Uniti hanno avanzato l'ipotesi peraltro respinta dal governo di Belgrado di scambiare l'enclave con una fetta di territorio attorno a Sarajevo attualmente controllato dalle forze di Ratko Mladic. E già ieri il battaglione ucraino stava per lasciare Goradze quando è stato bloccato dalle milizie serbo bosniache. Secondo quanto ha riferito l'Unprofor i serbi vogliono che i caschi blu si ritirino portando con loro tutto l'armamento disponibile, munizioni comprese per evitare che i musulmani possano riorganizzare il loro dispositivo militare.

Sott'accusa l'informazione-spettacolo: «Bimbi usati come attori» Gli zoom su Aladdin spaccano l'Italia

ROMA. Due proteste ci lavano la coscienza. Un'intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera al ministro della famiglia e della solidarietà sociale Adriano Ossicini ripercorre i dibattiti sulla informazione spettacolo: cioè su come stampa e televisione raccontano le drammatiche storie delle piccole vittime della carneficina nella ex Jugoslavia. «Non possiamo credere di cavare la con due proteste», dice il ministro riferendosi alla vicenda dei due piccoli bosniaci Aladdin e Sanja curati da qualche giorno in Italia a Budrio - quello che «siamo facendo è bellissimo ma non con due interviste che ci salvano perché un po' di attenzione in più che abbiamo esercitato affrontando in modo globale dovremmo cercare di aiutare chi soffre in casa propria» - è un modo di impedire lo sfruttamento delle famiglie che è un po' il filo di cui si nutre. Anche il presidente Scalfarotto si è battuto in questo il ragionamento

dando «da semplice cittadino» alla presidente della Rai Letizia Moratti di evitare eccessi di spettacolarità nei servizi dei telegiornali. Queste «provocazioni non potevano non suscitare reazioni e commenti. E chi mi critica le accuse che si giustificano e chi mi critica la tecnica di ritratto dei telegiornali Rai creano di ribaltare a chi li accusa di aver trattato la vicenda dei due piccoli profughi con un tecnica «cinematografica».

Il vicedirettore del Tg2 Bruno Socillo in questi giorni al centro del dibattito si è affrontato così la questione. Si tratta di un po' di mezzi di informazione e quello di responsabilità. L'opinione pubblica è anche per un po' di solidarietà. Conoscere i nomi propri questi sono le storie sono persone che vivono in un modo globale e di fronte a più di un milione di italiani o più di un milione di una di oggi. Nel caso di Aladdin un bravo fotografo di guerra e un bravo giornalista di Rai hanno saputo cogliere in un'immagine tutto ciò che si apprende una

«Non possiamo credere di cavare la con due proteste. Dovremmo cercare di aiutare chi soffre in casa propria cercando di impedire lo sfruttamento dalle famiglie». Il ministro della Famiglia Ossicini accusa stampa e televisione di aver «spettacolarizzato» la vicenda dei due piccoli bosniaci Aladdin e Sanja. Il Tg2 si difende. Uno stona vale più di cento illustrazioni editoriali. Ma il Tg3 e il direttore di Tmc Curzi non la pensano a questo modo mentre Caffo accusa stampa e tv

NOSTRO SERVIZIO

gata di solidarietà. Non credo comunque - prosegue Socillo - che si possano rivolgere appunti al Tg2 perché siamo stati molto attenti. Sicuramente non era nostra intenzione meditare in alcun modo un'immagine di un bambino in un modo così spettacolare. Certo - conclude - non è un misurare le difficoltà e ci piacerebbe fare qualcosa per tutti i bambini della ex Jugoslavia e dei bambini ma intanto nel nostro piccolo qualcosa per i due bambini abbiamo fatto».

Diverso il commento di vicedirettore del Tg3. «Il giornalismo sensazionalista non ci interessa - afferma il condirettore del Tg3 Alberto Severi - proprio l'altro ieri abbiamo fatto un'inchiesta un po' polemica sui bambini dall'altra parte e ieri dando la notizia dell'arrivo di Aladdin e Sanja e nel far loro i nostri auguri abbiamo detto che non ci saremo occupati boppo di loro».

Di diverso avviso il direttore di Telecinque Carlo News Sandro Curzi. Il problema esiste - dice - se Scalfarotto ha affrontato la questione



Qui accanto la piccola Sanja Aleksic e, sotto, Adriano Ossicini

ha interpretato bene il sentimento comune. Lo stesso in questi giorni di vicende con i profughi mi trovo in difficoltà a far vedere loro il Tg2 credo che sul problema dei profughi abbiamo fatto un'inchiesta - prosegue - è stato trattato facendo di quei bambini due piccoli attori insistendo troppo con i particolari con le «nominate» sulle gambe. Questo è del tutto inutile ed è accaduto anche con gli stupri. A quel punto se hai dei bambini in casa devi sprecare la tv. Non siamo ru-

sottinteso - sottolinea - a fare dei servizi educativi su tutta l'area e opere piegate dal volontariato in questa guerra».

Sul fronte accusatorio interviene anche il direttore di Telefono Azzurro Ernesto Caffo secondo il quale la stampa tenta di «sfruttare» la vicenda dei due piccoli profughi bosniaci. Secondo Caffo che si schiera decisamente con Ossicini i due bambini bosniaci sono stati trattati come «bambocci» o modelli di una se-

neggiatura non come simboli di una situazione drammatica. Il problema della tutela dei minori non parte dai mass media è stato affrontato anche dagli organismi della categoria dei giornalisti in particolare con la Carta di Treviso redatta dall'Ordine della Fnsi e dal Telefono Azzurro. Lo ricorda Paolo Servanti Longhi segretario dell'Associazione stampa romana. «Ben vengano tutti alla conferenza dell'informazione verso i minori - afferma Servanti - gli organismi di categoria hanno anche nelle tv gli strumenti per evitare fenomeni di spettacolarizzazione sui più deboli e la Carta di Treviso e la commissione congiunta Ordine Fnsi sulla condotta di informazione ai minori». Il segretario dell'Asv però avverte: «Il problema non riguarda solo la Rai ma tutta la categoria e comunque l'informazione non va criminalizzata. Occorre contemporaneamente con Ossicini i due bambini bosniaci sono stati trattati come «bambocci» o modelli di una se-

L'ATTENTATO IN FRANCIA.

Il giorno dopo cronisti e curiosi in avenue de Friedland. Un edicolante rivive i momenti tremendi dello scoppio

PARIGI Avenue de Friedland dove è scoppiata la bomba è una delle dodici strade che portano a Place Charles De Gaulle...



Un vigile del fuoco soccorre un bambino spaventato dall'esplosione nel pressi dell'Arco di Trionfo

Tutto pulito

Avenue de Friedland dunque il giorno dopo. Fa caldo, ma il sole si sopporta. I turisti non possono lamentarsi di questo agosto...

Parigi scaccia l'incubo. Tutto in ordine all'Arco di Trionfo

DAL NOSTRO INVIATO MARCO DEMARCO

Parigi. La donna ricetta che subito dopo lo scoppio è stata uccisa si è accasata. Per la confusione...

Sop. Terrorismo: le condizioni. L'incubo terroristico. No, nessun incubo risponde sembrando un incubo...

gli esperti. Quei pochi detti bulloni e quei mille chili di dinamite contenuti nella bombola di gas di tre chili...

non si scompone. Del resto era previsto tutti si aspettavano un altro attentato. I piani di emergenza...

Come finirà

Altri turisti il giorno dopo sono già in cima all'Arco di Trionfo ad ammirare il paesaggio da qui piazza della Concordia di là - appunto - la Defense...

In questa Parigi che sembra un pakostenico tra monumenti illuminati e mosche di Brancusi e Chagall...

Vertical sidebar containing several small obituary notices for individuals like MAMMA, GIOVANNI CHINISI, GIUSEPPE PITTANO, PIERINA, LINO BULGARELLI, MARIO TORAROLO, and GIACOMO CANTONI.

Large vertical sidebar for 'Abbonatevi a l'Unità' and several cooperative housing advertisements (Cooperativa Edilizia DIAMANTE 87 a r.l., LA CAPINERA a r.l., LA CIVETTA a r.l., ZAFFIRO 87 a r.l., ESPERIDI 88 a r.l.) with details on bids and terms.

Come dopo l'attentato di luglio, anche ora le misure di sicurezza sono state rafforzate. Allerta in Belgio

E in Italia scatta l'allarme rosso

Allarme terrorismo in Italia dopo la bomba all'Arco di Trionfo, di nuovo, ad appena tre settimane dall'altro attentato al metro di Parigi. Le misure di sicurezza sono state nuovamente rafforzate.

sensibile conferma di tutti. Con l'arrivo direzione della polizia di prevenzione che condurrà...

annunciare anche quelli che per due volte hanno sparato il metr...

per le misure di sicurezza sono state adottate nelle ultime ore...

NOSTRI INVIATI

ROMA. E' di nuovo allerta in Italia. Negli aeroporti, ambasciate e compagnie aeree...

di rapporti con i terroristi della Tunisia islamica e della libia...

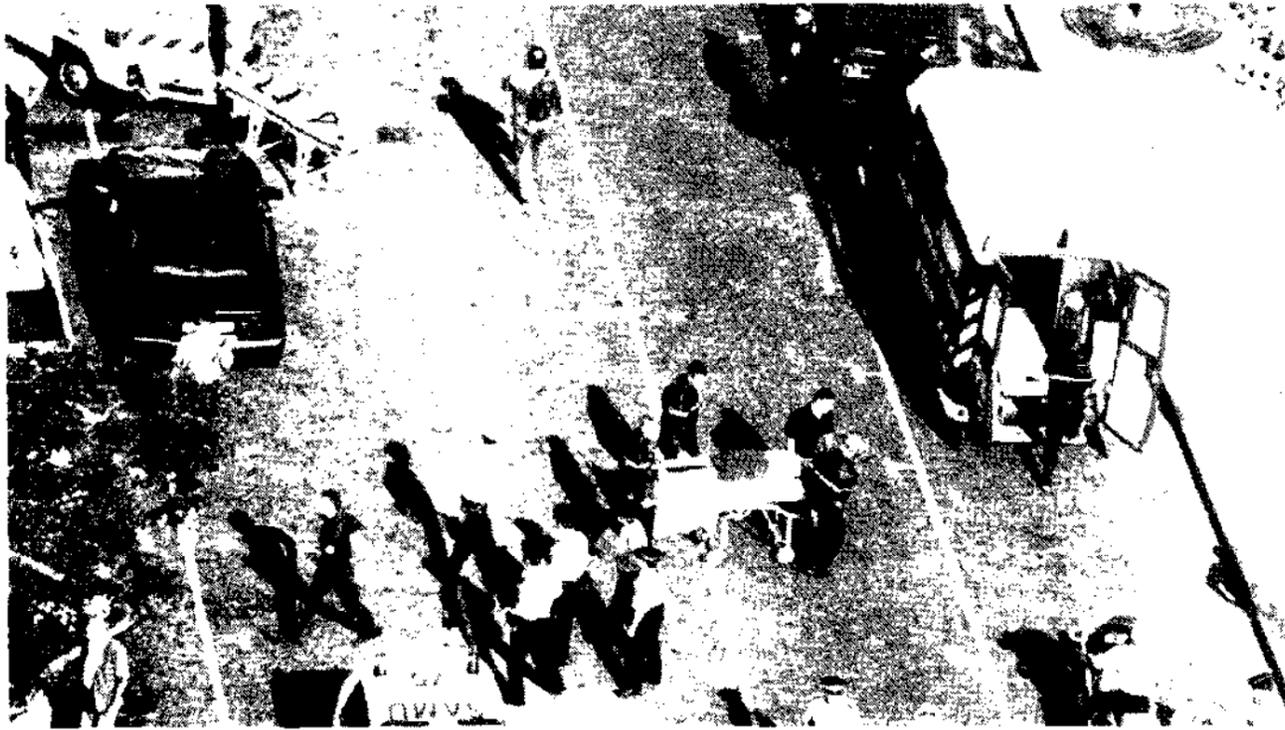
Restava solo anche la pista del governo marocchino. Anche il M...

La pista del attentato continua a svilupparsi. Anche le altre versioni...

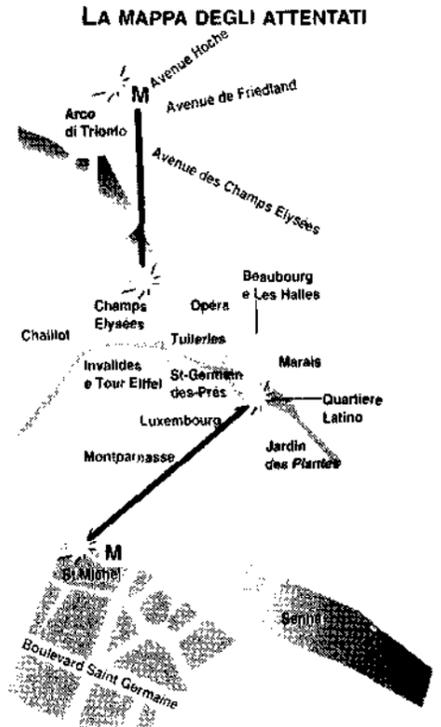
per le misure di sicurezza sono state adottate nelle ultime ore...

L'ATTENTATO IN FRANCIA.

Un giovane pronto a identificare i due attentatori «Ho incrociato lo sguardo di uno di loro, lo riconoscerò»



Il luogo dell'attentato a Parigi



Caccia al commando algerino

Supertestimone traccia l'identikit dei terroristi

Ha provocato soltanto lenti colli di esseri sera erano ancora ricoverati, ma l'ordigno esplose all'Arco di Trionfo era destinato ad uccidere. Gli inquirenti ne sono convinti. Si rafforza la pista algerina. Un testimone racconta di aver visto i due attentatori, la polizia lo considera importante. Ho incrociato lo sguardo di uno di essi, potrei identificarlo. Parigi ripiomba nella paura dopo che della stagione in città.

di Gianni Marsilli

Il padre del piccolo ferito racconta l'esplosione a due passi da loro

Le inchieste sono in corso. Il gruppo di lavoro è formato da un centinaio di uomini. Il capo è il colonnello Jean-Louis Bouchard. Il gruppo di lavoro è formato da un centinaio di uomini. Il capo è il colonnello Jean-Louis Bouchard.

Il testimone è un giovane di nome... ha visto i due attentatori... ha incrociato lo sguardo di uno di essi...

Due fronti di indagini... la pista algerina... il commando algerino...

La mappa degli attentati... il luogo dell'attentato a Parigi...

Il padre del piccolo ferito racconta l'esplosione a due passi da loro... Tommaso Maffei... la notte più lunga di nonna Linda...

Tommasino in ospedale sta meglio «Babbo è stato solo un sogno?»

Il padre del piccolo ferito racconta l'esplosione a due passi da loro... Tommasino in ospedale sta meglio... «Babbo è stato solo un sogno?»

Il padre del piccolo ferito racconta l'esplosione a due passi da loro



Tommaso Maffei

Preoccupazione a Siena per la famiglia Maffei

La notte più lunga di nonna Linda

Preoccupazione a Siena per la famiglia Maffei... La notte più lunga di nonna Linda... il piccolo Tommaso...

Un Ferragosto da record negli alberghi

La pioggia, almeno fino all'atrio, non li aveva fermati. Il Ferragosto '95 si chiude con un bilancio record per alberghi, pensioni e campeggi: un tutto esaurito da primato nelle principali località italiane, in particolare in quelle delle isole minori, annuncia Assoturismo Confesercenti. Ma è l'intera stagione estiva - secondo i dati raccolti dall'osservatorio turistico dell'associazione - a segnare un buon passo avanti rispetto alla stagione '94, che pure aveva già segnato una netta inversione di tendenza rispetto ai tonfi e ai crolli del triennio precedente: + 4,5% (ma solo + 1,1 gli italiani: è la lira finora debole che rispetto a tutte le principali valate a richiamare visitatori dall'estero) nelle presenze turistiche alberghiere, un dato che porta a prevedere che a fine stagione le presenze negli alberghi arriveranno a qualcosa come 94 milioni, con una permanenza media di 4-5 giorni. A formulare le previsioni più rosee sono gli albergatori delle città d'arte e d'affari (+ 6,2%), mentre per montagna e collina ci si aspetta un + 4%, e al mare e ai laghi un + 3%. Dove le cose non vanno affatto bene è però nel Mezzogiorno, dove il 9,2% degli operatori intervistati si aspetta un calo di presenze, mentre in tutto il Centro-Nord la stragrande maggioranza degli albergatori segnala un aumento degli arrivi.



Strade allagate nel villaggio Pione, vicino a Brindisi

Mario Giola/Ansa

Bovalino, le Fs non pulivano da mesi Stazione sporca? Ci pensano i turisti

La stazione è sporca? E noi ce la ripuliamo. Lo ha deciso - e fatto - un gruppo di turisti in vacanza a Bovalino, nella Locride, il cui scalo ferroviario era ridotto in condizioni deplorabili da mesi nessuno provvedeva alle pulizie. Messa mano a scope e strofinacci, hanno messo a nuovo sala d'aspetto marciapiedi e servizi. Un atto di civiltà che ha ben pochi precedenti nel nostro paese. «Nessuna intenzione di aprire polemiche», dicono i protagonisti

ROMA. Secchi e strofinacci, ramazze e palette, spazzoloni e detersivi, guanti e sacchi della spazzatura. C'è voluto tutto l'armamentario delle "grandi pulizie" ma alla fine è tornato tutto splendente: sala d'aspetto, marciapiedi, servizi igienici. Una pulizia davvero straordinaria, quella che ha reso nuovamente frequentabile la stazione ferroviaria di Bovalino sulla costa jonica calabrese non lontano da Locri. Stragrande non solo per la quantità di polvere rifiuti di ogni tipo sporcizia incrostata che ricopriva ogni cosa, ma anche per chi l'ha realizzata: non un'apposta squadra delle Ferrovie dello Stato né gli addetti di una qualche impresa appaltatrice, ma un gruppo di turisti insieme ad alcuni bovalinesi.

Che cosa era successo? Che i turisti - tutti affezionati frequentatori del litorale della Locride alcuni anche da una ventina d'anni - il 10 agosto hanno accompagnato in stazione un'amica che tornava a casa. E lì si erano resi conto dello stato d'abbandono di sporcizia di invivibilità dello scalo. Ma - ecco la novità - invece di limitarsi come avviene il più delle volte a esprimere a voce o per lettera la loro indignazione, hanno preferito agire in prima persona. Un'idea da grande sensibilità civica che non ha molti precedenti nel nostro paese. Un segno forse che comincia a fare breccia iniziative come quelle di Legambiente che ogni anno riesce a coinvolgere decine di migliaia di volontari in operazioni di pulizia di tratti di spiaggia (a proposito per il mese prossimo è in programma l'edizione '95 di "Puliamo il mondo" che di volontarie raccoglie centinaia di migliaia in tutti i continenti) sponde di fiumi, piazze e giardini di città.

In fondo - dicono ora modestamente i protagonisti della vicenda - forse temendo le solite inevitabili querelles, come quelle divampate pochi giorni fa proprio a proposito di pulizia e servizi in Calabria - in quello che abbiamo fatto non c'è la volontà di arrecare offese o aprire polemiche con nessuno. Crediamo di aver fatto solo un gesto di civiltà. Certo appare disarmante che per rendere semplicemente agibile una stazione ferroviaria sia necessario l'intervento di un gruppo di cittadini. La stazione di Bovalino a quanto pare non viene più ripulita perché l'unico operato addetto al-

le pulizie sarebbe stato trasferito altrove da alcuni mesi. La stessa sorte forse toccata alla stazione di Bianco a una manciata di chilometri da Bovalino chiusa d'autorità dal sindaco proprio per motivi igienici. Il Mezzogiorno - dice il presidente delle Fs Lorenzo Necci in un'intervista apparsa proprio in su un quotidiano - ha bisogno non di assistenzialismo ma di investimenti. Perché non cominciare invece che dalle decine di migliaia di miliardi per la cosiddetta alta velocità da ben più modesti stanziamenti per adeguare la rete ferroviaria del Sud? Magari a partire proprio da urti ma indispensabili attrezzature come secchi e ramazze. E da qualcosa per manovrare.

L.P.S.B.

Tutti in coda sotto la pioggia Migliaia di turisti rinunciano alle vacanze

«Cessato allarme» per la Protezione civile, ma il maltempo si è solo attenuato. E tra grandine e temporali non sono pochi i turisti che hanno deciso di anticipare il rientro dalle vacanze. Un nuovo nubifragio ha martellato in mattinata gran parte del litorale marchigiano, mentre dal Cuneese e da Potenza vengono richieste di rinvio dello stato di calamità. Ritrovato in Basilicata il corpo di un giovane travolto a Ferragosto da un'onda di piena

PIETRO STRAMBA-RADIALE

ROMA. Tutti a casa. Quattro giorni di pioggia pressoché ininterrotta hanno tolto anche le ultime speranze a molte migliaia di turisti che sotto l'ennesimo nubifragio particolarmente colpito questa volta la fascia litorale tra Fano la Riviera del Conero e Civitanova Marche da ieri mattina si sono messi diligentemente in coda e hanno ripreso con qualche giorno di anticipo la strada di casa abbandonando molto spazio all'ottimismo anche se la Protezione civile ha revocato lo stato di allarme decretato due giorni fa in sette regioni, almeno in

no a metà della prossima settimana. In condizioni di tempo, se non come minimo variabili su gran parte del paese - per il periodo tradizionale culminante delle vacanze estive alle prese con un agosto quanto meno anomalo - che le condizioni meteorologiche sono paragonabili a quelle attuali si sono verificate più di una volta anche in un recente passato. Nel 1982 per esempio (così come nel 1968) ma se può essere consolante il fatto che grazie a pioggia e temperature basse gli incendi boschivi sono ridotti a meno della metà rispetto allo scorso anno e se per i turisti il danno - per quanto sicuramente assai sgradevole per chi si è visto scappare dalla pioggia alcuni giorni - spesso gli unici in tutto l'anno di menato riposo o di altrettanto meritato svago - è tutto sommato contenuto, così non è per chi si è trovato per l'ennesima volta case e scantinati allagati o per gli agricoltori che dall'estremo Nord alla Sicilia (nelle province di Palermo e di Catania in primo luogo) si sono visti distruggere dall'acqua e dalla

grandine gran parte del raccolto. In Basilicata il maltempo in questo senso sotto i danni subiti dalle colture in Piemonte - soprattutto nelle Langhe nella zona di Bra (dove la caduta di diversi alberi stradicati dal vento ha bloccato a lungo le strade) nell'Oltretanaro di Cherasco in valle Stura (dove campi stradali e case sono stati riaperti da uno strato di grandine alta una quarantina di centimetri) nelle valli del Bormida e del Belbo. Nomi che delineano in buona parte la mappa dell'alluvione che già nel mese di novembre dello scorso anno aveva devastato la regione. E oggi di fronte al nuovo disastro - peggio che compromessa tra l'altro - è l'imminente vendemmia da cui dipende la produzione di alcuni vini tra i più pregiati d'Italia - sono già trentasei i sindaci di Comuni del Cuneese che hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamità.

Richiesta analoga viene anche dall'altro capo della penisola dal presidente della Provincia di Potenza il pedesano Domenico Sal-

Pescatori tentano di arpionare turisti in barca

Due pescatori di Oliveri, in provincia di Messina, i fratelli Antonino e Giuseppe Rappazzo, rispettivamente di 23 e 38 anni, sono stati fermati ieri dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio nei confronti di tre bagnanti. Il fermo non è stato convalidato dal giudice delle indagini preliminari di Barcellona Pozzo di Gotto, che ha disposto il riacquisto del due fratelli, che restano comunque indagati. Per l'episodio altre due persone sono state denunciate a piede libero. L'aggressione è avvenuta in mare. I tre turisti - Giovanni Campolmi, 58 anni, di Firenze ma da tempo residente a Palermo, sua moglie, Francesca Abramo, 57 anni, e una loro amica tedesca, Eva Wranke, 49 anni - prendevano il sole su un gommone a motore e, disturbati dai pescatori, li avrebbero invitati ad allontanarsi, contestando loro di pescare troppo vicino alla riva. Dalla barca del Rappazzo sarebbe stato allora lanciato contro Campolmi un arpione, che fortunatamente non lo ha colpito, e prima di prendere il largo i pescatori avrebbero anche speronato più volte pericolosamente l'imbarcazione dei turisti.

Tragedia sfiorata in un noto albergo di Baia Domizia In fiamme l'hotel dei turisti panico e diciotto intossicati

Un incendio si è sviluppato in un sottocasa del Park Hotel di Baia Domizia - un albergo del litorale casertano al confine con il Lazio - 1173 ospiti hanno abbandonato le stanze in preda al panico. Le squadre dei vigili del fuoco giunte da Gaeta e da Caserta hanno domato in poco tempo le fiamme. Nessun ferito. Diciotto persone sono rimaste intossicate dal fumo e sono state ricoverate in una clinica di Mondragone e all'ospedale di Teano

DAL NOSTRO INVITATO
VITO FAENZA

BAIA DOMIZIA (CASERTA). Sembra la Baia di Capri un albergo del litorale casertano al confine con il Lazio - 1173 ospiti hanno abbandonato le stanze in preda al panico. Le squadre dei vigili del fuoco giunte da Gaeta e da Caserta hanno domato in poco tempo le fiamme. Nessun ferito. Diciotto persone sono rimaste intossicate dal fumo e sono state ricoverate in una clinica di Mondragone e all'ospedale di Teano.

Il bilancio per fortuna è lieve: solo 18 persone si ammalano di bronchite acuta a causa del fumo che sono stati ricoverati negli ospedali della zona, da quello di Formia a quello di Teano e in alcune cliniche private. Nessuno di loro è parte di sintomi di intossicazione, presenta sindromi preoccupanti e la maggior parte di loro, in primo piano, si sono ammalati in casa. Il rischio più sfiorato, parli di dieci giorni di quarantena, salvo con più pazienza. E i diciotto intossicati, anche due e i malati della loro famiglia di sessa. Anni. E due in più, un maschio e una femmina, due anni, un maschio e una femmina, sono entrati nell'albergo per un altro motivo: un figlio che ha avuto qualche problema di salute. Il padre, che per un mese e mezzo ha fatto il viaggio di lavoro, è stato ricoverato in ospedale. Il rischio più sfiorato, parli di dieci giorni di quarantena, salvo con più pazienza. E i diciotto intossicati, anche due e i malati della loro famiglia di sessa. Anni. E due in più, un maschio e una femmina, due anni, un maschio e una femmina, sono entrati nell'albergo per un altro motivo: un figlio che ha avuto qualche problema di salute. Il padre, che per un mese e mezzo ha fatto il viaggio di lavoro, è stato ricoverato in ospedale.



Turisti lasciano l'albergo Park Hotel di Baia Domizia, dopo l'incendio

C. FUSCO/ANSA

ancora dormiva, era però per il più in un letto che era stato occupato da un altro ospite. Il rischio più sfiorato, parli di dieci giorni di quarantena, salvo con più pazienza. E i diciotto intossicati, anche due e i malati della loro famiglia di sessa. Anni. E due in più, un maschio e una femmina, due anni, un maschio e una femmina, sono entrati nell'albergo per un altro motivo: un figlio che ha avuto qualche problema di salute. Il padre, che per un mese e mezzo ha fatto il viaggio di lavoro, è stato ricoverato in ospedale.

che tutti con panico le fiamme si erano limitate a un incendio che si era spento in poco tempo. Il rischio più sfiorato, parli di dieci giorni di quarantena, salvo con più pazienza. E i diciotto intossicati, anche due e i malati della loro famiglia di sessa. Anni. E due in più, un maschio e una femmina, due anni, un maschio e una femmina, sono entrati nell'albergo per un altro motivo: un figlio che ha avuto qualche problema di salute. Il padre, che per un mese e mezzo ha fatto il viaggio di lavoro, è stato ricoverato in ospedale.

ospedali oltre strutture alberghiere della zona.

L'incendio del Park Hotel di Baia Domizia seguì le tre mesi prima del Regency Hotel di Caserta, avvenute nella notte fra il 1 e il 2 maggio. In quell'incendio persero la vita sei persone tra cui un coppia di giovani sposi che nell'attacco scesero fermi in piedi per la prima notte di nozze. Secondo i risultati dell'inchiesta, l'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito. Un'altra ipotesi è che il fuoco si sia

avanzato in un edificio, ma in alcuni casi il fuoco si è propagato in poco tempo, e in alcuni casi è stato provocato da un corto circuito. Un'altra ipotesi è che il fuoco si sia

EMERGENZA SARDEGNA.

Esequie in forma solenne per i militari uccisi nell'agguato. Applausi per Lamberto Dini. Il messaggio del Papa



I funerali dei carabinieri uccisi, Ciriaco Carru e Walter Frau, nella chiesa Santa Maria di Bethlem a Sassari

Antonello Zappadu/Ansa

Rapinatori sfuggono al posto di blocco

Alcuni banditi che avevano compiuto una rapina all'ufficio postale di Villagrande Strisani, in Ogliastra, sono riusciti a sfuggire ad un posto di blocco di carabinieri. L'episodio è accaduto ieri poco dopo le 11, mentre a Sassari erano in corso i funerali in forma solenne, con la partecipazione del presidente del Consiglio Lamberto Dini, di Ciriaco Carru e Walter Frau, i due carabinieri barbaramente uccisi nell'agguato mercoledì scorso. La notizia è giunta al comandante provinciale di Nuoro, colonnello Francesco Angius, proprio mentre l'atto ufficiale partecipava, a Sassari, alle esequie dei due militari assassinati. Sempre nella zona di Villagrande Strisani, il 14 febbraio del 1994, un sottufficiale dei carabinieri rimase ferito in un conflitto a fuoco con un gruppo di malviventi sorpresi durante una rapina a due furgoni portavalori. Il brigadiere Giorgio Corcino, ferito da un pallottone ad una gamba, e il suo vice Alessandro Petrola, che rimase confuso nella gazzella finita fuori strada, stavano trasportando un detenuto da Lanusei a Tempio Pausania.

Mille sirene per due carabinieri. Dolore e commozione ai funerali di Carru e Frau

SASSARI I volti scavati dal dolore e da una vita di fatica e di lavoro e poi gli sguardi smarriti di gente semplice e d'improvviso al fiato delle «autorità» di persone che vivono a tanti mondi di distanza e che adesso - se mai fosse possibile - sono lì accanto a loro per tentare di esprimere una parola di conforto. Così sempre (o quasi) è accaduto negli altri funerali di carabinieri o poliziotti uccisi mentre erano in servizio. Così è stato ieri. Ma come in queste circostanze il dolore si ripete sempre uguale. Ed è difficile «includere» nelle «autorità» raccontare questo come tutti i funerali solenni. Le bare avvolte nel tricolore, lo strazio dei familiari delle vittime, la commozione dei colleghi. E - per fortuna - la solidarietà della gente comune. Di tanta gente comune.

Un dolore composto. E poi tanti applausi. I funerali di Walter Frau e Ciriaco Carru si sono svolti in forma solenne alla chiesa di Santa Maria in Bethlem, a Sassari. Una cerimonia priva di retorica alla quale ha preso parte anche il presidente del Consiglio, Lamberto Dini - ed il fatto è davvero insolito - è stato calorosamente applaudito dalla folla sia all'ingresso che all'uscita. Tutte le sirene delle gazzelle hanno suonato per un minuto.

Al suo ingresso c'è stato un lungo e caloroso applauso. Non solo al termine del funerale - mentre il presidente del Consiglio usciva - è stato un secondo e ancora più caloroso applauso rivolto a lui. Tutti si sono anche avvicinati per stringergli la mano.

Ma la folla di ieri la grande commozione gli applausi al passaggio delle bare, l'indignazione e la voglia di indignazione per una violenza compresa quella selvaggia del sequestro che sempre più ormai ha coscienza di tanti sardi e quindi di tanti italiani. Ecco il perché di tanta eco. Ed ecco perché - altro fatto previsto - lo stesso Giovanni Paolo II, tramite il cardinale Sodano ha voluto far giungere il suo messaggio di solidarietà.

Ma la folla di ieri la grande commozione gli applausi al passaggio delle bare, l'indignazione e la voglia di indignazione per una violenza compresa quella selvaggia del sequestro che sempre più ormai ha coscienza di tanti sardi e quindi di tanti italiani. Ecco il perché di tanta eco. Ed ecco perché - altro fatto previsto - lo stesso Giovanni Paolo II, tramite il cardinale Sodano ha voluto far giungere il suo messaggio di solidarietà.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI CIPRIANI

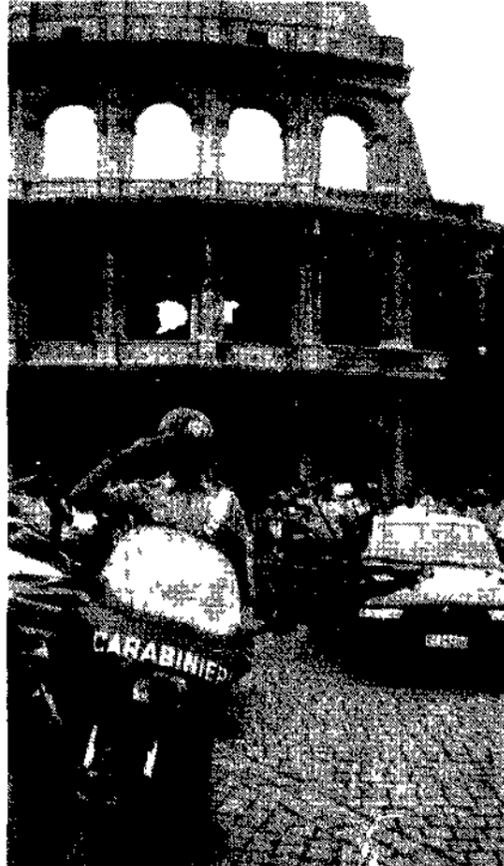
do la peggiore delle povertà: quella dei valori umani, la mancanza di rispetto per la vita umana. Poi un appello ai malviventi e ai sequestratori nelle cui mani ci sono ancora quattro ostaggi. «Giunga da questa assemblea il messaggio del Signore e la lezione del coraggio civico dimostrato da questi umili servitori dello Stato. Ci auguriamo che il coredoglio di oggi si traduca in una accelerazione del progresso della nostra comunità, della nostra patria e che la giustizia trovi piena applicazione e che vinca la solidarietà».

regione Sardegna, tanti confaloni di comuni e province sarde e poi il capo della Polizia, i comandanti generali della guardia di Finanza e dei carabinieri, il ministro dell'Interno Coronas, quello della Difesa Corcione.

Applausi a Dini. Tutte «autorità» accolte con grande civiltà. Né un mugugno né altro. Solo il silenzio. Poi un paio di minuti prima dell'inizio della cerimonia funebre è arrivato il presidente del Consiglio Lamberto Dini accompagnato dalla moglie. Ed è stato proprio a questo punto che si è verificato un fatto totalmente insolito. Nell'Italia dei funerali di Stato - i rappresentanti del governo e della Repubblica erano stati spesso accolti freddamente se non apertamente contestati. Dini

Ma perché tanta partecipazione? In fin dei conti se si volesse fare un ragionamento cinico - si tratta solo della storia per quanto riguarda di una rapina andata a male. Non c'è nessuno scenario particolare dietro.

Il messaggio del Papa. Ma questa volta è scattato qual cosa e non solo perché a innoce sono stati due carabinieri - è esplo-



Carabinieri al Colosseo salutano, a sirene accese, i corpi uccisi. Proto/Ansa

L'appello dell'arcivescovo. Ed è stato forse questo - se mai si possa trovare qualcosa di positivo in questa storia drammatica - l'unico momento di conforto di fronte a tanta barbarie: la solidarietà, la partecipazione, il senso di insolidarietà verso una criminalità cui si concedono sempre meno giustificazioni. Anche per questo l'arcivescovo di Sassari monsignor Isgrò ha invocato il «risveglio dei sardi». Il Papa ha aggiunto amaramente che «in Sardegna sta vivendo».

Battute a tappeto, ma le indagini presentano molte difficoltà

Controllati tutti i sospetti ancora quattro latitanti

DAL NOSTRO INVIATO

dell'agguato e poi del suicidio di Graziano Palmas. Anche in questo caso non mancano gli elementi di dubbio. E sono i risultati delle auto prove e delle prove balistiche potranno consentire una visione più completa di quanto accaduto. Intanto dai primi risultati è emerso che Giua - come si era già ipotizzato - è stato ucciso dal fuoco dei suoi amici e anche che l'uomo (ma più probabilmente l'intero commando) per prepararsi meglio all'azione aveva fatto uso di sostanze stupefacenti.

non insignificanti. Gli altri ancora in libertà dovrebbero essere quattro. Come mai questa ipotesi? Per due ragioni. Anzitutto perché durante il sopralluogo sono state trovate sette paia di guanti da chi rinchiuso nelle auto. E verso questo ne avrebbe preso uno. E poi perché per «saltare» un luogo non postale generalmente non vengono utilizzate meno di sei o sette persone. Proprio per questo si ha la certezza che in queste ore ci sono da qualche parte tre o quattro persone nascoste che per uscire o tornare a casa stanno aspettando momenti migliori.

La rapina. Secondo aspetto la rapina. E' praticamente certo che i banditi avevano intenzione di bloccare un

portavalori che sarebbe passato sulla provinciale Olbia-Sassari intorno alle 17. La betoniera si sarebbe messa in mezzo la strada obbligando il furgone a fermarsi. Al resto ci avrebbero pensato a colpi di mitra. Una tecnica già sperimentata da tempo. E sperimentata anche in Sardegna dove le rapine rapresentano una delle principali attività della criminalità organizzata. Un'attività resa possibile anche dalla connivenza di cui i banditi godono. In troppe occasioni hanno beneficiato di indicazioni mirate. Ecco perché si cercano anche i bastardi.

Ma chi sono i banditi in fuga? Non hanno ancora un nome. E il loro ai carabinieri non è mancato che controllare con pazienza la posizione di centinaia di persone sospettate. Controlli a tappeto a San Teodoro, ad Arzachena, a Portofino, a Simsaola e in tanti altri

centri della Gallura e del nuorese. Vengono verificati gli alibi e naturalmente si cerca di capire se c'è qualcuno che - da un po' di giorni - che non si presenta a casa. Finora con questa tecnica è stato preso Andrei Gusinu. Poco dopo la prima sparatoria a quanto pare una pattuglia di militari di Padua è andata a casa dell'uomo per un con-

trollo. Ma i familiari hanno detto che Gusinu non era in casa. I carabinieri allora proprio perché l'uomo aveva un precedente - hanno deciso di aspettarlo. Fino a mezzanotte. Ora in cui Gusinu e Palmas sono arrivati a bordo di un camioncino. Pochi istanti e poi la certezza di aver preso due componenti del commando. G. Cip

SASSARI. L'altro giorno si dava per certo che tre o quattro banditi che erano riusciti a far perdere le loro tracce dopo l'agguato ai due carabinieri sarebbero stati presi in poco tempo. Ma le cose non stanno così. L'ottimismo dei primi momenti è svanito e adesso il puzzle degli investigatori stanno cercando di ricomporre, si presenta molto più complicato del previsto. Nessuno parla di trovarli, gli altri componenti del commando è cercare - come si vuol dire - un ago in un pagliaio. Tre identificati erano di Arzachena, Padru e San Teodoro. Due altri abbastanza distanti l'uno dall'altro. I primi due nella provincia di Sassari, il terzo seppure non molto distante da Olbia, in provincia di Nuoro. Così i carabinieri hanno deciso di controllare tutti i sospetti che risiedono od operano in Gallura e nel nuorese. Un'impresa ardua. Ci si potrebbe dire d'improvviso risultati conosciuti in mancanza di indicazioni più precise - potrebbe anche rivelarsi una. Per ora i risultati non sono. I banditi fuggiaschi sono ancora in fuga.

La dinamica dell'agguato. E' per un secondo aspetto di una dinamica che deve ancora essere messo a punto. E cioè la dinamica non esatta della dinamica

Sassari e purtroppo - bisogna registrare con rammarico - anche in Chiesa prima dell'inizio della cerimonia funebre si sono sentiti discorsi (pochi per la verità) piuttosto sconcertanti. Ecco due piccoli esempi. «Quei due, con indosso la divisa, si sono sentiti dei Rambo. Se avessero aspettato minori invece di andare lì, spavaldi tutto questo non sarebbe accaduto». E ancora: «L'altro giorno hanno fermato un mio amico ad un posto di blocco e gli hanno puntato il mitra. La verità è che tanti carabinieri con un'arma in mano si sentono di poter fare come i padroni». Poi altre frasi di «comprensione» verso la scelta di diventare bandito o rapinatore.

Discorsi di pochissime persone - mentre nello stesso istante in migliaia testimoniavano la voglia di riscatto. Non è il caso di fare della sociologia d'attacco, ma fra di quei tipi rappresentano forse degli indicatori che sarebbe meglio non sottovalutare. L'insoddisfazione nei confronti di tutto ciò che è rappresentato dallo Stato, dalle sue istituzioni e dalle diverse nescie ancora a manifestarsi. Proprio per questo - ancora ieri - molti carabinieri continuavano a ripetere che la criminalità sarda potrebbe essere assai meglio contrastata se solo la gente collaborasse di più.

Ultima notazione durante i funerali a Sassari come nel resto d'Italia, le sirene delle auto dei carabinieri hanno suonato per un minuto. La gente ha lungamente applaudito, dentro e fuori la chiesa. «Sarebbe molto bello - ha commentato un poliziotto - se la voglia di riscatto sopravvivesse all'emozione di questo momento. Perché Walter Frau e Ciriaco Carru non siano dimenticati tra una settimana».

Sparatoria fra un finanziere e due aggressori

Una giovane donna è rimasta leggermente ferita nel conflitto a fuoco fra il marito - un agente della guardia di finanza - e due rapinatori che avevano aggredito la coppia sulla strada statale fra Gela e Catania ieri mattina poco prima delle sette. Nella sparatoria è rimasto ferito in modo non grave anche uno degli assalitori, ed è stato arrestato dai carabinieri, mentre il complice è riuscito a fuggire. Il finanziere, Francesco Trovato, 25 anni, e la moglie, Maria Taibbi, 21 anni, erano in viaggio di nozze ed erano partiti ieri mattina da Gela, paese d'origine della donna, per fare ritorno a Martinafranca, dove Trovato presta servizio. Mentre viaggiavano a bordo della loro auto, sono stati affiancati da una Fiat 500 con due giovani a bordo, armati di pistola e mitraglietta. Il finanziere ha subito reagito impugnando la pistola d'ordinanza. A quel punto i banditi sono fuggiti sparando, inseguiti dai colpi di Trovato. Sono rimasti feriti sia la donna che un rapinatore, Emanuele Casarolona, colpito da tre pallottole e poi arrestato.



Jez Couison/Insignit

La moglie di Mannino: «Rischia il suicidio scarcerate mio marito»

«Calogero Mannino è in pericolo di suicidio» A richiamare l'attenzione sulle condizioni di salute dell'ex ministro Dc, in carcere dal febbraio 1995 con l'accusa di attività di fiancheggiamento di Cosa Nostra, è stata ieri sua moglie, Giusy, in un'intervista al Tg2. «Le sue condizioni - ha detto - sono incompatibili con la vita carceraria». Ad associarsi alla richiesta di scarcerazione sono stati Franco Manni del Ppi e Carlo Giovanardi del Ccd

NOSTRO SERVIZIO

ROMA «Le sue condizioni di salute sono serie, sono incompatibili con la vita carceraria. È impossibile che un uomo che ha perso 33 chili, che non riesce a stare sdraiato né seduto, che ha una serie di problemi tutti gravissimi, continui a stare in carcere». A parlare è la moglie dell'ex ministro democristiano Calogero Mannino Giusy in un'intervista rilasciata al Tg2 al quale ha dichiarato che nella perizia medica «si parla del pericolo di suicidio». In merito alle accuse Giusy Mannino ha sottolineato che il marito «è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa» e sulla figura di Gioacchino Pennino ha detto che si tratta di «un pentito recente la cui attendibilità deve essere ancora dimostrata». Non ci sono fatti specifici, non è stato né accertato né dimostrato in che modo mio marito abbia chiesto consenso elettorale e in che modo abbia concesso favori». Ma nel '91 ha detto ancora al Tg2 Giusy Mannino nella campagna elettorale delle regionali ha redatto un manifesto. Con questo manifesto sono state tappezzate le città siciliane in questo manifesto a caratteri cubitali si leggeva contro la mafia «così quel che costi».

Intervento chirurgico (tumore alla vescica e angioma cranico). E si avanzava il timore che lo stato depressivo e di panico potesse «degenerare» e metterlo a rischio di suicidio. «Pena solidarietà» alla moglie di Mannino è stata espressa da Franco Manni del Ppi che a proposito della vicenda dell'ex ministro, ha sottolineato «il problema di una carcerazione preventiva così lunga». «Avendolo conosciuto - ha aggiunto - faccio fatica a pensare che possa aver avuto rapporti con la mafia. Al contrario mi sembra un verosimile». Ad associarsi alla denuncia della moglie di Mannino è anche Carlo Amedeo Giovanardi deputato del Ccd che ha visitato l'ex ministro in carcere una decina di giorni fa. «È stato un trauma - afferma - vederlo nel carcere di Rebibbia. Ho avuto difficoltà a riconoscerlo. Le sue condizioni sono drammatiche. Ed è scandaloso che continui a rimanere dietro le sbarre». Sulle le condizioni di salute dell'ex ministro dovrà pronunciarsi un collegio di pentiti nominati dal Gip di Palermo.

L'arresto di Mannino risale al 13 febbraio 1995. Nell'ordine di custodia cautelare i sostituti Teresa Piniopato e Vittorio Teresi scrissero che l'esperto di... Ma quanto guadagna? «Che domanda. Come si fa a dirlo? Dipende. Certe volte 100mila lire a cliente, certe volte di più. Possono venire uno o due clienti al giorno ma anche nessuno. Caso mai sono le case d'appuntamento che hanno un giro notevole. Lì si va sulla quantità si paga dalle 100mila in su e le tariffe salgono ancora per le prestazioni particolari. Si spiega economicamente il bene di vivere bene o male? «Vivo bene certo. Non ho l'ossessione del problema economico. Anche se bisogna capirsi. Per esempio un operato guadagna poco prenderà un milione e mezzo al mese o anche di meno. Però può comprare le cose che gli servono a rate può almeno fare un mutuo deve solo presentare la busta paga. Io invece che cosa presento? Come faccio? Di voi avere sempre tutti i soldi qualsiasi cosa vada ad acquistare». A Favolosa tutta bionda 28enne «Lo strano paese. L'unico motivo per cui non legalizzano la droga è che sotto c'è un giro di miliardi. E adesso vengono a prenderle quelle come me». □ CA

Con una siringa rapinano 9 milioni e un panino alla mortadella

Con la minaccia di una siringa, prima si son fatti consegnare dalla commessa l'incasso, poi l'hanno anche obbligata a preparare due panini alla mortadella. È accaduto ieri mattina al discount «Ld», situato alla periferia di Caravaggio, in provincia di Bergamo. Due sconosciuti, uno dei quali nordafricano, impugnando una siringa, hanno affrontato la cassiera costringendola a consegnare l'incasso, quasi nove milioni di lire. Avuto il denaro, uno dei banditi ha dato alla commessa: «Abbiano fame, ci indichi la salumeria». E vi si sono recati, a passo lento, insieme alla commessa, sempre tenuta sotto la minaccia della siringa, ingiungendole quindi di preparare con rapidità un paio di panini. «Li vogliamo con la mortadella, quella buona, però», hanno precisato. Sboccocollando i panini, i due hanno lasciato il centro commerciale di Caravaggio per salire su una vettura che si è diretta a tutto gas verso Bergamo.

Tasse, l'ira delle prostitute «Controlli fiscali a noi? Ma che scemata...»

«Tassare i nostri guadagni? Ma non sarebbe meglio che lo Stato pensasse all'Aids?». Le prostitute sono perplesse (talvolta furibonde): ce l'hanno con la Guardia di finanza, che vorrebbe sottoporre l'attività a verifica fiscale.

ROMA «Scusate ma perché non tassare i papponi?», protesta l'ex cover segretaria del comitato diritti civili delle prostitute ironica e furibonda che l'ha con l'ultima notte dell'estate la guardia di finanza vorrebbe provare a controllare fiscalmente i guadagni ottenuti con le prestazioni sessuali. «Invece di pensare alle nostre dichiarazioni di redditi farebbero meglio ad andare a spicciare nei conti dei tanti papponi e trafficanti di donne che speculano nel giro della prostituzione. Lo Stato ne guadagnerebbe senza altro». E poi «Non credo proprio che le prostitute rappresentino una voce rilevante fra le cause del deficit economico. Deputati, un reato commesso nel corso di una professione tuttora lecita con la nostra non significa in un certo senso legittimare un'attività illegale?». E poi «Come faranno ad accertare se i redditi di quella prostituta derivano dal mestiere che esercita? Lei potrà difendersi dicendo che i soldi in banca sono frutto di regali e di donazioni non tassabili. Chissà perché le notizie più strane vengono fuori in agosto». Abbiamo chiesto poi altri pareri chiamando i numeri di telefono pubblicati ieri fra le inserzioni di un giornale romano. «AAAAA Meravigliosamente prospera telefonare al «In Italia già si pagano tasse su tasse. Non sono forse un peso le bollette dell'Enel per esempio? Poi vai in posta e devi pagare ancora perché c'è la soprattassa del bollettino. Ma quale reddito che cosa dicono. Non lo sapete quanto costa pubblicare le inserzioni sui giornali? Un sacco di soldi in pratica ti rapinano. Quanto guadagna mediamente in un anno? Ah no arrivateci». «AAAAA Occhi di bambola telefonami al (segue il numero di un cellulare) «Guardi non so se sono la persona giusta cui chiedere io faccio questo lavoro solo di tanto in tanto saltuariamente. La mia opinione comunque è che per fare una cosa del genere per arrivare cioè alla tassazione devono prima legalizzare tutto il settore. E legalizzando devono garantire alcuni servizi come avviene in molti altri paesi dove tu paghi le tasse ma in cambio lo Stato rispetta i tuoi diritti». Per esempio? «Altrove ti garantiscono visite mediche, controlli accurati periodici test per l'Aids. In Italia invece di risolvere i veri problemi lo Stato rincorre le frottole le sciocchezze. Figuriamoci che c'è ancora gente che vorrebbe fare a meno del profilattico è pazzesco non si fa nessuna campagna la gente non viene educata. Tra un po' l'Italia finirà in testa a tutte le statistiche sulla diffusione dell'Aids». L'accento è straniero. Da dove viene? «Eh quante domande (ride) «Ho 32 anni questo posso dirlo. Una volta facevo l'indossante poi ho sposato un italiano e le cose sono finite male. Adesso quando capita faccio questo me

stere. Ma non mi definisco una prostituta anche se può sembrare strano. Per me è un lavoro è una cosa che mi serve per vivere. Le prostitute vere sono quelle che hanno la famiglia regolare un marito i figli e per comprare la pelliccia o il capo di Valentino vanno a fare le marchette». «AAAAA Ana condizionata meravigliosa Giovanna chiamami. «Tassazione sul reddito? Ma cos'è? Uno scherzo? Se non lo è fate una bella tavola rotonda. Sono stufo degli scherzi telefonici». «AAAA Bambola perfetta educa la ana condizionata. «Cosa? L'argomento non mi interessa. Arrivederci». «AAA Nuovissima 29enne at trentissima. «E scusate cosa dovrei dichiarare al fisco quando non faccio una lira? Tra una cosa e l'altra spendo ogni giorno sulle 160mila lire. I giornali, la benzina, i profilattici. I clienti? Tre o quattro al giorno o magari neanche uno. La tariffa è sulle 150mila. Le tasse il fisco. Mi sembra tutta una scemata».

«Le spese sono tante. Le inserzioni sui giornali costano care. Per esempio un annuncio di dieci parole costa 133mila lire al giorno. Quello di oggi l'ho pagato 187mila lire. Poi c'è una persona che puli

lo studio e che deve venire tutti i giorni e c'è la spesa della biancheria della carta. Una scatola di 12 profilattici di tipo buono costa 27mila lire. Ma quanto guadagna? «Che domanda. Come si fa a dirlo? Dipende. Certe volte 100mila lire a cliente, certe volte di più. Possono venire uno o due clienti al giorno ma anche nessuno. Caso mai sono le case d'appuntamento che hanno un giro notevole. Lì si va sulla quantità si paga dalle 100mila in su e le tariffe salgono ancora per le prestazioni particolari. Si spiega economicamente il bene di vivere bene o male? «Vivo bene certo. Non ho l'ossessione del problema economico. Anche se bisogna capirsi. Per esempio un operato guadagna poco prenderà un milione e mezzo al mese o anche di meno. Però può comprare le cose che gli servono a rate può almeno fare un mutuo deve solo presentare la busta paga. Io invece che cosa presento? Come faccio? Di voi avere sempre tutti i soldi qualsiasi cosa vada ad acquistare».

Spunta una lettera di sei cartelle scritta da Mario Ferraro, in cui lo 007 esprimeva timori per la vita L'agente del Sismi temeva di essere ucciso?

Spunta una lettera nel giallo della morte di Mario Ferraro. L'agente del Sismi trovato impiccato nel bagno della casa dove abitava, a Roma. La missiva sarebbe stata scritta dallo stesso Ferraro, sei cartelle in cui lo 007 parla di un conflitto all'interno del Sismi e manifesta il timore di essere ucciso. Ferraro scrive di una missione a Beirut avanzando il sospetto che sia una manovra per sbarazzarsi di lui. Del la lettera si è occupato ieri sera il Tg3

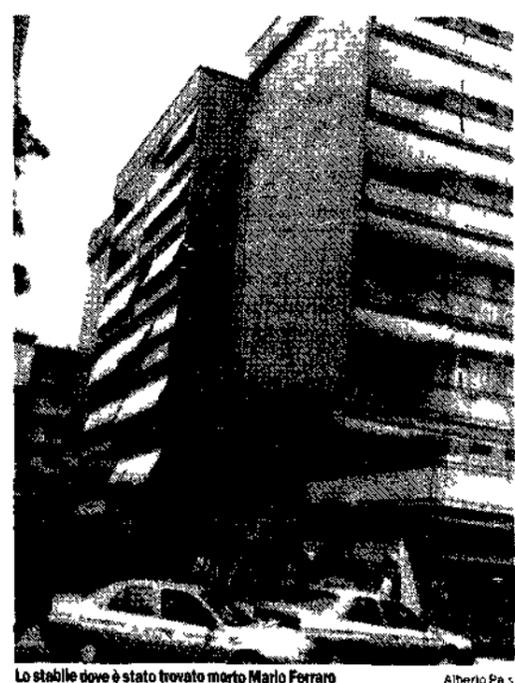
NOSTRO SERVIZIO

ROMA «Temeva di essere ucciso? È stato ucciso? Si moltiplicano gli interrogatori e appare sempre più inquietante la morte di Mario Ferraro. L'agente del Sismi trovato impiccato nel bagno di casa a Roma un mese fa. Un nuovo elemento reso noto ieri sera dal Tg3 potrebbe avvalorare l'ipotesi dell'omicidio. «Indi belle, qui ha del suo. Si tratta di una missiva in sei cartelle in cui lo 007 denuncia un conflitto durissimo all'interno del Sismi e manifesta il timore di essere ucciso». La lettera è proprio di Ferraro. Nel corso del servizio del Tg3 il giornalista Maurizio Torricella ha detto: «La calligrafia della lettera è stata riconosciuta come quella di Ferraro da Antonella Viali, la sua compagna, e da un ufficiale del Sismi da noi intervistato che ne accreditò anche il contenuto». Nella lettera l'agente segreto scrive di una missione a Beirut che il suo superiore Bruno Boccassini aveva chiesto di compiere con la massima segretezza. «Francamente - scrive Ferraro - che qual cosa non andava o perfino che l'operazione non era fine a se stessa lo avevo percepito proprio mentre il buon Boccassini mi dava l'incarico. Era imbarazzato, rosso in viso (sono i classici sintomi di quando uno dice una bugia) occhi e sguardo abbassati». «Anche Armando Fattorini - scrive ancora Ferraro riferendo di queste parole - «Vendetta per i mafiosi Armando Fattorini Bruno Boccassini Raiola» ed un altro nome indecifrabile». In chiusura di servizio il Tg3 riferisce anche che sul passaporto diplomatico di Ferraro è registrato un visto per Beirut del 1986 e che questo particolare fa ipotizzare che la lettera sia stata scritta prima di quel soggiorno a Beirut. La lettera farebbe parte dei documenti sequestrati dalla procura di Roma nel corso delle indagini sulla morte dell'agente segreto.

«Le spese sono tante. Le inserzioni sui giornali costano care. Per esempio un annuncio di dieci parole costa 133mila lire al giorno. Quello di oggi l'ho pagato 187mila lire. Poi c'è una persona che puli

lo studio e che deve venire tutti i giorni e c'è la spesa della biancheria della carta. Una scatola di 12 profilattici di tipo buono costa 27mila lire. Ma quanto guadagna? «Che domanda. Come si fa a dirlo? Dipende. Certe volte 100mila lire a cliente, certe volte di più. Possono venire uno o due clienti al giorno ma anche nessuno. Caso mai sono le case d'appuntamento che hanno un giro notevole. Lì si va sulla quantità si paga dalle 100mila in su e le tariffe salgono ancora per le prestazioni particolari. Si spiega economicamente il bene di vivere bene o male? «Vivo bene certo. Non ho l'ossessione del problema economico. Anche se bisogna capirsi. Per esempio un operato guadagna poco prenderà un milione e mezzo al mese o anche di meno. Però può comprare le cose che gli servono a rate può almeno fare un mutuo deve solo presentare la busta paga. Io invece che cosa presento? Come faccio? Di voi avere sempre tutti i soldi qualsiasi cosa vada ad acquistare».

«Le spese sono tante. Le inserzioni sui giornali costano care. Per esempio un annuncio di dieci parole costa 133mila lire al giorno. Quello di oggi l'ho pagato 187mila lire. Poi c'è una persona che puli



Lo stabile dove è stato trovato morto Mario Ferraro. Alberto Pa...

COMIZI D'AMORE 30 ANNI DOPO La «fabbrica dei divertimenti» di Riccione: play boy, ragazze «cubo» e la voglia di fare «tendenza»

RICCIONE (Rimini). Acchiappare; imbarcare; cacciare; agganziare; cuccare (più ricercato, incuccare). Qualcuno dice mieterre, ma accade raramente: non hanno molta fantasia i ragazzi e le ragazze che si tuffano - ogni notte - nelle discoteche di Riccione.

Pomeriggio in città
Ciabatte di gomma e gelati Magnum, tardo pomeriggio in viale Ceccarini, la strada dei negozi e dei bar.

Ventitré anni ciascuno; sono amici, un lembo dell'asciugamano sfiora la strada. «L'obiettivo di tutti, ma proprio di tutti, è la storia estiva. Riccione è il posto migliore, certo». E a voi come va? «Màle. Qui ci sono due categorie di ragazze: il classico bravo tipo e il marciante». Il marciante? «Sì, sono quelle che non si fanno problemi, vanno con chiunque capilli loro a tiro, sono qui per cacciare. E lo fanno in modo diretto. Per esempio, due ieri si sono avvicinate e ci hanno provato: "dai, fateci fare un giro sulla moto"...». E voi? «E che, siamo matti? Col leucismo no, non esiste. Piuttosto, niente».

Marisa, 21 anni: «Be', sì, siamo qui per questo, speriamo di avere una storia con qualcuno. Ma Riccione mi sembra piena di ragazzi troppo piccoli, quest'anno. Diciotto anni, diciannove. E che roba è?».

«Sono uno studente. Pluri-bocciato, veramente. Vado bene lo stesso? Ecco, non è vero che vengo a Riccione per "quello". Sono qui perché tutti dicono che questa è la capitale del divertimento. Poi, naturalmente, se capita una storia, tanto meglio. Ma non è che la sera esco apposta, pensando alle ragazze».

Canammano lentamente, in gruppo, ridendo forte. Hanno un pallone bianco e, di tanto in tanto, fingono di perdere la presa. Il pallone rotola con dolcezza tra i piedi delle ragazze, indifferenti. Davide, 18 anni: «A caccia sul serio ci andiamo stasera? Allora concuati come adesso, siamo appena tornati dal mare». Luca, 17: «Dov'è e tirati così ci si fa avanti». Come deve essere la ragazza che cercate? «Boh». Carina? «Sicuro: se è carina, è meglio». Paolo, 19 anni: «L'aggancio però lo spiego io. È semplice: Be', metti che andiamo in discoteca, noi quattro. Ne vediamo una o due da sole, senza ragazzi. Ci si avvicina e lì... E lì? «Be', dici: ti va di bere qualcosa? E già capisci tutto. Da come ti rispondono, sai come andrà la serata. Per esempio, se accettano di bere immediatamente, vuol dire che al limite, insistendo magari un po', ce la si fa». E se rifiutano l'invito? «Dipende. Quando cominciano a dire "no grazie aspetto la mia antica", "no magari più tardi", be', vuol dire che sei finito, non ne salii più fuori».

A bruciapelo: e per l'Aids come fate? Silenzio. «L'Aids... All'Aids non è che ci si pensi tanto. Cioè, tu vedi la ragazza e capisci che tipo è, se ci devi stare attento oppure no. Perciò, stasera, vi fate belli e poi... Salta su Luca: «Io no, lo ho la morosa, sono fidanzato». Da quanto tempo? «Diciassette giorni».

Romina e Samanta
Romina, 21 anni, è bruna. Samanta, 22, invece è bionda e somiglia: «Lo so, somiglio a Jodie Foster, lo dicono tutti». Sono di Riccione, dove hanno un impiego in ospedale. Romina: «È vero, qui hanno tutti il pallino del sesso, dell'avventura. Un'ossessione». Samanta: «Ma adesso sono le ragazze che si fanno avanti». E questo è bene o male? Romina: «No, una cosa né l'altra, credo. È così e basta». Samanta: «In teoria, sembrerebbe positivo, perché è anche la dimostrazione che le donne sono diventate più libere. Però, non so, c'è qualcosa di eccessivo, di esagerato. I maschi certe volte sembrano impauriti. Si vede che li assalgono proprio». Romina: «Mi fanno impressione, sia i maschi sia le femmine. Prima sceglievano, adesso sembra che il primo che gli capita sotto mano vada bene. Dipenderà anche dalla fascia di età, forse. Quest'anno Riccione è piena di gente che al massimo ha vent'anni». Davvero cercano solo avventure? Romina: «Sì, vogliono storie veloci. Tre giorni, quattro. Una settimana al massimo. Ci sono quelli che te lo dicono dal principio: "oh, vedi di non farti paranoie"...». Samanta: «È vero, usano proprio questa espressione, "non ti fare para-



Una discoteca di Riccione

Paolo Tre/Master Photo

In discoteca ai tempi dell'Aids

noie, guarda che finisce qui». È successo anche a me, come no. E se lui ti piace un pochino ci resti male, perché è assurdo, perché non puoi deciderlo prima se una storia vale o non vale...». Tace un istante. Poi, alzando le spalle: «Niente, stavo pensando a una cosa, al fatto che si è più liberi di fare quello che si vuole. Però, secondo me, è come se non si fosse liberi dentro, nella testa. Tutti questi qua, quando tornano a casa, chissà come vivono, cosa pensano. Secondo me, hanno una fidanzata fissa che li tiene in riga. E guai a sgarare».

Giancarlo è di Modena, ha 16 anni. «Sì, è chiaro, spero di trovare una ragazza, sono qui anche per questo. Ma è un gioco. Voglio una storia così, una storia da niente». E se per caso ti innamorati? «Impossibile. Non puoi innamorarti a Riccione. Perché? Perché è troppo lontana da Modena».

Mistic dance
Le discoteche. Pascià, Cocoricò, Chic, Prince, Snoopy's, Paradiso... I giornali ne scrivono spesso. E quest'anno, per esempio, hanno detto che vi è nata la mistic dance. Si è parlato di «sensazioni esoteriche», «concentrazione "drogata"», «trance e sensualità». È, in realtà, un ballo molto semplice. Regola prima (e anche unica): seguire la musica tenendo gli occhi chiusi. Più che un'invenzione, una trovata. La cui paternità pare spetti a Davide Nicolò, 27 anni, consulente e consulitore di mode giovanili, volgarmente pierre (pubbliche relazioni), delle discoteche di Riccione. Abbronzatissimo, agitatissimo, gasatissimo. «È vero. La mistic dance è mia. Mistique, mistic, mistic: scrivi come ti pare... Bisognava inventarsi qualcosa. Con le mode, noi siamo sempre sei mesi più avanti. Così una sera, al Paradiso, ho detto agli animatori di ballare tenendo gli occhi chiusi, "ragazzi, facciamo una cosa mistica...". Era bello, veniva bene. Allora, ho pensato che ci volesse il talismano, ovvero... Ho fatto preparare dei sacchetti di iuta e dentro ci abbiamo messo lavanda, salvia, cose così... La gente balla, tenendo addosso il sacchettino». E poi? «Be', gli animatori girano, vanno in altri locali e la cosa prende piede, si diffonde, i giornali ne parlano... Adesso, c'è uno di Viareggio che dice che l'idea è sua. Bene, vuol dire che ho indovinato. Ah, con la surf-dance, stessa storia... Un gruppo solleva in alto un surf, sul quale sta in piedi una ragazza o un ragazzo.

L'Aids non esisteva, quando Pier Paolo Pasolini girò i suoi *Comizi d'Amore*, intervistando uomini e donne italiane sul loro rapporto con la sessualità. Era il 1965, allora, e le balere erano sempre piene. Adesso, sulla riviera adriatica, i giovani impazziscono per le «discoteche di tendenza» e, sul lungomare, i cartelli avver-

tono che «l'amore è cieco, ma l'Aids ci vede benissimo». Ecco, a Riccione, come i ragazzi e le ragazze di viale Ceccarini parlano delle loro «conquiste» e del rapporto con la malattia. I nuovi idoli? Sono i giovani che si guadagnano la vita ballando su un cubo. Il più famoso: «Mi corteggiavano troppo, è un incubo...».

DALLA NOSTRA INVIATA
CLAUDIA ARLETTI



Una trattoria sul viale Ceccarini a Riccione

«Lite» tra sindaci dopo la rissa, interviene la Regione

Tra Rimini e Riccione è di nuovo bisticcio, dopo la maxi-rissa di Ferragosto. A dividere i due centri è un diverso stile: Rimini, più tranquilla - ora guidata dal sindaco del Pds, Giuseppe Chicchi - e Riccione, capitanata da Massimo Masini (anche lui del Pds), che resta, comunque, il regno delle discoteche. Tra i sindaci dopo gli scontri è esplosa la polemica, ma qualcuno si è già fatto avanti a far da paciere. È l'assessore regionale al turismo Vittorio Pleri. Chicchi, in particolare, aveva detto che a Rimini negli stessi giorni non è successo nulla e che a Riccione ci sono discoteche trasgressive verso le quali la giunta comunale non applicherebbe regole più ferme e rigorose. «Siamo stati i primi a combattere lo sbalzo», aveva replicato Masini. «Non saranno alcune centinaia di facinorosi - scrive Pleri - a mettere in crisi la sostanziale verità sul nostro turismo, che resta pur sempre uno dei meglio organizzati del mondo. Avremo modo nei prossimi mesi di discutere delle note

questioni. La cultura che ci deriva dalla nostra esperienza non ci farà trovare impreparati di fronte ai nuovi problemi». «Sgomenti ma non stupiti» per gli scontri di Riccione: questa la posizione del sindacato di polizia Sulp di Rimini. Anche per il Sulp una serie di rissa, scontri, fermenti e aggressioni subite dal personale dello «Volanti» avrebbe dovuto convincere i responsabili dell'ordine pubblico a rafforzare ulteriormente i servizi con uomini e mezzi, soprattutto fra il 10 e il 20 agosto. «Abbiamo la sensazione - rievoca il Sulp - che il questore di Forlì abbia assunto un atteggiamento di distacco nei confronti dell'ufficio di Rimini. Il sindacato di polizia torna poi sulla guerriglia della notte tra lunedì e martedì: spiega che l'uomo visto in tv, in borghese, con la pistola puntata in faccia alla gente non è un poliziotto e che non appartiene alla polizia la responsabilità delle scene di violenza trasmesse da tutte le tv sull'arrestato già ammanettato».

e così, ondeggiando lassù, si balla su un mare di teste...». Prende fiato. «Le coppie? Il corteggiamento? Spiego tutto. So tutto. Numero uno, non è vero che ci si mette insieme il primo giorno; si aspetta almeno il secondo. Numero due, quest'anno nessuno fa la gara a chi colleziona più storie. Terzo, si vuole essere superbelli, curati. Quarto, non si va più con la prima persona che ti fa l'occhiolino, oggi si sceglie e si pensa all'Aids, poi...». Grazie, basta così.

Io, il Zanza

Mauro Zanfanti, detto il Zanza, in riviera è una istituzione, un simbolo. Da ragazzo, ha collezionato innumerevoli avventure con le turiste che venivano dal Nord Europa e, per questi infiniti «amorazzi», è divenuto famoso. Oggi, gestisce, con alcuni soci, la discoteca Chic, sul lungomare. Capelli lunghi, più o meno biondi, aria vagamente hippy. Secondo i suoi amici, ha 39 anni (lui non conferma). Alle undici di sera, il locale è ancora vuoto: si può parlare. «Come siamo cambiati, non saprei dirlo... Dieci anni fa, c'erano le ragazze svedesi, le finlandesi. Succedevano cose splendide». Il tono si fa malinconico. «Era tutto così semplice, così bello, naturale... Oggi, è diverso». A causa dell'Aids? «L'Aids ha fatto molta paura all'inizio, ma adesso è passata, secondo me non ci si pensa più. Piuttosto, è proprio un tipo di turismo nuovo, molto più giovane, strano... Non riesco a esprimere un giudizio. Forse ci capiremo qualcosa tra qualche anno. Quando questa stagione non l'avremo più sotto gli occhi».

Profilattici

In nessun luogo come in riviera, si parla dell'Aids. L'Arcigay bombarda i turisti di iniziative, per invitarli a usare il profilattico: sul lungomare, manifesti con i volti di Serena Dandini e Fiorello avvertono che «l'amore è cieco, ma l'Aids ci vede benissimo». La catena di alberghi «Albanesi» (otto hotel), fa trovare nelle camere dei propri clienti un profilattico elegantemente incartato. Tutto meritorio. Però, si ha l'impressione che il confine con il kitsch stia diventando troppo sottile. Una discoteca, per esempio, ha battezzato la serata dantesca («trasgressiva» non si dice più, pare), frequentata anche da molti «trans». Ci si mette in coda per entrare, aspettando la perquisizione: giovani nerovestiti, con scritto «Securità» sulle magliette, frugano nelle tasche dei ragazzi, sperando che così non entrino droghe nel locale.

Computer

Sulle colline di Riccione, dopo mezzanotte, colonne di automobili si dirigono verso la discoteca Cocoricò. Un vigile del Comune agita le braccia, nel buio della notte. Questo è considerato un luogo «di tendenza», «estremo» («trasgressivo» non si dice più, pare), frequentato anche da molti «trans». Ci si mette in coda per entrare, aspettando la perquisizione: giovani nerovestiti, con scritto «Securità» sulle magliette, frugano nelle tasche dei ragazzi, sperando che così non entrino droghe nel locale.

stessi, afferrabili solo a tratti. ... Che succede se i bit sostituiscono gli atomi?... Sopravviverà la nuova specie, l'Homo Sapiens Numericus... Un'altra cosa è ormai chiara, le frequenze via eteree, al suolo o su satellite, sono relativamente limitate... Non sono poi tanto diverse le interviste registrate tra i ragazzi: brevi frasi urlate nel buio, quasi senza udirsi. Rileggendo il taccuino: «... Si spera sempre in una relazione, altrimenti che vacanza è...». «L'Aids mi fa paura, l'importante è capire bene con chi vai...». «Non siamo qui per cuccare. Se cucchi, bene, se no fa niente...».

Duecento metri, ed ecco il Prince. Clientela più selezionata, non giovanissima; alcune zone sono riservate alla conversazione, c'è anche una sala-ristorante. Mercedes ha 23 anni e viene dall'Ungheria. Fa la ragazza-cubo: la pagano, cioè, per ballare sopra un corto piedistallo, così che tutti possano vederla. «In Ungheria gli uomini sono timidi. Qui sembrano più attivi, si fanno avanti, lo sono contenta, mi piace ballare. Naturalmente, le ragazze-cubo sono molto corteggiate. Ti fermano di continuo, ti dicono «come sei bella». Fa piacere, poi però c'è chi esagera. Certi pensano che fai la ballarina per finta e che in realtà sei qui per altre cose». Poi: «Di Aids si parla molto, fanno la pubblicità ai profilattici... Ma secondo me la gente se ne frega. Ci sono cose che nei cervelli delle persone vanno infilate a martellate».

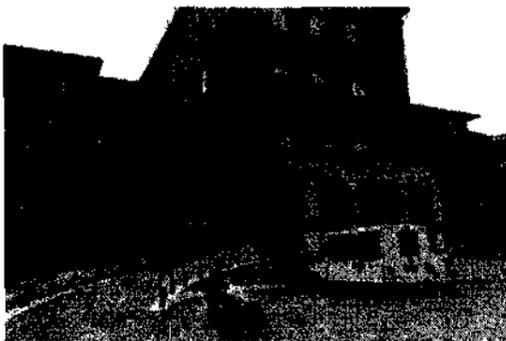
«Piacere, Mister Cubo»

Freneticamente, la riviera cerca sempre nuove idee da lanciare. Così è nato anche il concorso «Mister Cubo '95». Max Alario ha 24 anni, fa l'animatore-ballerino. Lo ha eletto, nella discoteca Paradiso, una giuria di sole donne. Quando balla sul piedistallo, lo guardano come se fosse un semidio. «Mi corteggiano un po' tutti, maschi e femmine. A volte la gente è anche indiscreta, ma va bene così, è il mio lavoro». Avrà molte relazioni... «Veramente, mi fido poco delle donne, per me sono solo uno strumento di sesso. Le spiace spiegarci? «Voglio dire che, in un rapporto, sono importanti l'onestà, la sincerità, la sensibilità, lo ho bisogno di queste cose, mi sono indispensabili. Invece, le donne il più delle volte fingono, hanno solo parole. Promettono, e basta». Lo sa che queste cose, solitamente, si dicono degli uomini? «Lo so, che posso farci... Talvolta mi colpisce una ragazza e le chiedo di uscire. Ma poi scopro sempre che da me si aspetta una cosa, «quella». Non so perché, però mi capita così. Magari frequenta i luoghi sbagliati... «Può darsi, ma non è che io abbia molto tempo. Vivo grazie al mio corpo e devo faticare: due, tre ore di palestra ogni giorno, poi devo pensare alla mia immagine, in più mi disegno i vestiti da solo...». E, alla fine, la gente vede che sei uno belloccio e basta, cosa gliene importa che magari stai per laurearti, che leggi tanti libri, che ami i film... Sei solo un oggetto. Insomma, le donne mi hanno un po' stancato».

Computer

Corridoi in penombra e musica martellante, che pare sempre uguale. L'arredo è essenziale, inesistente. Uno dei titolari spiega che «questa stagione è dedicata alla scienza». Ma sì, lungo le pareti sono incassati alcuni computer. Sugli schermi, scorrono testi stravaganti, sempre gli

La guerra vista da Gennaro Verni, del centro di Budrio dove si lavora alla protesi per il piccolo bosniaco



L'ingegnere Gennaro Verni, sopra, il centro Inail di Budrio. Nella foto grande Aladdin e Sanja, i due piccoli bosniaci che verranno curati presso la struttura sanitaria emiliana (in basso) di Bumbac/Ansa



Un ingegnere dalla parte di Aladdin

La guerra nell'ex Jugoslavia? A Vigorso di Budrio l'ha visto per la prima volta tre anni fa. Stava tutta negli occhi terrorizzati di un ragazzino croato. Di lui, bianca il primo che scavalcava il confine. Un mazzetto in mano, era caduta in un cimitero della sua vita. Via la casa. Via la stanza dei giochi. Purtroppo per lui, via anche mamma e papà. Ognuno insomma solo lento e concentrando le braccia strappate dalla spalla.

I casi precedenti «Eppure - dice adesso l'ingegnere Gennaro Verni, 42 anni, barese, responsabile tecnico del centro Inail di Vigorso Budrio vicino a Bologna che adesso ha in cura anche i piccoli Aladdin e Sanja - allora non ci furono titoli sui giornali. Nessuno parlò di lui. Nessuno lo fotografò». Così lontano dal clamore dei mass media nell'anonimato più totale a Vigorso di Budrio si trovano a trattare i primi casi di questa infanzia traumatizzata: bambini che venivano dall'altra parte del Adriatico senza famiglia senza sorriso, spesso senza nemmeno la voglia di vivere. «Si opprimono varie cose - dice adesso l'ingegnere - che poi ci sono servite per aiutarli e curarli. Ad esempio che sono molto aggressivi. Poi che non conoscendo la lingua spesso se ne stanno in silenzio. Infine che vanno seguiti con molta attenzione perché non sempre hanno figure a cui aggrapparsi».

A tutti oggi il centro Inail di Vigorso

di Budrio, all'avanguardia in Europa nell'applicare protesi tecnologicamente avanzate a traumatizzati, ha trattato sette bambini del'ex Jugoslavia. Sette piccole vittime di quella sporca guerra. Anche loro senza gambe. Senza mani. Copruntque. Inail, un'istituzione, fonda anche nello sguardo e nel cuore. Qui ad esempio è arrivato anche il piccolo Kemal. Lo ricordate? Un bimbo di pochi mesi che entrò e uscì dalle prime pagine dei giornali quando un giornalista lo trovò senza una gamba dopo che una granata aveva ucciso mamma e papà. Lo portò in Italia di nascosto. Dentro il bagagliaio dell'auto offrendogli questo sì che è stato un grande aiuto. La sua famiglia come protesi al suo piccolo sguardo. Ma qui è arrivata anche lui. E tutte e due le gambe sopra il ginocchio. «Fu uno dei casi più difficili - dice ancora Verni - Non parlava. Non mangiava. Abbiamo laticato moltissimo per recuperarlo. Alla fine dopo che tutto Vigorso di Budrio le si era fatta intorno per vedere se riusciva a saperne di più un avvenimento».

Parla l'ingegnere mentre fuori la campagna emiliana se ne sta sgranata al sole d'agosto. Il centro, il direttore amministrativo il dottor Pietro Finocchiaro, parla di 20 lavoratori, 108 tecnici e 8 impie-

Gli orrori delle guerre dei nostri giorni raccontati da Gennaro Verni, ingegnere presso il centro di Budrio dove si stanno preparando le protesi per Aladdin e Sanja, due delle piccole vittime del conflitto dei Balcani

DAL NOSTRO INVIATO MAURO CURATI

gati che fanno 1100 gambe l'anno per i 7000 interventi ortopedici a tutto tondo dentro all'Europa che funziona. Difficile immaginare la malasanità in questo luogo a pochissimi chilometri da Bologna. Al final di sono comodi bianchi buchi e un'organizzazione svizzera che ha persino uno sci club per gli ospiti più dinamici.

Dal Libano alla Somalia

Ma la guerra si è presentata solo con i bambini feriti. «Affatto», risponde Verni. «La guerra tutte le guerre le conosco, ma da tempo il nostro è un po' l'osservatorio delle brutture del mondo. Tempo fa venne un ragazzino somalo senza la sua gamba destra. La voglia di farcela lo sostenne con un'abile tecnica di un gruppo americano. Per evitare che da grande crescesse divenisse un nemico si erano premuniti con quest'imitazione. Senza parlare dei tanti soldati croati o musulmani in una presso di noi. Uno di loro, una forse, c'è una cosa e meglio non raccontar-

le. Dice dica 48h uno di loro aveva perso il braccio per le torture subite. Era stato in un campo di concentramento. Aveva già avuto una mutilazione. Bene gli hanno tolto anche l'altro disarticolandogli dalla spalla. Incredibile, no? Oppure il signor Sada Saad. È un ex nazionale di basket della ex Jugoslavia. Adesso è all'ospedale a Bologna perché ha la tubercolosi. A Sarajevo una granata gli ha tolto entrambe le gambe. Ci ha chi sto se potrà tornare a giocare a pallacanestro. Dice che ci tiene perché un'equipe italiana gli avrebbe fatto un posto come allenatore. Non crediamo di sì. Se lui lo vorrà, si sa, ci aiutiamo. E la voglia di farcela lo sostenne con un'abile tecnica di un gruppo americano. Per evitare che da grande crescesse divenisse un nemico si erano premuniti con quest'imitazione. Senza parlare dei tanti soldati croati o musulmani in una presso di noi. Uno di loro, una forse, c'è una cosa e meglio non raccontar-

Il nostro successo? I successi gli ultimi sono tutti in colt. Un ingegnere. Una donna, maiale Anna. Involontariamente è diventato il soprano il ginocchio che è sembrato patetico. Le mani cappate ai campioni italiani di sciabola per atleti sani. Oppure un altro giovane, senza un braccio, zaccabice di golf che ha ricominciato a praticare il suo sport. E poi, che dire, tanti. Insieme al Dr. C. Angelo Bellini, un ottimo pubblicista che vive a New York e ha partecipato vicino a li

mondo. Afghani, iraniani, siriani, pure un italiano un elicotterista soldato dell'Onu ucciso in Libano dopo che il suo mezzo era precipitato colpito da un missile di cui non si sa più nulla. Ma qual è il segreto terapeutico del successo? «Abbiamo messo a sistema il controllo della protesi in tutte le sue fasi. Con il medico il tecnico il riabilitatore e pure due assistenti sociali. Tutti lavorano insieme sul soggetto. Una protesi non è l'essa, contribuisce le gambe. Ci ha chi sto se potrà tornare a giocare a pallacanestro. Dice che ci tiene perché un'equipe italiana gli avrebbe fatto un posto come allenatore. Non crediamo di sì. Se lui lo vorrà, si sa, ci aiutiamo. E la voglia di farcela lo sostenne con un'abile tecnica di un gruppo americano. Per evitare che da grande crescesse divenisse un nemico si erano premuniti con quest'imitazione. Senza parlare dei tanti soldati croati o musulmani in una presso di noi. Uno di loro, una forse, c'è una cosa e meglio non raccontar-

medaglia d'argento alle Olimpiadi per handicappati di Barcellona. Oppure un ragazzo che attende andare coast to coast in America sempre in bicicletta. Insomma, ve da un po' lei.

Un centro silenzioso, questo, tutto un pezzo di verde e di alberi dove si trova di tutto. L'ateneo per gli ospiti, la palestra per la riabilitazione, le diverse attività del tempo libero come la biblioteca e la videoteca. Ma alla gente che viene qui date sempre una risposta? «Sì», risponde Antonio Ammaccapane che insieme a Claudio Panzeri (che tecnico) assistono al colloquio. «Per ora non abbiamo mai fallito. Una protesi l'abbiamo fornita a tutti coloro che ce la sono venuta a chiedere». E qual è la difficoltà maggiore? «La psicologia. Si spondono tutti - se uno vuole lancia ce la fa. Deve deciderlo lui. Per questo li assistiamo. In tutto. Organizziamo gli serati, al cinema o al teatro. Dentro il centro. «No fu il primo problema di chi ha subito un trauma e quello di non accettarsi. Credo che la sua disgrazia sia capotata solo a lui e sia insanabile. Poi frequentando altri pazienti si adatta. A questo punto occorre aiutarli. Devono comprendere che all'prima uscita la gente si accorge che camminano male o si muovono male. Col tempo poi abitua e con un sempre maggiore pratica diventeranno quasi normali. E la guerra vista da qui? Ognuno la guerra è brutta. Da qui è anche stupida».

Camion rotto Rumeni bloccati da 3 settimane

Liviu Axinia e Virgil Ohicescu, due camionisti rumeni, da 16 giorni aspettano che dalla Romania giungano i pezzi di ricambio per il loro camion in panne. Sono fermi sull'autostrada Roma-Firenze dal 2 di agosto. Dopo aver inutilmente smontato il motore i due autisti si sono arresi e si sono «accampati» nella stazione di servizio Flaminia-est aspettando con pazienza certissima, l'arrivo del soccorso. «Non credo che i pezzi di ricambio arrivino prima di due settimane», ha detto rassegnato Liviu Axinia. Ai due amici non è rimasto che prendersela con filosofia. Hanno fatto dell'area di servizio la loro casa e degli addetti ai lavori i loro amici.

Il camion un azzurro Roman diesel non particolarmente nuovo della società rumena «Stad Dimbovita» trasporta macchine per fare la pasta da Zagarolo a Tirgoviste (città di provenienza dei due malcapitati autisti) e torna poi in Italia con le celebri porcellane rumene. «Abbiamo un solo problema - spiega ancora Liviu - siamo tutti e due sposati e mia moglie aspetta un bambino ma non possiamo comunicare con le nostre famiglie per averle delirio dell'imprevisto. Viviamo in un piccolo centro dove non esiste il telefono. Ci auguriamo solo che il proprietario del camion abbia mandato qualcuno dalle nostre parti».

L'ultima moda Paninoteca a luci rosse

Il primo sandwich-bar con danzatrici nude e cameriere in topless è stato aperto con successo, nei dintorni di New York. Il «delicatessen» una drogheria dove è possibile consumare anche un sandwich o un hamburger ha visto moltiplicare a dismisura il numero dei clienti che percorrono anche decine di chilometri per gustare le specialità del Bomb's Away a Wappinger (New York) un villaggio finora sconosciuto. «Stavo per andare in rovina. Adesso devo mandare via la gente», ha detto il proprietario Rich Clark. Un cartello all'ingresso del locale informa che le nostre danzatrici sono nude dal lunedì al sabato fra le 11.30 e le 17.00. Le nostre cameriere sono in topless. Non entrate se vi sentite imbarazzati. Ma le danzatrici non ricevono neanche uno stipendio: il loro guadagno è dato dalle mancie. Le autorità di Wappinger prese di sorpresa hanno approvato in tutta fretta una legge che proibisce in futuro la creazione di locali simili. Ma il Bomb's Away non sarà toccato.

Two comic strips by Hanna-Barbera. The first strip shows a man and a woman talking about a man who doesn't work. The second strip shows a man and a woman talking about a man who is getting fat.

Abita nell'ex gabinetto pubblico ristrutturato da 36 anni Sfrattato da un vespasiano

RUGGERO PARKAS Il simpatico tipografo palermitano Ernesto Tomasselli ha una casa in un edificio di 36 anni ristrutturato da un vespasiano. Il proprietario, un signore di nome... (text continues with details of the renovation and the author's experience).

Lattanzi. Ma non stavamo bene. Un giorno mia moglie vide questo gabinetto pubblico ormai abbandonato e poco a poco ci trasferimmo qui. Dopo trentasette anni in che le mura del vecchio vespasiano sono diventate un pezzo della vita di questa famiglia. I Tomasselli non sono molto convinti di lasciare la loro casetta. Spesso chi offre un alloggio popolare o il contributo per l'affitto di una casa non lascia i vecchi padri del centro storico, che però a poco a poco vengono rimpiazzati dai nuovi figli della nuova abitazione e rimane nel mezzo. E il signor Tomasselli sembra proprio esser uno di questi. Dello sfratto non sa nulla per niente. Sa che non possono gettarlo in mezzo alla strada. Aspetta fiducioso di entrare in graduatoria per il contributo di alloggi. Ed intanto si rammarica pensando che un giorno nel prossimo futuro qualcuno entrerà in quella che per ora è la sua camera di letto per ben 36 anni e gli appi-

© 1994 Turner Entertainment Co. / distr. EPS/ILPA/Milano

Segretaria di Hitler intervistata da uno scampato all'Olocausto

In una drammatica intervista a un giornalista israeliano scampato all'Olocausto Gertrude Jung - la segretaria personale di Adolf Hitler - ha detto di aver appreso dei crimini compiuti dai nazisti solo dopo la conclusione della seconda guerra mondiale...



Un bar ritrovo per immigrati. In Germania

Marco Pesaresi/Contrasto

Uccisa una bimba. La madre muore di infarto. Bombe ad Algeri Colpito club dei vip

ALGERI L'annuncio della data delle elezioni presidenziali in Algeria (fissata dopo innumerevoli rinvii per il 16 novembre) ha commosso con nuove notizie relative ad episodi terroristici...

poche ore prima di quelle del Club des Pins aveva fatto saltare un ponte a El-Harrach mette in evidenza l'indifferenza dell'integralismo islamico...

La polizia tedesca scheda i gay. Inchiesta a Monaco per la denuncia di un deputato

Incredibile a Monaco la polizia schedava gli stranieri omosessuali, o presunti tali, mettendo dei timbri sul loro passaporto. Dopo le denunce di un'associazione per la difesa dei gay e dei Verdi un portavoce ammette è vero...

senza un ordine dall'alto. Le persone colpite ha aggiunto ancora Renner ora potranno recarsi confidenzialmente negli uffici di polizia per farsi "pulire" il passaporto...

due vicende recai anch'essa un'immagine come se potesse esistere una contabilità della disperazione...

della nazionalità «giusta» - cominciano i guai. Gli impiegati della mutua prima poi quelli degli uffici sanitari del Land, evidentemente non si fidano di quell'uomo...

BERLINO Gli omosessuali stranieri bollati dalla polizia a Monaco con un timbro sul passaporto. Dopo le denunce di un'associazione per la difesa dei gay e dei Verdi un portavoce ammette è vero...

Negato il trapianto. L'insensibilità umana i pregiudizi xenofobi e l'insensatezza della burocrazia hanno giocato un ruolo anche nella tristissima vicenda di Brema...

Nazionalità «giusta». E invece quando Akan sollecita dai medici i chiede il finanziamento dell'operazione - un suo preciso diritto...

UN BRINDISI CON L'ACQUA PER FERRAGOSTO A JESOLO. A Ferragosto sulla spiaggia di Jesolo s'è brindato con l'acqua. Nel tratto di spiaggia antistante piazza Trieste...

Ingvar Carlsson, 61 anni, annuncia che nel prossimo mese di marzo darà le dimissioni «Voglio la libertà». Lascia il premier svedese

Dopo Delors un altro grande della politica europea esce volontariamente di scena. Ingvar Carlsson 61 anni ha annunciato ieri che al congresso del suo partito, in marzo, abbandonerà la carica di segretario...

Ha fatto nella conferenza stampa in cui ha annunciato la sua decisione. I buoni risultati ottenuti nel mettere in scacco la disastrosa economia svedese...

poteva aspirare in quella fase un compagno di partito di Palme per sonaggio estriamente popolare in patria e fuori...

a risanare le finanze del regno. Grazie a quelle misure ha preso quindi il primo ministro si è riusciti a evitare, alla Svezia non soltanto un catastrofe economica...

Dopo 15 anni 2° Festa de L'Unità CASTEL VETERE SUL CALORE (Aveellino) Oggi 19 Agosto dibattito politico sul Centro Sinistra Stand - Gastronomia - Giochi - Libri Pittura - Artigianato. Concerto dei "E BILOCO BAND"

Aziende informano UN BRINDISI CON L'ACQUA PER FERRAGOSTO A JESOLO. A Ferragosto sulla spiaggia di Jesolo s'è brindato con l'acqua. Nel tratto di spiaggia antistante piazza Trieste...

Ogni lunedì SU L'Unità inserto MA...TI DICO TUTTO. Illustration of a man and a woman in a dramatic scene.

Chiusura piatta del mese
Sempre forti le Tim
Mibtel a quota 10.519

MILANO Mercato piatto. Tim ancora in forte rialzo in Piazza Affari nel l'ultimo seduta del mese borsistico di agosto. Ancora una giornata decisa al termine di una settimana molto condizionata dalle scadenze di fine ciclo di massimo tra gli intermediari sulla tendenza del mercato nella prossima settimana quando sarà reso noto il dato sull'inflazione di agosto attesa in salita. Una conferma della

lieve frenata registrata in luglio. Un meno 0,4 per cento del ultimo indice Mibtel a quota 10.519. Gli scambi si sono portati a circa 740 miliardi di controvalore. Contrattazioni sempre intense sulle Tim (+2,91%) con 467 milioni di azioni traslate sul telematico. In evidenza la scuderia Ligresti (+7,47) le Premiani sospese al rialzo (e Grassetto) e De nario anche sulle Fiar. Pesanti le Credito fondario a -3,68%.

FINANZA E IMPRESA

PIRELLINA. Apparente disimpegno della famiglia Rocca dal gruppo. Carlini Pirelli. Secondo quanto risulta dalle comunicazioni Consob diffuse in Borsa la Fina, la finanziaria di partecipazione degli imprenditori italiani, il 28 luglio ha azzerato la quota nella Cam Finanziaria che era pari al 5%. Alla stessa data la Fina ha ridotto il suo pacchetto di Pirelli e C allo 0,70% del 3,00% che risultava dalla precedente comunicazione e che faceva parte del sindacato di controllo della finanziaria quotata al vertice del gruppo Pirelli.

IBM. La Ibm numero uno dell'informatica a livello mondiale ha annunciato riduzioni di prezzo dei personal computer per uso commerciale che vanno dal 9% ad un massimo del 26%. Un portavoce della Ibm ha precisato che la decisione è stata presa dopo l'annuncio dei tagli del 20% in media dei prezzi dei pc da parte della concorrente Compaq. Le riduzioni di prezzo riguardano le serie Ibm pc 300 e 700.

STONE-CONSOLIDATED. La Stone Consolidated ha lanciato un'offerta d'acquisto da 552 milioni di dollari per la Rainy River Forest Products. L'operazione porterebbe alla nascita in Canada di una delle maggiori aziende mondiali nel settore della carta da giornale. L'offerta è in titoli e in contanti. Secondo gli analisti la fusione riflette una crescente tendenza nel campo del cartiere il consolidamento di aziende con linee di prodotto simili.

FONDI D'INVESTIMENTO

ALCATEL ALSTHOM. Nuova stangata per Alcatel Alsthom. Il colosso delle telecomunicazioni francesi che, già declassato dalla Standard & Poor's, è stato retrocesso nell'esposizione debitoria del gruppo e delle sue filiali pari a circa 6,8 miliardi di dollari.

Rhone-Poulenc Rorer. Rhone-Poulenc Rorer la divisione farmaceutica del colosso chimico francese ha lanciato un'offerta da 17 miliardi di sterline (circa 4.300 miliardi di lire) per l'acquisizione del gruppo britannico Fisons, specializzato nella produzione di farmaci nel trattamento delle malattie allergiche. L'offerta pari a 240 per azione è stata lanciata a quotazione di mercato di 193

pent e non è stata però accettata dal quartier generale della Fisons a Luswich.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Diff, COTAZIONE, etc. Lists various government bonds and their market performance.

MERCATO AZIONARIO

Table with columns: Azione, Prezzo, Var, etc. Lists various stocks and their market performance.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Azione, Prezzo, etc. Lists various stocks in the restricted market.

BLANCIATI

Table with columns: Azione, Prezzo, etc. Lists various stocks in the 'blancati' (white) market.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Prezzo, etc. Lists various bonds and their market performance.

CAMBI

Table with columns: Azione, Prezzo, etc. Lists various exchange rates and market performance.

ORO E MONETE

Table with columns: Azione, Prezzo, etc. Lists various gold and currency market performance.

ESTERI

Table with columns: Azione, Prezzo, etc. Lists various international market performance.



L'Unità Vacanze

Sabato 19 agosto 1995

La Vetrina

viaggi individuali e di gruppo in Italia e all'estero
crociere e soggiorni al mare e ai monti
notizie e curiosità
dove, quando e a quanto



India, Gujarat: donne con i costumi tradizionali

Rinaldi

DA PALMYRA A PETRA. VIAGGIO IN SIRIA E GIORDANIA

Partenza da Roma il 12 ottobre con volo di linea, quindici giorni (quattordici notti) la mezza pensione e alberghi di prima categoria. Quota di partecipazione lire 3.500.000, supplemento partenza da Milano e da Bologna lire 200.000.

L'itinerario: Italia/Damasco (Karak del Cavaliere)-Latakia (Ugarit-San Simone) - Aleppo (Ebla)-Palmyra-Damasco-Amman-Petra (Wadi Rum)-Aqaba-Amman/Italia.

MOSCA E SAN PIETROBURGO

Partenza da Bologna il 1° e il 8 ottobre con volo speciale: otto giorni (sette notti) alberghi di prima categoria, la pensione completa e le visite incluse. Quota di partecipazione lire 1.200.000.

L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Mosca/Italia.

MAR ROSSO SOGGIORNO A SHARM EL SHEIKH. (Partenza di gruppo)

Partenza da Milano il 16 e il 23 settembre poi il 7 ottobre con volo speciale Eurofly, otto giorni (sette notti) e la mezza pensione. Soggiorno presso i hotel Tower Club (4 stelle). Quota di partecipazione lire 1.270.000 visto consolare lire 35.000.

TUNISIA. SOGGIORNO NELL'ISOLA DI DJERBA

Partenze ogni settimana dal 17 settembre al 29 ottobre con volo speciale da Milano Verona Bologna e Torino: otto giorni (sette notti) la mezza pensione e il soggiorno presso il Djerba Haroun Hotel (4 stelle). Quota di partecipazione lire 722.000 settimana supplementare lire 374.000.

TUNISIA. SOGGIORNO A MONASTIR

Partenze ogni settimana dal 4 settembre al 29 ottobre con volo speciale da Milano Verona Bologna Torino Vicenza e Pisa: otto giorni (sette notti) la pensione completa e il soggiorno presso il Club Sunrise Abou Nawas (3 stelle). Quota di partecipazione lire 690.000 settimana supplementare lire 380.000.

GRECIA. SOGGIORNO NELL'ISOLA DI RODI

Partenza il 1° ottobre da Milano Torino Verona e Bologna con volo speciale: otto giorni (sette notti) la mezza pensione e il soggiorno presso il hotel Eden Roc (4 stelle). Quota di partecipazione lire 863.000 settimana supplementare lire 331.000.

SPAGNA. PALMA DI MALLORCA

Partenze ogni settimana dal 19 settembre al 31 ottobre con volo speciale da Milano Verona Bologna Torino Roma e Vicenza: otto giorni (sette notti) soggiorno presso i hotel Pionero S.ta Ponsa (3 stelle) la mezza pensione con servizio a buffet. Quota di partecipazione lire 620.000 settimana supplementare lire 285.000.

SPAGNA ISOLA DI MINORCA

Partenze ogni settimana dal 16 al 30 settembre con volo speciale da Milano Verona e Bologna: otto giorni (sette notti) la mezza pensione e il soggiorno presso il hotel Sol Gavilanes (4 stelle). Quota di partecipazione lire 1.000.000 la settimana supplementare lire 658.000.

SPAGNA IBIZA

Partenze ogni settimana dal 27 agosto al 31 ottobre con volo speciale da Milano Verona Bologna Torino Roma e Vicenza: otto giorni (sette notti) la mezza pensione e il soggiorno presso il hotel Club Goleta (3 stelle). Quota di partecipazione lire 785.000 settimana supplementare lire 403.000 dal 1° al 31 ottobre lire 748.000 settimana supplementare lire 368.000.

CARAIBI ISOLA DI ST. MAARTEN

Partenze ogni settimana con volo speciale da Milano dal 28 agosto al 10 dicembre: nove giorni (sette notti) la prima colazione e il soggiorno presso il hotel Dawn Beach (3 stelle). Quota di partecipazione lire 1.450.000 la settimana supplementare lire 360.000.

NOTA: La quota di partecipazione, per i viaggi e i soggiorni, si intende sempre in camera doppia.

OPUSCOLI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PRESSO L'UNITÀ VACANZE

A CURA DI A. M.

Il momento magico del nuovo Vietnam

A vent'anni dalla fine della guerra
un paese giovane deciso a cambiare
Tolto l'embargo commerciale Usa
i più alti tassi di crescita del mondo

DARIO VENEZONI



Vietnam, Hanoi, venditrice di fiori

Rinaldi

Non bisogna credere alle guide turistiche. A vent'anni dalla fine della guerra, il Vietnam è un paese in ebollizione. E quasi nulla di quanto è stato scritto su di esso anche solo pochi anni fa corrisponde ancora a quanto il viaggiatore trova sul posto. Una delle guide più recenti pubblicata in italiano (traduzione del testo della serie «Lonely planet» - cita per esempio diffusamente le difficoltà di comunicazione fra l'Italia e il Vietnam. Le telefonate costano un occhio della testa dice e devono necessariamente essere prenotate a un operatore. Tu arrivi in albergo ad Hanoi e scopri che basta comporre un prefisso direttamente dalla tua camera per parlare con l'Italia. La voce arriva forte e chiara, e almeno dalle principali località non ci sono problemi di linea. Resta purtroppo vero invece che le telefonate costano un occhio della testa se ci si dilunga appena un po' a raccontare le bellezze incontrate nella giornata, ci si può veder presentare come niente un conto da 50.000 lire.

In un paese che il Fondo Monetario Internazionale classifica tra i 10 più poveri del mondo con stipendi medi che non arrivano ai 25 - 30 dollari (circa 50 mila lire) al mese i turisti rappresentano una fonte di ricchezza che qualcuno considera inesplorabile. Un impiegato di un albergo di Ho Chi Min Ville che guadagna appunto 30 dollari al mese può chiedere al turista italiano (a me è successo) 15 dollari per affrancare e spedire 15 cartoline in Italia. C'è una tale sproporzione tra il valore di 15 francobolli e lo stipendio di mezzo mese di un impiegato che parla 3 lingue che non c'è da stupirsi poi se le cartoline non partono neppure. La presenza di centinaia di migliaia di turisti autentica miniera di dollari a cielo aperto pro-

voca distorsioni serie nell'economia vietnamita: certi prodotti sono spariti dal mercato locale per essere offerti soltanto a prezzi più che decuplicati ai viaggiatori stranieri. E soprattutto a Ho Chi Min Ville (lo ammettono le stesse autorità locali) l'accantonamento alimenta un vivace flusso di risorse verso autentici centri di malavita che investono nel gioco d'azzardo e nella prostituzione. Ma non bisogna lasciarsi fuorviare dalle apparenze. Dietro questa piccola ma efficiente macchina di rapina del turista la prima ad aggredire il viaggiatore straniero che arrivi nella vecchia Saigon si allunga un paese di ormai 70 milioni di abitanti (erano 46 solo vent'anni fa) po-

polato per la maggioranza da ragazzi sotto i 20 anni che lavorano duramente nel caldo subtropicale. Tanto che il Vietnam, a 20 anni dalla fine della guerra, si accredita ormai come una delle aree destinate a un più rapido sviluppo al mondo. Vent'anni dopo la fuga dell'ultimo marine i giovani del Vietnam mostrano soprattutto una irrefrenabile ansia di recuperare il tempo perduto prima a causa della guerra di aggressione e poi dall'embargo commerciale decretato da tutte le amministrazioni che si sono succedute alla Casa Bianca fino al settembre scorso. Al mondo industrializzato si chiedono investimenti fabbriche tecnologie avanzate i vietnamiti ci mettono il lavoro, ed è un lavoro tra i più a buon mercato al mondo tanto che si spostano lì una dopo l'altra le produzioni a basso valore aggiunto che fuggono dalla Thailandia e dalla Birmania paesi nei quali la manodopera si è fatta evidentemente «troppo esigente».

Il tasso di scolarizzazione è tra i più elevati dell'Asia: la preparazione di base è buona, il Vietnam lo si percepisce ad ogni angolo e a una svolta cruciale della sua storia il paese povero dei contadini che hanno solo i bulai per trainare i erpici sui campi e nelle risaie che vanno scalzi nei vortici di campagna che non possiedono molto di più dei poveri abili che indossano nasconde in sé i semi fecondi del paese moderno che conclude affari con le maggiori potenze economiche del mondo. E un momento irripetibile di passaggio tra il vecchio e il nuovo che fa di quest'area carica di simboli per una intera generazione della cultura democratica del mondo uno dei luoghi più affascinanti che oggi si possano visitare.

ITINERARI ACCOMPAGNATI RACCONTATI DA GIORNALISTI DELL'UNITA

Con l'agenzia di viaggi del quotidiano in Europa, in Medio Oriente, in Sud Africa, in Sudamerica e in Asia. Il turismo come cultura, politica e storia contemporanea, arte e archeologia. I Paesi, le genti, la memoria e i grandi musei.

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 3 novembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) in mezza pensione alberghi di prima e seconda categoria superiore. Quota di partecipazione in camera doppia lire 1.520.000. Itinerario: Italia/Lisbona (Sintia Obidos) - Caldas da Rainha Coimbra (Nazare Alcobaca Batalha) Braga (Guimarães Barcelos) - Oporto Lisbona/Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DEL SUD E NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 17 giorni (14 notti) la pensione completa e 5 giorni in mezza pensione alberghi di 4 e 5 stelle e i migliori disponibili nelle località minori. Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.460.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 150.000. Itinerario: Italia/Pechino (via Helsinki) Kunming Dali Lijiang Dali Kunming Bangkok Chiang Mai Chang Rai (Triangolo d'Oro) Chiang Mai Bangkok/Helsinki/Italia.

VIAGGIO NEL NUOVO SUD AFRICA DI NELSON MANDELA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 13 giorni (10 notti). La prima colazione, 5 giorni in mezza pensione e 2 in pensione completa, alberghi di prima categoria. Quota di partecipazione in camera doppia lire 5.150.000. Supplemento partenza da altre città lire 110.000. Itinerario: Italia/Johannesburg Pretoria Roseville Bonanza (Parco Kruger) - Città del Capo (Cape di Buona Speranza) (Stellenbosch) Johannesburg/Italia.

supplemento partenza da Roma e Bologna lire 150.000. Itinerario: Italia/Helsinki/Bangkok Rangoon Mandalay Heho (Lago Inle) Taunggyi (Pindaya) Kalay Rangoon/Bangkok/Helsinki/Italia.

BIG TOUR IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (14 notti) in mezza pensione e alberghi a 5 stelle. Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.780.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000. Itinerario: Italia/Damasco (Bosra) Palmyra Damasco/Italia.

CAPODANNO AL CIRCOLO POLARE ARTICO CON IL ROMPIGHIACCIO

(Viaggio attraverso la natura di Svezia e Finlandia e l'architettura di Alvar Aalto)

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 27 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti) la prima colazione e 4 giorni in mezza pensione alberghi di prima categoria cabine a 2 letti sul traghetto Viking Line da Stoccolma a Helsinki. Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.090.000 supplemento partenza da Roma lire 105.000. Itinerario: Italia/Stoccolma Helsinki (Tapiola Otaniemi) Rovaniemi (Santa Claus) Kemijoki navigazione con il rompighiaccio Sampo Helsinki/Italia.

IN VIETNAM TRA UTOPIA E REALTÀ

(Viaggio attraverso i luoghi e la storia che hanno appassionato una generazione)

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 27 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) 5 giorni in mezza pensione e 6 in pensione completa la prima colazione a Kuala Lumpur alberghi di prima categoria e i migliori disponibili nelle località minori. Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.300.000 visto consolare lire 55.000 supplemento partenza da Bologna e da Milano lire 250.000. Itinerario: Italia Kuala Lumpur/Ho Chi Min Ville (My Tho Cu Chi) Danang Hue (Guangxi) Vinh Hanoi Kuala Lumpur/Italia.

VIAGGIO NEL CILE DI PABLO NERUDA

(La storia, la poesia, le castelli, i deserti e i laghi)

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 22 febbraio 1996. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 14 giorni (11 notti) in mezza pensione e alberghi di prima categoria. Quota di partecipazione in camera doppia lire 6.500.000. Itinerario: Italia/Santiago del Cile (via Amsterdam) Valparaiso Vina del Mar) Arica (Parco nazionale di Llanca Parrucota) Iquique (Pantanos Humberto) Calama (Chu Chu Pucara Lasana Chuquibambilla San Pedro de Atacama Tocopala) Santiago del Cile (Puerto Montt Petrolehu) Puerto Varas (Fruhlar Puerto Octay Osorno Panguipue Villarica) Temuco Santiago del Cile/Amsterdam/Italia.

VIAGGIO ATTRAVERSO LA NATURA LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 15 novembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 16 giorni (14 notti) in mezza pensione alberghi di prima e seconda categoria superiore. Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.980.000. Itinerario: Italia/Lima (via Amsterdam) Pachacamac Paracas Nasca Arequipa (Julica) Puno Cusco Yucay (Machu Picchu) Cusco Lima/Amsterdam/Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL NORD E NEL GUJARAT

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 23 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) in mezza pensione e alberghi a 4 stelle. Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.650.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000 visto consolare lire 45.000. Itinerario: Italia/Delhi (Agra Jaipur Udaipur (Chitorgarh) (Ranakpur) Monte Abu Ahmedabad Bavnagar (Palitana) Bombay (Elephanta) Italia.

UNA SETTIMANA A PECHINO

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 9 giorni (7 notti) la prima colazione e 3 giorni in mezza pensione alberghi di prima categoria. Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.250.000 supplemento partenza da Milano e da Bologna lire 150.000.

LA PAGODA D'ORO. VIAGGIO IN BIRMANIA E BANGKOK

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 gennaio 1996. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 12 giorni (9 notti) in pensione completa la prima colazione a Bangkok alberghi di prima categoria. Quota di partecipazione in camera doppia lire 4.720.000 visto consolare lire 55.000.

LE ANTICHE CAPITALI CINESI

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 23 dicembre. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (13 notti) in pensione completa alberghi a 4 e 5 stelle. Quota di partecipazione in camera doppia lire 3.680.000. Itinerario: Italia/Pechino Nanchino Suzhou Wuxi Hangzhou Xian Pechino/Italia.

ITINERARIO PORTOGHESE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre. Trasporto con volo di linea.

UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 4 marzo 1996. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (6 notti) in mezza pensione e alberghi a 5 stelle. Quota di partecipazione in camera doppia lire 2.100.000 visto consolare lire 45.000 supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000. Itinerario: Italia/Delhi Agra (Vindavan) Jaipur Jodhpur Delhi/Italia.

La quota di partecipazione comprende il volo internazionale o intercontinentale, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, le visite previste dal programma, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, l'assistenza delle guide locali e l'accompagnatore dell'Italia.

In alcuni paesi sono previsti incontri con i stampa e personalità della cultura e della politica. Le date degli incontri saranno comunicate durante il corso del viaggio.

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

Fiesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Mondéo 1.8
Punto 3/Sp.	Dedra 1.8 94

Roma

Unità - Sabato 19 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 956 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garantito

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - pisano

IL FATTO. Sfratti e «rastrellamenti» sul litorale e in città. Critiche dal Campidoglio: «Episodi preoccupanti»



Un campo di immigrati

Dino Frao/Day Light

Immigrati, sgomberati in sordina

Ordinanza di sgombero del Campidoglio per gli immigrati che a Ostia, da oltre due anni, occupano un'ala dell'ex colonia marina Vittorio Emanuele. E ieri i vigili urbani hanno fermato 18 extracomunitari portati in Questura per accertamenti. Il presidente della commissione comunale agli affari sociali, Maurizio Bartolucci, critica l'iniziativa. E intanto, altri sgomberi annunciati e veri e propri «rastrellamenti» sul litorale romano

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Estate di sgomberi annunciati sul litorale romano. Prima quello dell'ex Enak Hotel di Ostia che da tredici anni ospita otto famiglie di senzatetto. Poi la richiesta di sgombero per la cooperativa L'acquilone di Torvaianica, una comunità di disabili che occupa l'ex ostello della gioventù sul lungomare, ristrutturato e mai utilizzato. Alla vigilia di Ferragosto l'operazione di polizia nella pineta di Procolo sempre al lido, dove da anni in vere e proprie taverne sono accampati centinaia di immigrati dalla Polonia. Infine la notizia di sgombero al centro sociale Vittorio Emanuele-sorlo agli inizi del '93 sul lungomare di Ostia e in cui oggi vivono una novantina di immigrati.

Erano le sei e trenta, quando i vigili urbani sono andati a bussare alle porte del centro socio-abitativo occupato e autogestito ospitato in un'ala dell'ex colonia marina un complesso di proprietà comunale in cui ha sede anche la mensa Caritas, un centro anziani, una scuola e la polizia municipale. In-

quanto gli agenti avevano un'ordinanza del sindaco da notificare agli occupanti, che annunciava lo sgombero entro i prossimi dieci giorni. Ma tra gli immigrati in gran parte pakistani, somali e vietnamiti alcuni non avevano con sé i documenti di identità. Così, è scattato un piccolo rastrellamento: 18 persone - tra cui quattro profughi politici - sono stati accompagnati in Questura per i controlli di rito. E nel frattempo l'Ufficio speciale immigrati del Comune si è messo in moto per trovare un nuovo alloggio agli occupanti «regolari» utilizzati dai centri convenzionati di Roma o provincia.

Uno sgombero appunto annunciato quello del Vittorio Emanuele, ma che ha creato qualche imbarazzo in Campidoglio. Ne ha fatto il caso il presidente della commissione comunale agli affari sociali, era in corso il dibattito di iniziativa pure sostenuta da Angelo Canale, titola-

Blitz nella pineta di Procolo a Ostia

Un blitz in piena regola alle prime luci dell'alba, a caccia di immigrati irregolari e prostituiti, con cani poliziotto ed elicottero. L'operazione, condotta dai carabinieri di Ostia, si è svolta lo scorso 14 agosto nella pineta di Procolo, tra il parco di Castellusano e il lido. Alla fine, 150 polacchi sono stati sgomberati da una vera e propria baraccopoli nascosta tra gli alberi, mentre 15 prostitute sono state fermate. Ma quella dell'Arno è rimasta una semplice operazione di facciata: dopo il blitz, gli immigrati sono tornati a dormire per strada, e le tonnellate di rifiuti rinvenuti nelle discariche attorno alla baraccopoli giacciono ancora in pineta.

re dell'assessorato Casa e patrimonio. «Ho firmato su quell'ordinanza spiega Canale, perché l'immobiliare e in corso di ristrutturazione e la società titolare dell'appalto minacciava di mettere in mora il Comune per l'impossibilità a continuare la lavori. Del resto c'erano state anche già numerose richieste di sgombero da parte della XIII Circoscrizione».

Di diverso parere Bartolucci, «condanna pesantemente questa iniziativa», dice il presidente della commissione affari sociali, «da tempo stiamo discutendo un pro-

L'Aquilone, un ostello sul mare per senza casa

Da oltre un anno occupano l'ex ostello sul lungomare di Torvaianica, ristrutturato per i Mondiali e mai utilizzato. Sono un gruppo di disabili e volontari, riuniti nella cooperativa L'acquilone. Hanno trasformato quell'edificio abbandonato in un centro sociale, che oggi accoglie una trentina di ospiti, e che viene anche utilizzato dalla Caritas e dagli ospedali della zona per dare una sistemazione a portatori di handicap senza casa o famiglia. Ma la loro presenza, pure sostenuta da tanti cittadini della zona, non è stata troppo gradita: da mesi, infatti, gli operatori ricevono minacce anonime. E contro di loro ora si è mossa anche la Provincia, proprietaria dello stabile, che da tempo minaccia lo sgombero.

getto che prevede la creazione, in quella stessa struttura di uno spazio per giovani e di una comunità alloggio autogestita dagli immigrati». E anche l'assessore Piva sembra perplesso: «Credo che sia un fatto scontato che Ostia ha bisogno di spazi sociali del genere. Senza alternative valide non resta che continuare a utilizzare il Vittorio Emanuele».

Gia, anche perché l'ex colonia occupata nel marzo del '93 dopo uno sgombero di massa di immigrati somali da un campetto di Castellusano, dove il Comune li

Otto famiglie cacciate dopo anni dall'Enak hotel

«Ottanta famiglie senza casa, dimenticate per tredici anni in un fatiscente ex albergo sul lungomare di Ostia, senza riscaldamento e con gli infissi pericolanti. Poi, all'improvviso, alla fine di luglio, per loro arriva un'ordinanza di sgombero esecutivo. È la storia delle famiglie dell'Enak Hotel - un complesso alberghiero di cui è proprietaria la Regione Lazio - si trasferite temporaneamente nell'82 dal Comune dopo che le baracche in cui vivevano furono demolite per far posto all'ospedale. Dopo l'intervento del Campidoglio, l'ordinanza di sgombero è stata momentaneamente sospesa, ma resta il problema della accoglienza per oltre 30 persone, tra cui molti bambini».

aveva trasferiti dall'Hotel World è l'unico centro di prima accoglienza per quanto «spontaneo» di tutto il litorale romano. In esso hanno trovato rifugio in due anni centinaia di immigrati, tra cui quelli del l'ex Hotel Bourni di Fiumicino sgomberato solo qualche mese fa. Una presenza utile, insomma, anche per il Comune di Roma, che al momento si sarebbe trovato a gestire emergenze provenienti sul litorale dove la presenza di immigrati è la stessa ma invece da qualche tempo il centro è finito nel mirino della Circoscrizione di Ostia, governata

dal centro destra, ispezioni dei vigili blitz della polizia ricominciate di sgombero da parte di Alleanza Nazionale.

Una tendopoli abusiva sotto Ponte del Grillo

Mentre proseguono le indagini per identificare il cadavere dell'extracomunitario rinvenuto sabato scorso nel Tevere, l'associazione Nero e non solo segnala la presenza di numerosi immigrati sulle rive del fiume a Monterotondo, accampati in condizioni igienico-sanitarie disperate. «Chiederemo al Comune un censimento di tutti gli immigrati», dice Giovanni Forte, «e insieme l'attivazione dei fondi regionali per l'assistenza sanitaria». Secondo le prime stime, sotto Ponte del Grillo risiedono circa 300 persone - in grandissima parte si tratta di extracomunitari che di giorno lavorano nei cantieri della zona, e che trascorrono la notte in tenda o in automobili abbandonate».

«Questo ultimo episodio di Ostia pone preoccupanti interrogativi sulla gestione delle emergenze sociali a Roma», è il commento di Maurizio Bartolucci, «votante capre che governa l'ordine pubblico in questa città». Rullati o la polizia. Ho l'impressione che le inevitabili contraddizioni all'interno della macchina amministrativa capitolina diano il destro a vere e proprie provocazioni politiche».

Incidente sul Gra

Una sbandata E il bimbo vola fuori

Era sistemato nei sedili posteriori dell'auto, quando la macchina probabilmente a causa di un'uscita temporanea ha sbandato andando ad urtare contro il guardrail e il bambino è volato in avanti ferendosi con la testa al parabrezza sfondato ed è finito fuori dal habitacolo. È accaduto ieri pomeriggio sul Grande raccordo anulare allo svincolo della Laurentina. L'incidente è avvenuto proprio mentre sulla città si era abbattuto un forte nubifragio.

Il piccolo è stato immediatamente trasportato con una ambulanza all'ospedale Sant'Eugenio. Anche la donna che viaggiava insieme ad una terza persona sui sedili anteriori è rimasta ferita a una gamba in un'altro impatto.

A quattordici anni, di buona famiglia e studiosi, finiscono con le molotov in mano sotto una sede di An

Due ragazzini: «Siamo Rivolta proletaria»

Un'intera estate in città, poi due ragazzini molto di sinistra amici per la pelle, hanno perso la testa. Hanno fondato il Gruppo di Rivolta proletaria e sono finiti con due molotov e due bottiglie di benzina sotto la sede di An a via Fiumana. Fanno le quattro della notte tra giovedì e venerdì. I due hanno picchiato la bombola di spray. Si sono perfino parlati la loro scritta militante sul muro. La loro prima azione dimostrativa, ma un signore nessuno li aveva visti dalla finestra aveva chiamato il 112. E i due si sono ritrovati in manette con l'accusa di fabbricazione, detenzione e trasporto di materiale esplosivo e tentativo di attentato incendiario. Interrogati dal pm De Aguirre del tribunale dei minori e poi dal giudice Leon hanno precisato: «Abbiamo agito da soli il gruppo».

«I due ragazzi sono cresciuti con saldi principi antifascisti. A mezzogiorno hanno visto che i due potevano girare indisturbati alle quattro di notte con il motore senza che gli adulti a casa si preoccupassero. E forse, anche non hanno assistito a sufficienti sulle differenze tra un sano impegno politico e l'errore di passare un tedio violento».

Forse, che si conoscono il filo dei documenti. E da allora sono studenti modello. Al liceo classico del centro che frequentano insieme quest'anno hanno avuto entrambi la media dell'otto. Intanto si sono fatti delle idee politiche. Molto critici verso il Pds ma abbastanza entusiasti anche la Rifondazione. Nella festa di sinistra separati dal padre del ragazzo con un nuovo

compagno. I due amici sono cresciuti insieme. Certo, in famiglia hanno sentito parlare degli anni '70. E certo sono cresciuti con saldi principi antifascisti. A mezzogiorno hanno visto che i due potevano girare indisturbati alle quattro di notte con il motore senza che gli adulti a casa si preoccupassero. E forse, anche non hanno assistito a sufficienti sulle differenze tra un sano impegno politico e l'errore di passare un tedio violento».

Forse, che si conoscono il filo dei documenti. E da allora sono studenti modello. Al liceo classico del centro che frequentano insieme quest'anno hanno avuto entrambi la media dell'otto. Intanto si sono fatti delle idee politiche. Molto critici verso il Pds ma abbastanza entusiasti anche la Rifondazione. Nella festa di sinistra separati dal padre del ragazzo con un nuovo

hanno avuto l'idea di fondere il loro gruppo di rivolta e proletaria. Prole proletaria è un nome più forte, capace di far sembrare tutto sensato anche che il loro viaggio in treno iniziato dalle loro case, viene dall'Appio e finito a via Etrusca».

Per il deputato di An Gianmario de Luca, sarebbe emanazione della vendetta dei centri sociali contro la sinistra e il comunismo. Il Coordinamento dei centri risponde: «Apprendiamo con interesse sul suo esito stupendo la notizia che i due socialisti militanti del Coordinamento dei centri rispondono. Apprendiamo con interesse sul suo esito stupendo la notizia che i due socialisti militanti del Coordinamento dei centri rispondono. Apprendiamo con interesse sul suo esito stupendo la notizia che i due socialisti militanti del Coordinamento dei centri rispondono».

Passaggiata di Ripetta riapre martedì

Riapre al traffico Passaggiata di Ripetta dopo l'esplosione di una condotta di gas avvenuta durante i lavori di adeguamento della rete del giugno scorso. Il Comune informa che dopo gli «inconvenienti» del giugno scorso martedì alle ore 10.00 verrà riaperta al traffico verde la corsia di passeggiata di Ripetta che da lungotevere in Augusta consente l'accesso al sottopassaggio per lungotevere delle Navi. Per la fine del mese verranno ultimati i lavori anche nell'area a traffico locale.

Pulizie in Centro Attenti alle auto

Settimana di grandi pulizie la prossima per la Circoscrizione I, azienda municipale ambiente ha reso noto che da lunedì 21 agosto si effettueranno interventi straordinari di spazzamento meccanizzato e lavaggio di strade e marciapiedi in tutta l'area. Per consentire le operazioni saranno istituiti temporanei divieti di sosta con rimozione delle auto trovate parcheggiate. L'operazione interesserà lunedì dalle 6 alle 12 via Morosini via Roma libera via Marmora via Branca piazza S. Maria Liberatrice via Franklin via Florio via Vespucci. Giovedì via Vanvitelli via Luca della Robbia via Galvani via Volta via Manunzio via Bodoni via Mastrogiovia via Ginnon via Zabaglia. Venerdì via Torre Argentina, via Montorone corso Vittorio. Sabato via Montserrat e via del Pellegrino.

Impiegato Enel molestatore Un'altra denuncia

Una terza donna, A.F. 54 anni, di Velletri ha denunciato oggi alla polizia di Albano di essere stata molestata dall'impiegato della sede Enel della stessa Albano G.I. 53 anni. Secondo la signora l'impiegato si sarebbe comportato nella stessa maniera già denunciata nei giorni scorsi da altre due donne G.F. 32 anni di Cecchinea e E.S. 30 anni di Boville. L'impiegato con vocava nel suo ufficio le clienti con la scusa di effettuare un controllo sulle bollette pagate e che a suo dire risultavano invase insolite. Le donne venivano invitate a stare vicine a lui per controllare meglio insieme i tabulari ed era a quel punto che l'impiegato allungava le mani.

Allarme sul metrò per borsa sospetta Era di un idraulico

«È stato un falso allarme nel pomeriggio di ieri per il movimento di una borsa sospesa in un convoglio della linea A della metropolitana. Un passeggero quando il treno stava per raggiungere la stazione di Ottaviano ha notato la borsa e ha segnato la sua presenza. La borsa è stata portata negli uffici degli inquirenti che hanno chiesto al 112 il rinvio degli artefici della cabine. All'interno vi erano però solo cacciavite e altri attrezzi di quelli usati normalmente da un idraulico».

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio Informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4487252

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321

ESTASERA

Messenzio. Alle 21 Don Juan Di Marco Maestro in amore di Jeremy Leven...
Cineporto. Alle 21 30 e alle 00 30 in anteprima Die Hard III Duro a morire di John McTieman...



Capone

23 45 sui pakhi minori musica brasiliana con Marcus Melo Edouardo e Lello All'ippodromo delle Capannelle via Appia Nuova 1255...
Le notti di San Firenze. Alle 21 proiezione di Last Action Hero di John McTieman...



John McTieman

Teatro di Marcello. Per i concerti del Tempio alle 21 concerto di Wilwind Quintett Musche di Jean Francaux Merisson Sandor Veress e Jeffrey Agrelli...
Ostiafestival. Alle 21 in anteprima sarà proiettato Die Hard III Duro a morire di John McTieman...

I «PALCOSCENICI» MUSEO BARRACCO



Se vedete quella costruzione un po' più bizzarra delle altre su corso Vittorio Emanuele entrate a visitare, nel Museo Barracco, una raccolta di arte antica, donata nel 1908 da Giovanni Barracco, con opere egizie, assire, greche ed etrusche...

«Muccassassina» balla al Tibidabo Serata lesbo-gay e gioco delle Oche

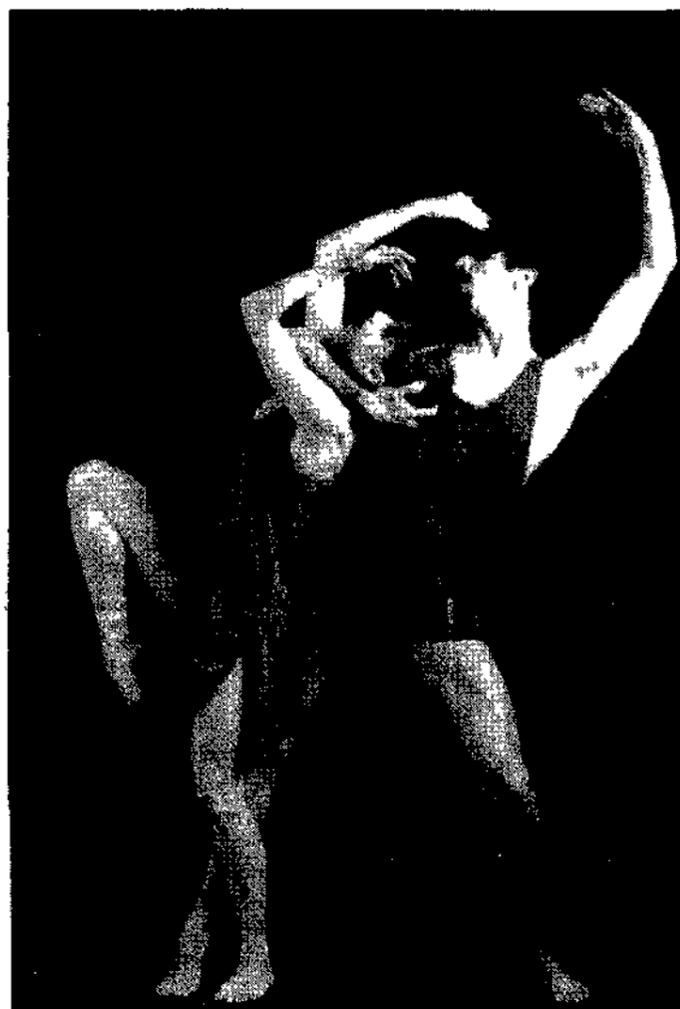
La versione estiva di Muccassassina, la manifestazione promossa dal circolo omosessuale «Mario Mieli», stasera presenta il gioco...

delle oche al Tibidabo di Ostia. Dalle ore 22.30 all'alba, sul tavoli della terrazza sul mare (Lungomare Duilio 22), si potrà giocare ad una versione tutta lesbo-gay del famoso gioco dell'oca...

«Die Hard III» di John McTieman in anteprima al Cineporto

Dopo «Scemo & più scemo», il film di Peter Ferrelly con Jim Carrey proiettato ieri, al Cineporto e all'Ostiafestival ancora un'anteprima cinematografica.

Questa sera l'appuntamento è con «Die Hard III - Duro a morire» di John McTieman (regista del primo film della serie), anch'esso distribuito dalla Warner Bros. Come «Scemo & più scemo» anche l'ultimo lavoro di McTieman che uscirà nelle sale solo il mese prossimo...



Milena Zullo e Mauro Carboni Cristiano Castaldi

Rotonda di Ostia Da lunedì due settimane di teatro

Dopo i bucanieri i porti le sirene e le storie di mare raccontate dai film della rassegna di «Ostiafestival» sarà chiusa i battenti, sulla rotonda di piazzale Colombo arrivano i drammi e le commedie...

Ostia a teatro rientra nelle iniziative decise dall'Estate romana parte integrante del progetto dell'amministrazione capitolina che tende oltre l'effimero a valorizzare e graficare i quartieri periferici per lo più ignorati dai circuiti di diffusione culturale...

IL PERSONAGGIO. Intervista alla vincitrice del «Volinine»

Il «capriccio» di Milena conquista la Francia

Ventotto anni e una vita dedicata esclusivamente alla danza Milena Zullo ha cominciato con la classica e si è innamorata poi di quella contemporanea. Nella coreografia ha debuttato nel 1989 con Medea e da allora ha vinto numerosi premi...

pensato che non esistesse altro di interessante. Un'estate all'improvviso il colpo di fulmine vado a fare uno stage in Sicilia con Henry Daniel un transuga dalla compagnia di José Limón e mi innamoravo di questo stile così morbido e moderno...

ROSELLA BATTISTI ■ Il fisico è quello magrigno e nervoso delle danzatrici. L'aria un po' spassata e quasi timida come accade a chi è più abituato a starci sul palcoscenico che in un ufficio. Ma il viso di Milena Zullo tradisce la spinta vulviva. Lo sguardo si accende subito quando lei si parla di danza...

una preparazione adeguata. Crea una scuola mi è servito per far mare degli allievi e avere un lavoro per la mia compagnia Federica Silvestrini che adesso lavora con me è cresciuta qui. Da dove parte la tua ricerca sul movimento? Mi interessa l'uso dello spazio come spazio intimo. È come se il movimento partisse dall'interno del corpo per svilupparsi all'esterno...

Fuori città musica e teatro di fine estate

Il multitempo con attenzione incredibile ma vero. Almeno stando alle promesse dei metereologi. Forse vale la pena di rischiare e metterci il naso fuori dalla città magari senza allontanarsi troppo. L'elenco di tutte le occasioni e alla gastronomia si vogliono accompagnare, note e commedie le occasioni non mancano. Teatro, musica e manifestazioni arrivano in questo scampolo di estate locata disseminata un po' in tutta la regione e anche in quelle vicine. Qualche segnalazione...

ROSAMARIA PILLA ■ quello di Sant'Agostino) una mostra fotografica dedicata ai Colares, provincia dei Monti Lepini (inaugurazione oggi alle 18.30) e una lunedì alle 21 al chiostro ospiterà i concerti con una cantata La donna buona alla quale seguirà nelle continue del paese l'apertura delle tradizionali «Frischette». Tra gli altri appuntamenti concerti di Ho Jenkins (il 23) e di James Scuse (il 25) con i cantanti Villa Marilena. E martedì 21 agosto lo storico il filo dell'Orchestra con la tradizionale gara di pascate al meglio. Informazioni al 97.90.01. Numerosi gli appuntamenti anche in Abruzzo a Fagnoli (Arp) volte al termine l'edizione del Festival internazionale di mezza estate. Oggi al Chiostro di San Francesco appuntamento di eccezione con il British Maxine Larnie e Giuseppe Meo e il più giusto Festival Costi che esibiranno musicisti di Bach Bohm Stamitz Kubin Haydn alle 18. E al teatro alle 21 in piazzale Ostia Festival di Aristonico Con Martin Bussell e Choro Maria Garmun. Domani giorno di festa di musica con il concerto della pianista Marina...

Greco (alle 18 al Chiostro) e con i ventitré membri del Italian Big Band diretta da Marco Renzi che eseguiranno medley di canzoni di D'Anzi Kravitz e di C.A. Rossi e numerose altre. Evolverà alle 21 in piazza Obelisco. Si aprirà in provincia di A. Aquilino il ciclo di concerti Jazz On Festival. Presso il Castello-Pal. domani quest'ora alle 21.40 i D'Adda Brothers in concerto seguito dal Paolo Pere - Quartet. Alle 23.30 Music Hall Club. Tutti Session. La rassegna si concluderà lunedì con le esibizioni di Willie Need Johnson and The New Keynotes. Ad Olevano Romano per l'ultima volta il teatro che si svolgerà alle 21 saranno il gruppo Audio 2 recitare a Civitavecchia l'appuntamento con i Festival alle 21 allo stadio comunale. In serata il concerto Tosca del nuovo spettacolo presso il Forte Michelangelo. A Ladispoli nelle altre due. Rapallo la compagnia del Concerto sotto il cielo di A. di Rousini. Alle 21 e a Tarquinia risuonerà il blues di The Blues in the Hamlets. Alle 21.30 Arcinido Infinito Arcella per i concerti del Tempio. A piazza Chigi Lucilla De Barchio. L'ora e mezzo al pianoforte e Marco Benigni al violino esecuzioni di Elvira de Borchovici. Alle 18.30...

Vota anche tu. Partecipa al "gioco dell'Unità". Diamo un voto all'Estate romana. Ottimo Buono Discreto - Sufficiente - Mediocre. Luogo della manifestazione. Cartellone. Allestimento. Punti di ristoro. Parcheggi. Servizi igienici. Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità. Via de due Macelli 23/13 00197 Roma Fax 5795232 Tel 69996283

L'Unità pubblica l'elenco delle farmacie aperte nel mese di agosto (dal 10 al 31 compreso) nonché l'elenco degli eliotrauti gommisti e veterinari che lasciano la serranda alzata d'agosto. Un piccolo vademecum nella pagina ci sono anche i numeri delle emergenze - per chi resta in città

FARMACIE aperte dal 10 al 31 F. zza di Santa Maria in Trastevere 7 - Aperto domenica 27

- Piazza Testaccio 48
Via Di San Francesco e Ripa 131
Viale Aventino 78
Viale Trastevere 90
Piazza della Rovere 102/103
Via Cavour 65/67
Via Calomontana 81/A
Via Dei Serpenti 177
Via Dell'Arca Aradam 23/A
Via Nazionale 72/73 - Aperto domenica 27
Piazza Della Repubblica 67
Piazza Manfredi Fanti 38/38
Piazza Vittorio Emanuele II 116/118
Via Carlo Alberto 32 - Aperto domenica 20
Via Castelfidardo 39
Via Delio Statuto 35
Via Di Santa Maria Maggiore 109 - Aperto domenica 20
Via E Filiberto 126/128 - Aperto domenica 27
Via Emanuele Filiberto 145
Via Marconi 20
Via Mercuria
Via P. Eugenio 56/60 - Aperto domenica 20
Corso V. Emanuele II 174 - Aperto domenica 20
Largo Arenula 36
Piazza Capranica 96
Via Dei Banchi Vecchi 24
Via Dei Portoghesi 6
Via del Corso 496 - Aperto domenica 27
Via Di Tor Mihina 6 - Aperto domenica 27
Piazza Barberini 49
Via Barberini 63/65 - Aperto domenica 20
Via del Pozzetto 106/110
Via della Croce 11
Via Di Capo Le Case 47
Via Pleminio 95 - Aperto domenica 27
Via V. Settembre 25 - Aperto domenica 27
Via Venti Settembre 46-48
Vicolo Solara 81/B

FARMACIE Piazza Grecia 11/12 Aperto domenica 20

- Via Cesare Fracasini 24-26
Via Fiamin 5/7 - Aperto domenica 15
Via G. P. Pannini 37 - Aperto domenica 27
Via A. Bertolini 31/5 - Aperto domenica 20
Via Di Villa S. Filippo 18
Via Domenico Chellini 34
Corso Trieste 8/8a - Aperto domenica 20
Corso Trieste 7/9 - Aperto domenica 27
Piazza Labria 8
Via Alessandri 121
Via Po 1/Elg
Viale Regina Margherita 81/83
Piazza Crati 27/29
Via Anapo 38/40
Via Fezzan 16/18 - Aperto domenica 20
Via Magliano Sabina 25 - Aperto domenica 27
Via Salaria 285 - Aperto domenica 27
Viale Eritrea 32/A
Viale Libia 114
Viale Somalia 206

FARMACIE Piazza Lecce 12/13 Aperto domenica 20

- Via Alessandro Torlonia 1/B
P.zza M. Carrara 10 - Aperto domenica 27
Piazzale delle Province 8/A-b
Via Costantino Maes 52
Via Lorenzo il Magnifico 93/95
Via R. Lanciani 55 - Aperto domenica 20
Viale Venturo Aprile 42/42a
Piazzale Tiburtino 14
Via dei Sabelli 64 - Aperto domenica 27
Via dei Sardi 29

FARMACIE Via Gaspara Stampa 71/73

- Via Maria Barbara Tosatti 39/41
Via Nomentana 939/R/S
Via Ugo Opelli 102 - Aperto domenica 27

Via Radicolani 206/Abc

- Via Rapagnano 2 - Aperto domenica 27
Piazza Filatteria 6
Farmacie Piazza Monte Gennaro 17/C
Via A. Cabrini 32-32a - Aperto domenica 27
Via di Valle Melaine 151
Via G. Boccioni 25 - Aperto domenica 20
Via G. De Nava 27/29 - Aperto domenica 20
Via Monte Cervialto 205/207
Via Monte Sirino 10 - Aperto domenica 27
Corso Sempione 16 - Aperto domenica 20
Piazza Conca D'oro 34/36
Piazzale Jonio 51/52
Via Nomentana 564
Via Nomentana Nuova 51/53
Via Val Di Fassa 40/42
Via Val Di Non 10
Viale Adriatico 107
Viale Pantelleria 13
Viale Val Padana 67/75

ELETTRAUTI Via Carlo Mezzacapo 15

- aperto fino al 31 agosto
FARMACIE Viale Marx 195 Aperto domenica 13
Via Edoardo D'onofrio 66
Via Adriano Fiori 37
Via F. Selmi 1/3 - Aperto domenica 27
Via Montecassiano 163 - Aperto domenica 20
Via Morrovalle 10/16
Largo Antonio Beatriameli 13/14
Via dei Monti Tiburtini 600 - Aperto domenica 27
Via Eugenio Cecchi 57/59
Via del Paganini 38 - Aperto domenica 20
Via Di Pretraiata 27/28
Via Cesare Ricotti 42
Via Federico Verdinoli 42/44
Via G. Donati 44/46 - Aperto domenica 20
Via Mozart Centro Com. Ap. a Ferragosto
Via Tiburtina 542

Farmacie Via Casilina Km 16,9

- Via Castelforte 29/31
Largo Preneste 22
Via Alberto Da Giussano 38/40
Via Casilina 439/B
Via del Pignone 77/A
Via Della Marranella 41
Via E. Giovenale 10/A-B - Aperto domenica 27
Via G. Alessi 183 - Aperto domenica 20
Via Marco Vincenzo Coronelli 46
Via R. Malatesta 37 - Aperto domenica 20
Piazza Ronchi 24
Via Di Acqua Bulicantio 202
Via Dino Penzance 83/E F
Via Plesino 83
Via Prenezzina 423
Via Prenezzina 24 - Aperto domenica 20
Via Della Venezia Giulia 109/B - Aperto domenica 20
Viale Parione 96/100 - Aperto domenica 20

AUTOFFICINE Via Di Tor Tre Teste 14

- dal 21 al 31 agosto
FARMACIE Via Angelo Viscogliosi 42
Via Di Tor Sapienza 9-9/B
Via G. Morandi Snc Jacq. Ap. domenica 20
Via Nicandro 8/A-8/B - Aperto domenica 27
Piazza del Quattrocchio 11/12
Via dei Ciclamini 91/93
Via dei Ginepri 41/43 - Aperto domenica 27
Via della Acacia 51 - Aperto domenica 20
Via Prenezzina 414/A
Via Tor de Schiavi 281/283 - Aperto domenica 27
P.zza dei Miri 1/3 - Aperto domenica 20
Via dei Glicini 44 - Aperto domenica 27
Via Romolo 81/81-A - Aperto domenica 20
Via Domenico Panaroli 13
Via Tor de Schiavi 188
Viale della Bella Villa 62/Ab

FARMACIE Via di Lunghezza 38/D

- Aperto a Ferragosto e domenica 27
Via del Casale di Santa Maria 14
Via A. Aspertini 303/305 - Aperto domenica 20

Via di Torre Gaia 1 Aperto domenica 20

- Via di Torrenova 150 - Aperto domenica 27
Via Jacomo Magnolino 1
V. a Villabate 175
Via Augusto Lupi 38/40
Via degli Albari 10 - Aperto domenica 27
Via E. Giglioli 69/A - Aperto domenica 20
Via Mario Lizzani 63

FARMACIE Via Carroceto 100

- Piazza Roselle 1 - Aperto domenica 20
Via Alfredo Baccarini 22
Via A. Crivellotto 41 - Aperto domenica 27
Via Gino Capponi 65
Via Marco Tabarrini 2/E-2/D
Via Rocca Priora 60
Via Sermoneta 10/12
Piazza Cesare Cantù 2
Via Appia N. 405 - Aperto domenica 20
Via Nocera Umbra 135
Via Numitore 17
Via Tarquinio Prisco 46/48
Via Tuscolana 344 - Aperto domenica 27
Piazza Ragusa 14 - Aperto domenica 27
Via Orvieto 39
Via Taranto 60 - Aperto domenica 20
Largo Pannonia 4/5
Piazza Epiro 7
Via Appia Nuova 213-213/A
Via Britannia 216 - Aperto domenica 27
Via Corfino 1/2 - Aperto domenica 20
Via Dacia 11
Via Etruria 13
GOMMISTI Via Gela 101 - Aperto domenica 20 e 27 (solo mattina)

FARMACIE Piazza Castrolibero 18

- Via Antonio Ciarrarra
Via del Ponte Delle Sette Miglia 35/37
Via G. Chiovenda 104 - Aperto domenica 20
Via Tuscolana 1258 - Aperto domenica 20
Via Marco Decumano 20 - Aperto domenica 20
Via Selinunte 35-39
Via Tuscolana 699
Via Tuscolana 918/920
Via Tuscolana 919/A
Viale Amico Gallo 152/154
Viale Giulio Agricola 94/9
P.zza Consoli 15-15/A - Aperto domenica 27
Via Fabio Rulliano 7
Via F. Silicene 253 - Aperto domenica 20
Via Giuseppe Salvio 5-9
Via A. Regilla 101 105 - Aperto domenica 20
Via Del Calice 57 - Aperto domenica 27

FARMACIE Via A. Consolini - Aperto domenica 27

- Via Alessandro Maolinghi Strozzi 7
Via Villa Lucina 51/A - B-C - Aperto domenica 27
Via Silvio D'amico 15/17
Viale Guastafiano Imperatore 31
Via Filippini 11 - Aperto domenica 20
Piazza dei Navigatori 12/13
Piazza dell'Accademia Antiquaria 1
Via A. Leonori 27 - Aperto domenica 27
Via dell'Accademia del Cimento 16 - Aperto domenica 20
Viale Carlo Tommaso Odiscalchi 3/A
Corcon Ostiense 142 - Aperto domenica 27
Via Francesco Orzasio da Pennabilli 4
Via Luigi Finicati 17 - Aperto domenica 20
Via Ostiense 168
Via Ostiense 53

AUTORICAMB. Via Berna 19/21

- 01/08/95 31/08/95
FARMACIE Via Sarsina 199 dal 28 al 31
Largo F. Juvara 5 - Aperto domenica 20
Via Renzo Bertani 64
Via dei Caduti Guerra di Liberazione 152
Via Ignazio Sikone 2
Via Lauretina 591 - Aperto domenica 20
Via Tommaso Arcidiacono 70/L
Via V. Cerulli 18-20 - Aperto domenica 27
Viale Beata Vergine del Carmelo 73 - Aperto domenica 27
Via C. Sabatini 130 - Aperto domenica 20
Via C. Pavese 100/D - Aperto domenica 27
Viale città di Europa 700
Viale Europa 76-80

AUTOFFICINE Via Alessandro Picola Casselli

- 112/114 01/08/95 31/08/95
FARMACIE Via Giovanni Garau 9 dal 1 al 31 - Aperto domenica 20
V.le Repubbliche Mar 158 dal 28/08 31/08
V. e V. de Gama 137 dal 1 al 27 - Aperto domenica 27
Viale Vasco de Gama 42/44 dal 28 al 31
Via Capo Passero 26-32 dal 28 al 31
Via Mare Glaciale Arco 4 dal 28 al 31
Via Pietro Rosa 42 dal 1 al 31
Via Raffaele De Cosa 42/44 dal 28 al 31
V.le S. Polare 59/61 dal 10 al 27 - Aperto domenica 27
L. go Esopo 20 dal 10 al 31 - Aperto domenica 27
V. le di C. Porziano 391/D dal 10 al 31
L. G. da Montesarchio 13/14 dal 10 al 31
Via di Mecchia Saponara 64/T dal 10 al 31 - Aperto domenica 20
Via Carlo Casini 99 dal 10 al 31 - Aperto domenica 27
Piazza Della Rovere 2/C dal 1 al 27
IDRAULICI Via Giuseppe Molteni 227 dal 01/08 31/08
RIPARAZIONI RADIO-TV Via Galeazzo Sommi Picenardi 32 17/08 31/08

FARMACIE Piazza Enrico Fermi 1-5

- 10/08/95 31/08/95 - Aperto domenica 20
Via Antonio Roffi 9 - Aperto domenica 27
Via dei Prati dei Papa 24/24a - B-C
Via della Magliana 136/A - Aperto domenica 27
Via O. da Gubbio 178/180 - Aperto domenica 20
Via Pescaglia 29 - Aperto domenica 20
Viale Guglielmo Marconi 178/180
Piazza della Madonna di Pompei 11
Via del Trullo 292 - Aperto domenica 20
Via Portuense 716/A-B - Aperto domenica 27
Via dell'Imbrocciato 132
Via Gaetano Fuggetta 76
Via Gregorio Ricci Carabastro 1 5
Via Leopoldo Ruspoli 57
Via Portuense 425
V.le G. Sirtori 33/35 - Aperto domenica 27

ELETTRAUTO Viale dei Colli Portuensi

- 367 0015101/08 31/08
FARMACIE Via De Biasi 18 - Aperto dom 27
Via Giovanni de Calvi 12
Via Stefano Boccapaduli 45
Viale dei Colli Portuensi 30/32
V. le Colli Portuensi 310/A - Aperto domenica 20
Viale dei Colli Portuensi 475/477
Circovalazione Gianicolense 186/A
Via Donna Olimpia 194/196 - Aperto domenica 20
Via Orazio 194 - Aperto domenica 20
Via Giacinto Carlini 44
Via Giuseppe Ghislieri 21
Via P. Carboni 183 - Aperto domenica 27
Via Torre Federico 27/31
Viale dei Quattro Venti 160
Viale Ettore Polli 19
V. le di Trastevere 305 - Aperto domenica 20
Via della Giuliana 24
Via dei Malatesta 5/A - Aperto domenica 20
Via della Consolata 7/9

AUTOFFICINE Via Marcantonio Bragadin

- 105 00136 01/08 31/08
GOMMISTA Circe na Clodia 121 08/37517010
FARMACIE Largo Cervinia 18
Via A. Emo 100
P. Cola di Rienzo 31 - Aperto domenica 27
Piazza dei Quirli 1/2
Via Andrea Doria 31-35
Via Candia 28 - Aperto domenica 27
Via di Scipioni 57/59 - Aperto domenica 27
Via Pietro Crisci 213/214
Via Di San Pio X
Via Giuseppe Giacchino Belli 102
Via M. Dionigi 31-35 - Aperto domenica 20
Via Tibullio 4
Circovalazione Trionfale 57/A
Via Angelo Brofferio 55
Via della Giuliana 24
Via Luigi Settembrini 29/31
Viale Angelico 79 - Aperto domenica 20
Viale Angelico 96/C-D

AUTOFFICINE Via Casal del Marmo

- 770 06/61550850 aperto tutto agosto tranne il 12/13/14/15
FARMACIE Piazza Pio XI
Piazzale Gregorio VII 20/21
Via Aurelia 413/A
Via Aurelia 712/D - Aperto domenica 27
Via Gregorio VII 129/131
Via Cornelia 63/65
Via di Casaliotti 1/C-1/D - Aperto domenica 27
Via Gregorio XI 134
Via B. degli Ubaldi 196 - Aperto domenica 20
Via E. Bonifazi 12 - Aperto domenica 20
Via G. Domenico Paracciani 12/14
Via S. Bernadette 55 - Aperto domenica 27
Via Di Torrevecchia 969

FARMACIE Via Francesco Chierubini

- 34
Via Trionfale 11264 - Aperto domenica 27
Via Trionfale 8291
Via Trionfale 8764 - Aperto domenica 20
L. Giorgio Maccagno 15A-16A - Aperto domenica 27
Via Balduina 132 - Aperto domenica 13
Via D. Galimberti 21/23 - Aperto domenica 20
Viale Delle Medaglie D'oro 417
Via di Selva Candia 492/494
Via Forte Braschi 20 - Aperto domenica 27
Via M. Battistini 67 - Aperto domenica 27
Via Di Torrevecchia 308/310
Via Emma Carelli 4
Via Felice Borromeo 13/15
Via Mellesimo 25 - Aperto domenica 27
V. a Pietro Malfi 115 - Aperto domenica 20

FARMACIE Via Braccianese 790

- Aperto domenica 27
Via Braccianese 790 - Aperto domenica 27
Via della Gattina Bianca Loto II
Via Cassia 848
Via Cassia 942/944 - Aperto domenica 27
Via Bevagna 15 - Aperto domenica 20
Via Flaminia Nuova 248 248/A
Via Flaminia N. 669/671 - Aperto domenica 27
Viale S. Sordani 73 - Aperto domenica 20
Via della Farnesina 145/147 - Aperto domenica 27

EMERGENZE Pronto intervento

- polizia 113, Pronto intervento Carabinieri 112, Vigili del fuoco 115, Emergenza sanitaria 118, Vigili urbani 67691, Questura centrale 4686, Polizia stradale 5544 Servizio emergenza radio 3378709, Guardia medica permanente 4826741, Pronto soccorso Cri 5510 Servizio Eliambulanza 5344478/58702696, Centro antiveleni Gemelli 3054343, Centro antiveleni Policlinico Umberto I 490663, Sangue urgente 4456375, Pronto soccorso ospedaliero Policlinico 4462341 S. Camillo 58701 S. Eugenio 59041 S. Filippo 33061 S. Giacomo 36261, S. Giovanni 77051, S. Spirito 650901

SERVIZI E TRASPORTI. Enel

- guasti 3212200, Acea guasti luce 575161 Acea guasti acqua 575171 Amnu 1678-67035 Gas pronto intervento 1678-03020 Comune di Roma 67101 Soccorso Aci 116, Centro informazioni Società autostrade 43632121 Rimozione rifiuti 4695444 FFSS Stazione Termini 4775, Aeroporti Fiumicino 65951 Ciampino 7984941 Urbe 8120571, accertamento informazioni 5915551 Radiotaxi 3570/6645/88177/4894/4517

ASSISTENZA SOCIALE. Pronto

- intervento sociale fino alle 19 77200200, ore notturne 4469456 Voce amica 4464904 Associazione separati e divorziati 39730284, The Samaritans (italiana-inglese) 7045444 Anziani Filo dargento (da lunedì a venerdì ore 9-12,30) 4460421/4453396 Codlass Assistenza domiciliare socio-sanitaria 23231717 Donna ascolta donna Centro consulenza psicologica 68804195 Telefono aiuto tossicodipendenti (24 ore su 24) 65741188 Sos famiglia (martedì e venerdì dalle 10 alle 12) 8547298 Anlads Associazione per la lotta all'aids (ore 9-14) 8554270 Droga ch. fate (24 ore su 24) 3813030/3313333, Associazione nazionale per la lotta all'aids 44234782, Centro antidroga 6547275, Centro operativo (tossicodipendenza alcolismo e disagio sociale) 2156945 Telefono amico tossicodipendenti 8840884 Pronto ti ascolto (tossicodi-

pendenze alcoolismo emarginazione disagio)

- 6144639 Usp (assistenza aids e tossicodipendenza) 8174426, Alcolisti anonimi 6636620, Sos Droga (24 ore su 24) 1678 62278 Centro permanente prevenzione tossicodipendenze 4382379 Centro di psicologia consulenza telefonica 3729364 Informazione e educazione sessuale 7856782, Centro ascolto infanzia 5757113/5757160 Centro adolescenti Aled 860661/8443396 Telefono azzurro 051-481048, Violenza e abusi ai bambini 19696, Telefono rosa per la violenza contro le donne 6832690/6832620 Telefono rosso consulenze mediche preconcenziali e prenatali (Lunedì venerdì ore 9-18,30) 3701898, Telefono della solidarietà Comunità di Sant'Egidio 5815530; Telefono viola (denunce di abusi e violenze psichiatriche) 4467375, Telefono verde (degrado ambientale e rischio di inquinamento) 636619 Telefono arancione (consulenza sociopsicologica individuale e di coppia Lunedì venerdì 15 30-21 30) 7612118

TUTELA ANIMALI. Ambulatorio

- veterinario comunale 5800340, Ambulatorio Veterinario Preneste aperto tutti i giorni compresi festivi e feragosto dalle ore 10 alle ore 20 ininterrottamente Segnalazione animali morti 5810078, Sos veterinaria (24 ore su 24) 58238488, Pronto soccorso veterinario (24 ore su 24) Cassia - Cortina d'Ampezzo 3053534, Ambulatorio veterinario Villa Andrena 5214522, Pronto soccorso Tiburtina (24 ore su 24) 21807806, Centro veterinario Gregorio VII 6621686 Centro veterinario Trastevere 5896650 Centro veterinario Appia 7182718, Centro veterinario Prati 3210473 Policlino veterinario Medaglie d'oro 347397 Sos veterinaria Colli Portuensi (24 ore su 24) 5884888/5888489 Ambulatorio veterinario via Grazi S. S. 8180943/86894070 Veterinaria Trigoria 5061926 Il faxi degli animali (24 ore su 24) 5295360/0336-784294 Master dog servizio a domicilio cani e gatti 58202122 Lega italiana protezione uccelli 39730903, Lega antivivisezione 39733292, Wwf 6896522

LA MIKADO AUGURA BUON RITORNO AL CINEMA CON L'ANTEPRIMA DI DUE FILM PRESTIGIOSI. il Confessionale un film di ROBERT LEPAGE. MERCOLEDÌ 23 - ORE 21,30 Cinema MIGNON Via Viterbo 11. GIOVEDÌ 24 - ORE 21,30 Arena NUOVO SACHER Largo Ascianghi 1. UN FILM DI ANDRÉ TÉCHINÉ. LES ROSEAUX SAUVAGES L'ETA ACERBA

MAZZARELLA & FIGLI TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI. V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68 34 Via Tolomarde, 16-18 39 73 35.16. CLIMATIZZAZIONE SPLENDID 3 ANNI DI GARANZIA

MEDICINA

Fa male anche l'Ecstasy «buona»

Anche l'Herbal ecstasy, prodotta dalla Global World Media Corp. di Venice, in California, è, secondo i dirigenti dell'agenzia federale Food and drug administration, dannosa per la salute. L'Herbal ecstasy, che è legale e viene venduta ai concerti rave e nei negozi di dischi, è considerata, dalla gioventù americana un'innocua alternativa alla droga X, più nota come ecstasy. La sostanza, interamente estratta da vegetali, provocherebbe stimolazione euforica, crescita delle sensazioni e delle capacità sessuali e miglioramento dell'umore, senza l'effetto collaterale del down, cioè della depressione che segue il momento euforico. L'ingrediente principale dell'Herbal ecstasy è l'efedra, da cui si estrae l'efedrina, usata per la cura dell'asma. Secondo i dirigenti sanitari americani la sostanza provocherebbe pericoli, anche mortali, per la salute dei giovani consumatori come palpitazioni cardiache, danni al sistema nervoso, psicosi, apoplezia, perdita della memoria e vertigini.

Secondo i manager della Global World Media la loro sostanza non farebbe più male di un paio di tazze di caffè e, senza contenere tossine, avrebbe capacità tonificanti ed energetiche. Un problema del quale gli stessi produttori non si assumono la responsabilità è l'abuso, essendo consigliata l'assunzione da tre e cinque pillole al giorno mentre nei concerti rave si arriva in pochi minuti a prenderne 10 o più, con l'ovvia conseguenza di generare stress e danni potenziali all'organismo. Un'altra ragione che spinge le autorità ad intervenire è che l'efedra, con semplici procedimenti in un laboratorio domestico, può essere trasformata nella ben più nociva metanfetamina, cioè l'ecstasy vera e propria. Giusto martedì scorso era stato pubblicato sull'inserto scientifico del New York Times un articolo che riprendeva studi condotti dal dottor George Ricaurte, della Johns Hopkins University School of Medicine di Baltimore. Ricaurte sostiene, sulla base di esperimenti realizzati su animali, che l'Ecstasy può provocare forme di depressione cronica. Un mutamento di questo tipo è stato registrato in un gruppo di scimmie alle quali erano state somministrate dosi «normali» (cioè simili a quelle che un giovane si somministra in discoteca) di questa sostanza. Nel giro di un anno, un anno e mezzo, i mutamenti chimici nel loro cervello erano già evidenti. Secondo Ricaurte, l'ecstasy è in grado di perturbare uno dei più importanti e delicati sistemi chimici cerebrali per la trasmissione di informazioni, quello che produce la serotonina. Questo sistema, costituito da connessioni - chiamate axoni - tra cellule nervose, viene spinto ad una crescita abnorme modificando così irrimediabilmente la regolazione dell'umore, dell'appetito e della percezione.

MATEMATICA. Perché gli arabi hanno raggiunto qualcosa di molto vicino alla perfezione

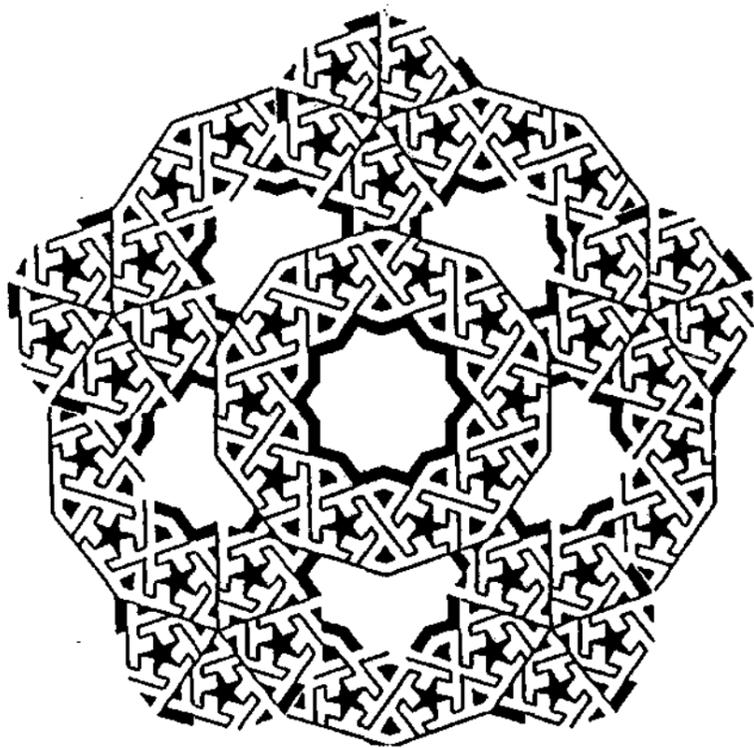
Dall'Islam, il paradiso simmetrico

Molto vasta è stata l'influenza sulle civiltà del Mediterraneo dell'arte decorativa islamica, e della sua perdurante influenza sull'arte decorativa, ancora ai giorni nostri, ne è prova l'opera di Escher. Gli artisti che hanno realizzato le decorazioni dell'Alhambra conoscevano in modo empirico le possibilità di generare motivi periodici del piano molti secoli prima che la struttura dei gruppi cristallografici venisse scoperta.

Agli inizi dell'autunno del 1922 il famoso artista olandese Maurits Escher lascia l'Olanda per il primo di una lunga serie di viaggi per l'Europa. Arriva per la prima volta a Granada, in Spagna. A Granada Escher visita l'Alhambra e ne rimane molto sorpreso. Quello che più lo sorprende è l'enorme ricchezza di motivi decorativi, la grande purezza e la sobria bellezza dell'insieme. Gli artisti islamici erano degli aristocratici come non se ne incontrano più ai nostri giorni. Dopo il viaggio in Spagna l'interesse di Escher per il riempimento periodico del piano va man mano aumentando. Giunto in Italia, si reca sulla costiera amalfitana, a Ravello, che diventerà uno dei suoi luoghi preferiti. Nelle chiese di Ravello e della penisola di Amalfi ritrova i disegni decorativi dei Mori che aveva lasciato a Granada. Anche a Ravello esegue dei disegni copiando i motivi che scopre soprattutto nelle chiese, come il disegno della chiesa di S. Giovanni a Ravello.

Mentre stava scrivendo nel 1991 il libro su Escher Visions of Symmetry (Freeman & Co., New York, 1994) Doris Schattschneider mi inviò alcune immagini di mosaici periodici disegnati da Escher negli anni Venti chiedendomi di localizzare gli originali, precisando che sarebbe stato facile dato che si trattava di opere di stile moresco; non sapeva quanto la cultura araba avesse influenzato le decorazioni della costiera amalfitana.

Escher a Granada Dopo alcuni anni passati in Italia, abitando a Roma, la famiglia Escher lascia l'Italia e dopo un lungo viaggio torna, certo non casualmente, in Spagna, ed Escher non esita a visitare di nuovo Granada, ove giunge il 22 maggio 1936. Il giorno dopo si reca immediatamente all'Alhambra e inizia sistematicamente a copiare i motivi presenti nelle decorazioni. Ecco come lo stesso Escher nel 1941 descrive il profondo cambiamento nella sua vita artistica dopo la seconda visita all'Alhambra: «L'assemblaggio di figure congruenti la cui forma in più evoca nello spettatore forme viventi e naturali, mi interessava ancora prima



Islamic Penrose Pattern

senza la perfezione dell'arte Moresca. Qualsiasi principio possiamo derivare da una altra civiltà è non solo presente ma utilizzato in modo più universale dagli artisti Mori. Parole scritte nel 1856 ma che troviamo ribadite in un recentissimo libro, Symmetries of Islamic Geometrical Patterns di Syd Jan Abas e Amer Shaker Salman pubblicato nel 1995 (World Scientific, London): «Sebbene tutte le civiltà umane, sin dai tempi più antichi, abbiano esplorato i motivi simmetrici, è stata la civiltà islamica intorno al 1000 d.c. che ha fatto dell'arte che raggiunge il culmine verso la metà del quattordicesimo secolo nelle magnifiche creazioni del Palazzo dell'Alhambra realizzato della dinastia Nasrid».

122 Nasrid I ventidue discendenti della dinastia Nasrid regnarono sino alla conquista Cristiana del 1492; quello che rimane dell'Alhambra è stato realizzato durante Yusuf I (1333-54) e Muhammad V (1354-59 e 1362-91). Nel capitolo intitolato Islamic Patterns and their Geometrical Structures Abas e Saiman individuano i tipi di patterns che riempiono il piano, che sono stati più usati dalla civiltà islamica. In particolare puntualizzano quelli che sono le caratteristiche riconoscibili dei motivi islamici. La principale caratteristica è l'uso di forme simmetriche che richiamano le stelle e le costellazioni, scelta dovuta a importanti ragioni psicologiche e storiche. Altra importante caratteristica è l'utilizzo di cantieri rettilinei che formano motivi che molto spesso si intrecciano quelli in cui il meraviglioso sistema di decorazioni ha raggiunto il suo culmine. L'Alhambra rappre-

senza la perfezione dell'arte Moresca. Qualsiasi principio possiamo derivare da una altra civiltà è non solo presente ma utilizzato in modo più universale dagli artisti Mori. Parole scritte nel 1856 ma che troviamo ribadite in un recentissimo libro, Symmetries of Islamic Geometrical Patterns di Syd Jan Abas e Amer Shaker Salman pubblicato nel 1995 (World Scientific, London): «Sebbene tutte le civiltà umane, sin dai tempi più antichi, abbiano esplorato i motivi simmetrici, è stata la civiltà islamica intorno al 1000 d.c. che ha fatto dell'arte che raggiunge il culmine verso la metà del quattordicesimo secolo nelle magnifiche creazioni del Palazzo dell'Alhambra realizzato della dinastia Nasrid».

«Pirata» decripta messaggio cifrato su Internet

Facendo girare 112 calcolatori giorno e notte per una settimana, un giovane ricercatore francese è riuscito a decodificare su Internet un messaggio cifrato con un programma ritenuto indecifrabile. Una sfida è stata lanciata il 14 luglio ai membri del gruppo Cyberpunk, un club di informatici interessati al sistema di crittografia: sono stati affidati a decifrare un messaggio codificato con il sistema Netscape Navigator, riservato all'esportazione, ha raccontato l'autore della performance, Damien Doligez, di 27 anni, che ha appena finito una tesi sulla ricerca in informatica. Il crittogramma dei dati su reti come Internet è considerato cruciale per trasformare le autostrade commerciali.

Il motivo è derivato da uno o più motivi che soddisfano il criterio 2 ed è tale che le figure caratteristiche del motivo originale sono riconoscibili: una definizione molto ampia per incoraggiare la creazione, tipo il Muslim Penrose Pattern, di nuovi motivi islamici. Molto vasta è stata l'influenza sulle civiltà del Mediterraneo dell'arte decorativa islamica, e della loro perdurante influenza sull'arte decorativa, ancora ai giorni nostri, è prova l'opera di Escher. Non possiamo sapere che cosa avrebbero potuto ottenere gli artisti islamici o Escher se avessero avuto a disposizione un computer grafico.

Scienziati cinesi: «Le persone basse vivono di più»

Le persone piccole vivono di più. Questa la (buona) conclusione di alcuni scienziati cinesi che hanno redatto un rapporto i cui risultati sono stati diffusi dal periodico «Cina Informazioni». Mentre i giovani in ogni parte del mondo sognano e cercano di diventare più alti dei genitori, esperti cinesi sostengono che le persone basse di statura hanno una ragione per essere felici: tendono a vivere di più. Scrive la rivista divulgando anche i dati di un sondaggio nazionale fatto nel 1993. Senza citare il caso di Deng Xiaoping, il maggior dirigente della Cina post-maoista, il quale è alto un metro e mezzo ed il prossimo martedì festeggerà 91 anni, i ricercatori segnalano che tra i numerosi centenari esistenti nel paese oltre la metà ha un'altezza inferiore al metro e mezzo. Gong Laifa, l'uomo più vecchio della Cina, scomparso da poco a 131 anni, era alto solo 1,40 e pesava 40 chilogrammi. Kong Jing, la donna cinese cui spetta il primato della longevità e deceduta a 122 anni, era alta 1,30 e pesava solo 30 chilogrammi. Secondo gli esperti cinesi l'aumento dell'altezza e del peso della popolazione crea problemi non solo di salute, ma anche socio-economici. Ad esempio essi citano il caso degli aerei che devono aumentare le loro capacità in fatto di spazio e peso e quello dei materiali per l'abbigliamento. Gli studiosi hanno anche rilevato che se l'altezza di una persona aumenta del cinque per cento, la superficie della sua pelle si estende del dieci per cento, il peso aumenta del 16 per cento e la pressione sanguigna si espande del dieci per cento.

Scoperto terzo gene dell'Alzheimer

Due gruppi di ricercatori americani sono riusciti ad identificare un nuovo gene associato alla demenza di Alzheimer. La scoperta è stata annunciata sulla rivista Science da parte dei ricercatori della Washington University di Seattle e del Massachusetts general Hospital presso la Harvard Medical School. Già due geni sono stati associati in altre forme ereditarie della stessa malattia: uno identificato sul cromosoma 21 e l'altro sul cromosoma 14. Il nuovo gene si trova sul cromosoma 1 ed è stato isolato in un gruppo di famiglie tedesche del Volga, emigrate in Russia nel diciottesimo e diciannovesimo secolo. Alcuni membri sono poi emigrati negli Stati Uniti nel ventesimo secolo. I ricercatori hanno scoperto che la frequenza della malattia è altissima nelle famiglie studiate e il gene scoperto risulta mutato in negli individui affetti appartenenti a 5 famiglie su 7 portatrici della malattia. Secondo i ricercatori la mutazione del gene determina un errore nella funzione della proteina prodotta dal gene che diventa quindi malfunzionante ed è probabilmente alla base della malattia. Si pensa che il gene identificato sul cromosoma 1 abbia subito una mutazione in uno degli antenati e così sia stato trasmesso alla progenie.

CHE TEMPO FA



Weather forecast icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni italiane permangono condizioni di spiccata instabilità causate da una area depressoria che si manifesta più attiva al Nord. TEMPO PREVISTO: sulle regioni orientali il cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio o temporale che, sul settore del Nord, potranno assumere carattere di forte intensità; nel corso della serata i fenomeni andranno attenuandosi. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile a tratti intensa con locali precipitazioni, più frequenti sulle zone collinari e montuose. TEMPERATURA: in lieve aumento al sud, stazionaria altrove. VENTI: deboli o moderati occidentali sulle regioni di ponente, moderati dai quadranti meridionali sulla Sicilia e sulle regioni adriatiche. MARI: mossi l'Adriatico, lo Ionio settentrionale, il Canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, poco mossi i rimanenti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature (min/max). Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature (min/max). Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Subscription and advertising information for 'l'Unità' magazine, including rates for Italy and abroad, and contact details for the publisher.

Spettacoli

RITRATTI ROCK. A 15 anni dalla morte, esce una biografia del leader dei Joy Division

La breve vita di Ian Esteta e nichilista nell'Inghilterra dark

La London pubblica un disco antologico dei Joy Division e la Faber and Faber una biografia di Ian Curtis *Touching from a distance* scritta dalla moglie Deborah. A quindici anni dalla sua morte (Curtis si impiccò il 18 maggio 1980) torna prepotente alla ribalta una icona della musica «dark», di quel suono fatto di negatività poetica, sospeso tra nichilismo ed estetismo estremo e l'emblema di un'età abbandonata alla deriva



STEFANO PISTOLINI

■ La «morte giovane» è una delle più diffuse sottoculture contemporanee. Confluiscono sul piano leggendario le vite al massimo: le candele bruciate da due parti, le fulminee parabole esistenziali che si disintegrano al contatto con la tanto vilipesa maturità. Ma tra i casi celebri c'è un caso particolare: quello di Ian Curtis, leader dei Joy Division, icona suprema di quel suono dark fatto di negatività poetica, in sospensione tra nichilismo ed estetismo estremo.

15 anni orsono (l'anniversario è passato sotto silenzio) Curtis ha messo in pratica il proposito che da teenager esponeva ossessivamente allo scetticismo dei coetanei nel non oltrepassare la giovinezza: il 28 maggio 1980 alla vigilia della partenza per la prima tournée americana dei Joy Division nella sua casa di Macclesfield, sobborgo di Manchester, si è impiccato ad una sbarra appendiabiti mettendone fine ad un'esistenza tormentata e lasciando decollare un mito permanentemente per la gioventù britannica.

«Esorcismo n. 1»

Qual è la particolarità del «caso Curtis»? Quella che il musicista sia cresciuto idolatrando proprio dei modelli (culturali e musicali) che avevano predicato una vita animata solo dai primi bagliori dell'innocenza. Curtis è dunque prima di tutto un continuatore e un imitatore, frutto dell'irradiazione nelle vene della cultura popolare più giovanile e periferica di quell'ideale di vitalismo intellettuale nato e cresciuto al riparo della buona borghesia.

Di tutto ciò si torna a parlare in occasione dell'uscita di *Permanent*, l'album antologico dei Joy Division curato dalla London. Ma soprattutto dopo la pubblicazione di *Touching from a distance* (Faber and Faber), la biografia dell'artista scritta da una testimone d'eccezione: Deborah Curtis, sua moglie. «Ho cominciato a scrivere come terapia per me stessa», racconta lei

«Dovevo dare un senso ai fatti accaduti e far sì che nostra figlia che ha 16 anni comprendesse chi era stato suo padre». Non è un caso che il titolo di lavoro del libro sia stato *Esorcismo 1*.

La paziente fidanzatina

Ai tempi in cui questa drammatica vicenda si svolge la giovane Debbie è una ragazza semplice e timida dalle ambizioni limitate che si innamora perdutamente del giovane alto e introverso conosciuto per le strade di Macclesfield. Curtis la sceglie prima come paziente fidanzatina cui affidare le proprie inquietudini e successivamente come compagna disposta a tollerare i suoi sbalzi umorali, gli eccessi di ira e di gelosia, le frustrazioni e infine la malattia che ne avrebbe turbato gli ultimi anni. Deborah era la moglie (si sposarono nel '75) sgradita ai concerti ma disposta ad attendere con apprensione il ritorno della mattina dopo era la donna che dal momento in cui Ian iniziò la relazione con Annie, una ricca ragazza belga di cui ammirava lo stile, per anni finse di non sapere. Nel libro Deborah ha il pudore di mantenere intatti i propri sentimenti: quelli di una ragazza lenta e offesa, ma ancora innamorata. Non l'oggettività si può pretendere da lei, ma piuttosto un po' di luce e di tanti fatti oscuri.

Fin dai tempi del liceo il giovane Ian conduce una doppia vita esterioremente è un ragazzo pigro e narcisista, disposto a indulgere in debolezze alcoliche e chimiche privo di prospettive al di là della filza di impieghi trovati e subito persi e di un discutibile gusto per la moda da anni 40 che adombra una più inquietante simpatia per il Terzo Reich. Interiormente invece è una mente lucida, capace di limpide visioni poetiche e disposta a programmare quella che giudica una predestinazione: il successo, la celebrità e subito dopo la morte. Da *Touching from a distance* allora un carattere egotico e insicuro, dispo-

Le banche dati da cercare su Internet

Quindici anni dopo sorprende imbarazzati in tanto Ian Curtis e in numerosi spazi Joy Division tra le caselle telematiche di Internet, quasi a ratificare la satura tra due idee giovanili ad anni-luce tra loro oppure misteriosamente associate nell'immaginario collettivo. L'Università di Waterloo, in Canada, presenta un sito dedicato ai Joy Division (<http://ccclub.uwaterloo.ca/~u/shwhite/joyd.html>). La più famosa delle banche dati dedicate a Curtis è alla sua band, quella gestita da Colin Law (<http://slashnet.rice.edu/www/html/ceremony/joydiv.html>), da qualche tempo risulta invece misteriosamente fuori servizio: è un peccato, vista l'impressionante quantità di informazioni e immagini che contiene. «The Atrocity Exhibition» è perciò attualmente il miglior sito in funzione, contraddistinto da un'iperattività collezionistica sulle novità discografiche postume, sulla rivisitazione del personaggio Curtis e sulle gesta del New Order ancora in piena attività (<http://www.fys.uio.no/bor/joydiv.html>). □ S.P.

grandi trasgressivi come Iggy Pop, David Bowie, Lou Reed. E poi un catalizzatore intelligente e ambizioso ma pur sempre schiavo di tanti tipici pregiudizi provinciali. (Curtis avrebbe sempre votato conservatore e non avrebbe mai nascosto la propria fascinazione verso l'iconografia nazista, dato questo non infrequente nella piccola borghesia britannica).

In fine un performer straordinario (resta memorabile la «danza pazzo» dei suoi live set) e un formidabile intercettore dell'ana dei tempi all'insorgere di quella colos-



Ian Curtis, in una foto di Anton Corbijn, e in alto il musicista ritratto da Kevin Cummins

sale insicurezza giovanile collettiva ribattezzata *kulchensmo*. Un momento di confusione ed ebbrezza di cui proprio Manchester fu un simbolo. È Paul Morley il cronista che dalle pagine del *New Musical Express* descrisse una scena musicale cittadina dominata dai Buzzcocks e da The Fall, ma pronta ad accogliere il credo «distrittivo» promulgato da questi quattro acrobati musicisti che inizialmente si erano dati il nome Warsaw e che poi lo avevano modificato in Joy Division in omaggio alle detenute dei campi di concentramento che i na-

zisti risparmiavano in cambio di servizi sessuali. La band avrà una vita effimera ma indelebile quando la Factory pubblicherà il secondo album *Closer* (Ian si sarà già ucciso).

La malattia come difesa

Va detto della malattia: il 27 dicembre '78 Curtis ha il primo attacco di epilessia, un male che segnerà i suoi ultimi anni di vita, aggravato dalle stimolazioni audiovisive subite nel corso dei concerti e - sospetta Deborah - manipolato dallo stesso Ian come forma di difesa.

Sarà stata l'incapacità di gestire una complessa situazione sentimentale o il timore di affrontare quelle tappe che avrebbero trasformato la «creatività» in «camera» sarà stata la convinzione di aver adempiuto fino in fondo al proprio compito. Nei giorni prima di uccidersi Curtis è tranquillo. L'epilessia gli dà tregua all'orizzonte c'è una rappacificazione con Deborah. Ad aprile Curtis fa una prova generale ma all'ultimo momento (o si pensa e perdendo conoscenza) chiede soccorso alla moglie la notte prima di partire per l'America.

Solo tre album nella loro breve carriera

I Joy Division non fecero molta musica: la loro produzione conta soltanto tre ip e una manciata di singoli. Rimangono nella storia del rock inglese, comunque: non solo per la capacità di catalizzare un aspetto del mal di vivere giovanile, ma anche per canzoni come «Love will tear us apart» e «She's lost control». A «rimpiangere» la esigua lista dei dischi della band, arriva ora l'album antologico curato dalla London, l'etichetta che ha rilevato il catalogo della Factory di Tony Wilson, che allorà il suono di Manchester grazie alle produzioni dello scomparso Martin Hannett e al genio grafico di Peter Saville. E, infatti, la Factory a pubblicare i loro dischi: nel 1979 «Unknown Pleasures», nel '80 «Close» e nell'81 «Still». I Joy Division tengono il loro primo concerto nel maggio del '77 come supporter del Buzzcocks e del Penetration. Allora, ispirati ad un brano di Bowie, si erano chiamati Warsaw. L'anno dopo, la Enigma pubblica l'ep di debutto dei Joy Division, «An Ideal for Living». Joy Division era la baracca delle prostitute in un campo di concentramento nazista. Nell'aprile dell'80, un mese prima della loro tournée americana, completano una serie di concerti improvvisati in Inghilterra. L'ultimo, nell'Aula Magna dell'Università di Birmingham, è anche l'ultima apparizione in pubblico di Ian Curtis. Quattro giorni prima di partire per l'America, Curtis va a casa, guarda alla tv «La ballata di Stroszek» e, poche ore più tardi, si impicca. Delle ceneri dei Joy Division nascerà il New Order.

ca invece va fino in fondo. Debbie lo trova tornando a casa la mattina dal lavoro. È una paginamaggiocante «Da buon si vedeva la lamina padana ancora accesa. Ian poteva ancora essere addormentato». Appena entro in anticamera capisco che non è mai andato a letto. Non lo chiamo e non salgo di sopra. Penso che sia uscito perché nell'aria non c'è la solita puzza di sigarette. Sul tavolino all'ingresso vedo un biglietto. E quando faccio per prenderlo che lo vedo in ginocchio in cucina. Mi sento sollevata e faccio un passo verso di lui. Ha la testa piegata con le mani appoggiate sulla lavatrice. E c'è la corda. Non avevo notato la corda attorno al collo.

Vantoso e impenitente ambizioso e preveggenze Curtis muore nella certezza di diventare un simbolo generazionale (atteggiamento che solo pochi anni dopo qualsiasi star «alternativa» avrebbe rifiutato con sdegno). Si uccide consapevole di essere una legge in divenire e con l'ebbrezza di offrire il più trasgressivo degli esempi. Sacrifica il suo spiritato individualismo a una «gioventù da ricordare» e si lascia andare a fondo, trasformandosi nell'emblema di un'età abbandonata alla deriva da un mondo adulto stanco di mostrarsi comprensivo.

CINEMA NASCOSTO/5. Le commedie dimenticate di un cineasta anticonformista e dissacrante

Boris Barnet, la faccia allegra della Russia

■ Boris Barnet o meglio Boris Vasilievic Barnet chi era costui? Domanda non del tutto peregrina dato che si tratta di un cineasta sovietico tra i più raffinati che in occidente (e specialmente in Italia) rimane un illustre sconosciuto, salvo forse per i soliti cinephiles d'assalto frequentatori irriducibili di cineclub (quando esistevano ancora). Fino a poco più di vent'anni fa l'altra parte di suo nome significava qualcosa solo per qualche filmologo slavofono (ad esempio il compianto Giovanni Buttafava) o per qualche critico di rango (vedi il nostro Ugo Casaroli) e magari per alcuni mekkesisti esploratori di cinema più o meno benemeriti per esempio Rotterdam. È proprio qui a Rotterdam appunto che negli anni sessanta è avvenuta la più grande prima risoperta di Barnet, mediante una retrospettiva dei suoi film e delle sue (non moltissime) prove d'attore. In realtà la vera scoperta avviene con clamore di

ENRICO LIVRAGNI

pubblico nel 1982 a Parigi allo Studio Des Ursulines. A quel tempo anche in Italia i cineclub programmano regolarmente alcuni suoi titoli. Ma vogliamo mettere lo Studio? È stata una delle più gloriose e leggendarie sale cinematografiche (e storiche) di Parigi con un suo teatro di cinema (il cinema di viale d'Orléans) e un suo teatro di cinema (il cinema di viale d'Orléans) e un suo teatro di cinema (il cinema di viale d'Orléans).

Il piacere della velocità

Dopo un periodo di chiusura lo Studio riparte proprio con Boris Barnet. *L'attesa* è un film che non sta passato attraverso questi anni e anni. Un film con la regia di Boris Barnet e con la regia di Boris Barnet.

Barnet diventavano immediatamente un evento. E Parigi certo non quale altra sala avrebbe programmato la propria attività programmando un ignoto regista sovietico del periodo muto, anche se contemporaneo di Eisenstein e Pudovkin di Kulesov, di Kozintz ecc.

Barnet ha operato in una cinematografia insorgente ed espansiva come lo era quella sovietica nel periodo muto, ma di più. Barnet possedeva il gusto della «comicità umana», cosa gentile, molto lontana dall'ostilità e dallo spensierato dell'avanguardia sovietica (a parte Kulesov e qualcun altro) e in quanto tale eccitata e spaziente.

Moderno con humor

Si muoveva negli anni febbrili seguiti alla rivoluzione, prima la Neij poi la scomparsa di Lenin. La lotta tra Trotzki e Stalin e la vittoria di quest'ultimo e infine la degenerazione ideologica e burocratica del 1930. Qui solo andrebbe le sue opere rivissate delimitate argutamente «divertenti commedia».

E invece erano intese di anti-conformismo di gusto per l'esplosione stilistica di finissima ironia del tutto impregnata dello spirito critico dell'avanguardia particolarmente del segno dissacrante della fela (fabbrica dell'attore eccentrico) grande officina di sovversione delle forme da cui proveniva anche il grande Eisenstein (e del resto Barnet era allievo di Kulesov) erano in esercizio di grande sottigliezza stilistica di acume allegorico, dense di humor di ummicca menti sommi e di un certo sapere da Nep leninista ormai in di sopra in un momento in cui la spiriti innovativa delle origini sovietiche scivolava ormai verso una deriva tragicamente involutiva. Vecchi film prodotti a cavallo tra muto e sonoro (che in Urss è amato) tutti con il tono di un cinema che aveva nella corda uno strano senso della modernità. Quella utopia naturalmente.

Dall'arte al ring La sua vita è un romanzo

Se Boris Vasilievic Barnet fosse stato americano, oggi sarebbe un mito e Hollywood avrebbe fatto un film sulla sua vita. Invece era moscovita e nessuno se lo ricorda più. Ma la vita di Barnet è un romanzo degno dei pionieri del West: nasce a Mosca il 18 giugno 1902 da una famiglia di tipografi, si iscrive nel '16 a una scuola di belle arti dove è allievo del pittore Archipov, poi nel '18 (a 16 anni) va volontario nell'Armata Rossa. Si prende il colera, viene riformato, torna a Mosca, fa il pugile. In vede sul ring il regista Lev Kulesov, che nel 1924 gli offre il ruolo del cowboy nel surreale, bizzarro strepitoso film *Le straordinarie avventure di Mister West nel paese dei bolscevichi*. Già dal titolo di questo film si capisce che razza di paese folle e ganale dovesse

essere l'Urss nella prima metà del '20. Ma l'aria cambia presto. Nel 1927 l'ex soldato, ex pugile, ex cowboy Barnet dirige un film commemorativo della Rivoluzione, «Mosca in ottobre», che spaventa e quasi subito della circolazione perché in esso si vedono tutti i dirigenti del Pcus che Stalin si accinge a «spurgare». I capolavori di Barnet sono successivi: «La casa sulla Trubnaja», «Sobborghi» (in riva al mare più azzurro). Poi un lungo periodo di oblio fino al suicidio, in un albergo di Riga in Lettonia (la città di Eisenstein) nel 1965. La bibliografia su Barnet è scarsa, anche perché a differenza di altri registi sovietici della sua generazione (Kulesov, Eisenstein, Pudovkin) era un «pratico» non un teorico. Utili i volumi collettivi «Prima dei codici. Il cinema sovietico prima del realismo socialista 1929/1935», «Biennale Venezia, 1990», «Le cinemate russe et sovietique», edizioni L'Equerre/Centre Georges Pompidou ovviamente in francese.

IL FESTIVAL

Sant'Omero Comicità in piazza

Una settimana di risate e allegria per Sant'Omero nel piccolo «Meudo» medioevale in provincia di Teramo si è aperta ieri l'ottava edizione del Festival internazionale del Teatro Comico, con doppi ap puntamenti a teatro e al cinema. Ha inaugurato il cartellone Mario Zucca, interprete di Povera vacca, frenetico monologo alla ricerca di un'identità in divenire. Gli altri spettacoli in programma - legati insieme dal filo conduttore dell'incontro della comicità con varie forme artistiche - proseguono stasera con un match d'improvvisazione teatrale all'ultima battuta. Ne sono protagonisti due squadre di attori della Lega Italiana dell'Improvvisazione che hanno importato nel nostro paese con gran successo il «gioco» inventato in Canada nel 1977 e che ambienta in una sorta di campo da hockey la battaglia verbal teatrale mentre il pubblico esprime il suo dissenso lanciando ciabatte sui peggiori attori.

Seguirà domenica il duo francese «Cirque en kit» con lo spettacolo Chameaux. Il titolo sta a indicare, precisano i due autori e interpreti un «mammifero ruminante a due gobbe, in cui Jean Luc e Jean Paul digeriscono in pubblico un tango bruciato un blues italiano un rock sanguinario, una antea ballata una grande melodia del deserto».

Appuntamento per melomani e non, lunedì con il ritorno della «Di va» Michael Aspinall. Un'irriverente cavalcata metodica di parodie del cantante inglese si è specializzata Lo affiancano nelle divertenti performance Karen Christenfeld, Andrea Mugnaio e Maria Paolillo.

Infine il 22 agosto Sean Gris sarà interpretato al violoncello di una miscelazione sonora che accosta Bach al rock n roll, le melodie di Philip Glass, Arista «polivalente» Crissom si è diplomato in violoncello al Hunter College di New York e oggi è uno dei direttori della Violoncello Society ma ha frequentato anche corsi di grafica design e pittura.

Parte integrante del Festival di Sant'Omero è la mini-rassegna cinematografica che corre parallela a quella sul palcoscenico e che miscela comicità e orrori del vivere quotidiano. Dopo lo spassoso Wal lace di Gromit il film di animazione che ha aperto il cartellone si prosegue con la proiezione di Strane storie di Sandro Baldoni (stasera) Peggio di così si muore di Marcello Cesena (domenica) Il sosia di Michel Blanc (lunedì) e Azione mutante di De La Iglesia (martedì).

A presentare tutte le serate in tema con l'ispirazione del festival è il mimo iraniano Saeed Fekri. Nei suoi siparietti di apertura Saeed si esibisce in brevi scenette che ricordano quelle di Marcel Marceau o il teatro ironico e surreale dei Mum menshianz ma senza designare la sintassi della break-dance. L'ingresso agli spettacoli è alle 21 e il biglietto costa 10mila lire.



Michael va in rete Lisa vuole il divorzio?

Ormai più nel male che nel bene, Michael Jackson continua a far parlare della sua vita privata e non della sua musica. Giovedì sera a New York, la popstar è stata ripresa da Mtv mentre faceva una «chiacchierata telematica» sulle reti Internet, American Online, CompuServe e Prodigy con i fan di tutto il mondo. L' iniziativa ha comportato l'intensamento delle reti, rendendo impossibile l'accesso per lungo tempo. E così Jackson ha iniziato a rispondere alle domande sulla sua vita privata, dicendo comunque contento delle vendite del suo ultimo album «History past, present and future», che invece sale progressivamente nelle classifiche Usa. E poi ha attaccato i media: «Vorrei solo che la gente si rendesse conto che i media riportano roba falsa». Ha detto poi di aver pianto quando ha sentito le radio di tutto il mondo trasmettere «We are the World». Dal ricordo dell'infanzia Michael Jackson è poi passato al delirio, dicendo di avere in comune con Gesù e con Gandhi il fatto di essere stato trascinato nel fango. E poi una battuta per mettersi al riparo dalle accuse di pedofilia: «I bambini ti vogliono per l'amore che gli dai e non l'altro». Intanto ieri il quotidiano britannico «Daily Mirror» rivela che Lisa Presley, moglie di «Peter Pan» e figlia del più celebre Elvis, avrebbe chiesto il divorzio da Jackson. La donna sarebbe furiosa per il fatto che poco tempo fa suo marito è stato ripreso all'aeroporto di Parigi, munito di mascherina anti inquinamento, insieme a due fratellini di 11 e 14 anni. Intanto il procuratore distrettuale della California ha costretto Jackson a pagare 75 miliardi di risarcimento per le molestie sessuali arrecate al giovane Jordy Chandler.

«Balletto Fellini» Polemiche su Valeria Marini

«Valeria Marini? Una ragazza molto brava e promettente ma non capisco cosa c'entra lei con Fellini» è stato il commento leggermente in digno della sorella di Gubietta Masina Mariolina a proposito del l'ingaggio della procace soubrette nel «Balletto Fellini» in scena a Roma domenica prossima. «Sopra tutto - dice Mariolina Masina - mi hanno dato fastidio le dichiarazioni della Marini ai giornali come fa a dire che la sua sensualità sarebbe piaciuta a Fellini? E poi mi sembra di cattivo gusto che per ricordare Federico si debba sempre dire che gli piacevano sedere e tette». Di altro parere è invece la sorella di Fellini Maddalena che dice: «La Marini mi piace moltissimo e piaceva anche a Federico che l'aveva conosciuta e aveva espresso grandi apprezzamenti come del resto faceva con tutte le donne dotate dalla natura. Sicuramente Valeria rappresentava il suo «deale femmine»».

Take That: Jason in ospedale per un foruncolo

Vedete cosa succede a portare i pantaloni di plastica? Che ci si trova con un brutto foruncolo sul sedere, come è successo a Jason dei Take That. Che lo ha scoperto mercoledì dopo un concerto a Manchester e si è subito fatto ricoverare in ospedale per liberarsi del fastidio. Jason sperava di cavarsela senza troppa pubblicità ma la sua assenza al party dopo il concerto ha insospedito i seguaci della stampa britannica che non ci hanno messo molto a scoprire la verità. Ora Jason sta bene ma per un po' dovrà fare a meno dei suoi calzoncini di vimine rosso.

Usa: ombre sulla morte di Buddy Holly

Una nuova biografia di Buddy Holly scritta da Ellis Amburn che uscirà negli Usa in ottobre getta ombre sulla morte dell'«occhialuto» rocker texano secondo la Amburn (l'incidente aereo in cui Holly morì nel 1959 fu provocato dallo stesso musicista che durante un litigio col pilota gli avrebbe sparato). Secondo le notizie raccolte dall'autrice (dal carcatore della pistola che Holly portava sempre con sé mancava un colpo).

Verona: tre spazi alternativi per Gianni Nannini

La giunta comunale di Verona dopo aver vietato lo spazio antistante l'Arena per il concerto di Gianni Nannini in programma il 6 settembre ha ora proposto alla cantante rock tre spazi alternativi in piazza antistante la basilica di San Zenone la zona dell'arsenale militare oppure lo spazio di fronte allo stadio di calcio. Toccherà allo staff della Nannini decidere il luogo più idoneo al concerto organizzato dallo stesso Concerto L'unico ad avvertire contro è stato l'assessore al Tempo Libero Carmetti (di An) che con ha smentito di aver detto che a Verona si esibiscono troppi artisti di sinistra.

TENDENZE. L'integralismo in musica: da Israele alla Malesia passando per Gaza Il rock con lo zucchetto e la kefia

A Tel Aviv i giovani ebrei ortodossi con lo zucchetto nero in testa, affollano il palasport e fanno la oia per Ben David, che canta testi sacri ebraici su ritmi rock. A Gaza le band dei fedeli di Hamas incitano alla «guerra santa» mescolando rap e nenie arabe. In Malesia una cantante deve chiedere scusa al governo (musulmano) per i suoi abiti troppo corti. L'integralismo religioso sta diventando una nuova «corrente» musicale?

ALBA SOLARO

L'integralismo religioso può andare d'accordo con la musica? A dar retta a quanti dicono che la musica è linguaggio «universale» un linguaggio che serve a unire più che a dividere verrebbe voglia di rispondere di no. Ma la realtà ci insegna tutta un'altra lezione. Anzi oggi da Tel Aviv la notizia che migliaia di giovani ebrei ortodossi hanno affollato il palazzo dello sport della capitale israeliana per applaudire il loro idolo tale Mordechai Ben David cantautore rock di origine armena. Non è un nome che troverete facilmente nelle classiche non in quelle tipo tut parade per intendenti. Eppure Ben David è abbastanza popolare tra i giovani «hassidim» da essersi guadagnato la fama di «Michael Jack son degli ebrei religiosi». Come? Cantando testi sacri ebraici su motivi di chiara matrice rockeitarra. I suoi successi portano titoli come

«Ani Maamin (io credo)» e «Messa Messa», che qualche anno fa stazionò per parecchio tempo in cima all'hit parade israeliana. Lui 45 anni figlio d'arte, folla barba zucchetto nero in testa e lungo caffeta no nero come vuole la tradizione sul palco al posto delle coste (giacché alle donne è vietato esibirsi in pubblico) si porta dietro un gruppo vocale religioso i Miami Boys.

Preghiere nell'intervallo. Riferiscono le agenzie che nei momenti più trascinati del concerto si sono visti giovani ebrei con lunghi riccioli e lo zucchetto in testa lanciarsi in «trenini» fra le sedie del palasport e fare la «oia» insieme alle loro compagne vestite con lunghe gonnellone e parrucche in testa perché secondo i precetti religiosi le donne sposate debbono avere la testa rasata ma coperta. A

figurarsela sembra la scena di un film di Woody Allen. Ma forse nemmeno lui si sarebbe immaginato che durante l'intervallo dello show invece di andare a comprarsi Coca Cola e noccioline gli uomini si sarebbero messi a pregare nei corridoi nudi a Occidente verso il muro del pianto mentre le donne chiuse dietro una grata facevano conversazione tra loro questo perché i rabbini vietano nel modo più assoluto a uomini e donne di siorarsi in realtà proprio per questo motivo ai rabbini ultraortodossi Ben David non è molto simpatico. Non sopportano la promiscuità del pubblico ai suoi concerti. «Sono un pericolo per la modestia dei ragazzi - hanno sentenziato - È vero che allo stadio maschi e femmine stanno separati ma al concerto ci vanno insieme». Ben David li rassicura è vero che da giovane era un poco scapitato ma «sono tornato ad essere pio» ha confessato dopo il matrimonio combinatogli da un rabbino di New York.

L'ombelico della Malesia. Altri scenari religiosi stesso integralismo. Questa volta siamo in Malesia paese di origine della cantante Ning Bazura vent'anni e una gran voglia di diventare una pop star. Qualche giorno fa si è esibita all'Hard Rock Café di Singapore e fin qui niente di male il guaio è che indossava un top che le lascia

va scoperto l'ombelico. Apriti cielo. La Malesia è un paese a larga maggioranza musulmano e la povera Ning si è trovata a dover chiedere pubblicamente scusa per i suoi abiti troppo «discosti» ai ministri dell'Informazione. Datuk Mohamed Rahmat dopo che alcuni giornali malesi avevano addirittura chiesto che la ragazza fosse bandita dallo show business nazionale. Oltrattutto il ministero aveva già aperto un'indagine sulla moralità dell'artista «scostumata». Vieni quasi da chiedersi se in Malesia i ministri non hanno di meglio da fare ma a parte che noi non siamo certo nella posizione di dare delle lezioni forse questa storia è meno fivola di quel che sembra. Dietro in fondo c'è lo stesso disegno ideologico che ha portato gli integralisti algerini ad uccidere cantanti e produttori di musica «a» che costringe Salman Rushdie a vivere da eterno clandestino. E il fascino del rap arabo inneggiante alla guerra santa con cui la band dei Marini fa proseliti nei dintorni di Gaza inneggiando al fondamentalismo di Hamas e cantando cose come «Ordina a tua moglie di portare il velo per una pura Palestina» il loro fascino radicale tanto simile a quello dei rappetisti separatisti americani termina esattamente lì dove comincia la difficile strada del processo di pace in Medio Oriente.

José Carreras ospite dell'Arena di Verona

Due serate di gala, il 26 e il 28 agosto, in onore di José Carreras figurano nel 73° cartellone dell'Arena di Verona. Ne è protagonista lo stesso tenore con Ana Maria Gonzales, con un programma di arie tratte da «Aida», «Lucia di Lammermoor» e «Carmen» (il 26), mentre il 28 si svolgerà la «Noche Hispanica» dedicata alla Fondazione internazionale José Carreras per la lotta contro la leucemia. «È una grande emozione per me tornare a Verona» ha dichiarato il celebre tenore, provato in prima persona dalla terribile malattia dalla quale è riuscito a guarire. Carreras ha aggiunto che la serata ha un particolare significato proprio per il aiuto che darà alla Fondazione, dal 1988 attiva sulla ricerca contro la leucemia. «È così bello pensare che attraverso la meraviglia di melodie immortali si possa donare la speranza e la fiducia di un domani migliore a tanta gente che soffre», ha detto ancora, ricordando che gli obiettivi della Fondazione si concentrano sull'indagine scientifica con borse di studio e sull'aiuto agli ospedali per il miglioramento delle attrezzature e l'uso di tecnologie sempre più avanzate.



L'INTERVISTA. Antonio Albanese parla dei progetti della prossima stagione, senza piccolo schermo «Debutto al cinema per riposarmi dalla tv»

Antonio Albanese avvince e fa esplodere anche il pubblico delle discoteche riminesi, con battute sul «mare avaratico». Intanto l'attore milanese si prepara ad un'intensa stagione che lo vedrà prima sul grande schermo in un film di Carlo Mazzacurati in cui vestirà i panni di un autista di torpedone. E poi di nuovo in teatro, per cercare nuovi spunti dalla riedizione del collaudatissimo «Uomini». Lascia dunque la tv «ma tanto ci finisci comunque».

GIANLUCA LO VETRO

ma della discoteca. Il pubblico si scaccia alle battute di attualità sul mare avaratico dove i bambini fanno castelli di preservativi tirandosi le spade. Il boato di ovazioni però esplose quando sorprendentemente nottambuli e discotecomani avevamo alla dance music, in conoscono Alex Drashco venuto da lui e la parlata affettata di Pier piero giardinere di Arcore. Potenza del piccolo schermo sacralità della tv e televisione che rende quasi divino agli occhi della normalità

tutto ciò che per il appunto è andata in onda. Eppure proprio da questa «scatola miracolosa» Albanese sembra intenzionato a prendere le distanze per qualche tempo debuttando al cinema in un film con la regia di Mazzacurati e tornando in teatro per una tournée di tre mesi. Al termine dello show ripartendo dall'aspedio dei fan nei sotterranei del Paradiso il comico ci racconta qualcosa in più della sua svolta «solo perché sia mo de l'Unità. Mentre si asciuga il

sudore di una serata molto impegnativa e coinvolgente «quasi sperimentale per l'incosuetudine del luogo dove si è svolta». Antonio anticipa anche i suoi programmi autunnali riconfermando l'unico albanese che lavora in Italia.

A Rimini si parla molto del film che girerà qui nei dintorni in settembre con la regia di Mazzacurati.

A Rimini? Veramente mi risulta che la lavorazione iniziò a Trieste.

Certo, perché la storia dovrebbe narrare di una ragazza dell'Est che arriva in Italia per una vacanza a bordo di un torpedone e decide di non rientrare più in patria. Tu dovresti essere l'autista: non è vero?

Guarda preferisco non parlare del film. Sono entusiasta di questa esperienza con Mazzacurati. Sto studiando con grande applicazione la parte molto costosa, ma ancora in via di definizione. Parlando non voglio sbilanciarmi. In fin dei conti sono nuovo di questo me-

stere. D'accordo. Sovvoliamo sul det tagli della pellicola e passiamo alle motivazioni di questa svolta cinematografica.

Dopo aver inventato cinque personaggi in tre anni sento il bisogno di prendermi una pausa televisiva per concentrarmi un momento di riflessione, un break per elaborare nuove forme di spettacolo.

E oltre al film, quali sono i risultati di questa pausa?

A noi non viene in teatro con lo spettacolo «L'uno» Partito dallo Smeraldo di Milano perché quello show è un po' più no. Proseguo poi con l'Olimpia di Roma e l'Arena del Sole di Bologna per un gran finale nella città dove ha avuto origine Albanese. Al di là del gioco di coincidenze dei corsi e controrsi questo percorso mi serve a trovare nuovi stimoli. A questi punti avevo forte un desiderio di ambiguità.

Il nuovo corso di Albanese ha già una meta precisa?

Si mi piacerebbe interpretare un personaggio classico che è poi quello da cui ho iniziato con l'Accademia e che forse ho dimenticato.

Mire sempre più lontane dalla televisione dunque...

Ma tanto sul piccolo schermo ci finisci ugualmente volente o nolente perché ci vai come ospite o perché in modo in onda una ripresa del tuo spettacolo teatrale insomma la tv è un passaggio obbligato in tutti i sensi. Detto questo non prendo parte al salottino di Costanzo. Quella trasmissione ha letteralmente appiattito la comunità costringendo la libertà assolutamente fondamentale del comico in un divanetto «sedulato» in un salotto e l'altra. Risultato: la nuova ondata di cabarettisti con l'«Uffalora».

«La satira politica invece cosa ne pensi? Non riesco a commentare. Ma credo che il pubblico non abbia più bisogno di sentirsi dire cosa

dire e cosa non deve fare. La gente è sensibile e sensibile all'acqua che si trasforma in chic attraverso lo spettacolo. E in tal senso il sottotitolo lavora e ci cura in un'visione quasi tomistica del proprio mestiere. Non a caso a differenza di tanti personaggi dello spettacolo quando ho scritto miei due libri poi non dimenticavo di dire da Baham & Costello non li ho presentati nei promessi zingari giacché avevo solo l'ormai un mio pensiero e non certo l'incanto. L'ennesimo prodotto onde tu soldi sull'«Uffalora» del mondo.

Torniamo al faceto cosa potrebbe Pierpiero nel giardino di Silvio?

Allo guardo non so neanche Ormai non ho più parole. Il nostro stile di giardino di Pierpiero scaturiva da dimostrazioni per come si muoveva che i fatti dicono e si parano di gran lunga di Pierpiero lant e che mi sta diventando simpatico persino Costagna.

BIENNALE

«Four rooms» non sarà alla Mostra

ROMA Four Rooms, l'atteso film di Quentin Tarantino Allison Anders Alexandre Rockwell e Robert Rodriguez non parteciperà alla Mostra del cinema di Venezia dove era stato selezionato per le «Notte veneziane» dopo essere stato visto in «copia lavoro».

TENDENZE. Pardi di domani a Locarno, piccoli e grandi festival. Vizi e virtù del film breve



Una scena di «All At Sea» di Anna Negri

La rivincita dei «corti»

Erano pochi sporchi e cattivi i cortometraggi italiani. Quasi mai di finzione piuttosto documentari spesso del genere turistico o scolastico divulgativo.

no tanti. Tra i 50 e i 100 ogni anno secondo le stime di Aisce e Ucca le due associazioni di cultura cinematografica che più di altre si sono impegnate a promuovere la diffusione.

stazioni su tutti i fronti. Torino Giovani battono la strada da anni e restano un riferimento insostituibile.

voce «ricerca e sperimentazione». Nessun distributore cinematografico sembra aver voglia di arrischiare nel settore.

NUOVI PROGETTI

Anna Galiena un'attrice divisa in due

ROMA Sono ben due i film in cui è impegnata Anna Galiena in questi giorni (mentre sugli schermi c'è ancora la scuola di Daniele Luchetti).

LOCARNO Daniele Segre il giurato italiano dei «Pardi di domani» era il più severo di tutti.

Alla fine per la sezione italiana si è imposto il cortometraggio di Eugenio Cappuccio Massimo Gaudioso e Fabio Nuzziata.

Wood italiano. Che dire di questi 42 brevi film passati al festival di Locarno? Possiamo far nostre le parole del coordinatore Michael Beltrami.

L'arte di arrangiarsi. Certo la citazione impazza, trasformandosi a volte in vero e proprio furto.

curezza immaginando un amore virtuale casto e protetto sbocciato sulle tastiere del Videotel.

Citazioni e scatole cinesi. E una morale se la porta dietro anche Quasi una storia di Vittorio Moroni.

Per la serie «Ha fatto più danni Tarantino di Wenders».

Un uomo di apparente successo appare infine in Vuoto a perdere di Antonio Manzini.

Tutti i titoli in rassegna al Lido di Venezia

- È del 1993 che la Mostra ha aperto le porte ai cortometraggi. Dieci i titoli quest'anno selezionati dall'Aisce.

Non solo Italia Capalbiocinema al giro di boa

CAPALBO Da salotto estivo ed elitano del intellettuale di sinistra a vetrina del settore più indipendente innovativo e invisibile del cinema italiano.

Intrepidenza e difficoltà del mercato. Organizzato dalla romana Associazione 3D e diretto dall'infaticabile Sita Banerjee.

James Paterson UN BACIO ALLE RAGAZZE. Christopher Buckley SI PREGA DI FUMARE.

Rud Kosciuszko PICCOLA, BELLA, BIONDA E GRASSOTTELLA. un'estate di successi Baldini & Castoldi.

Kate Cribbins L'AMULETO DELLA FELICITA'. Gorka Vega GIOVANOTTI, IN CAMERA.



MATTINA grid containing program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Italia 1, Canale 5, and TMC from 7:00 to 12:30.

POMERIGGIO grid containing program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Italia 1, Canale 5, and TMC from 13:25 to 19:45.

SERA grid containing program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Italia 1, Canale 5, and TMC from 20:00 to 22:55.

NOTTE grid containing program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Italia 1, Canale 5, and TMC from 23:00 to 01:00.

Specialized program listings for Videomusic, Odeon, Tv Italia, Cinquestate, Tele + 1, and Tele + 3.

Advertisement for Paolo Bonolis' show 'Beato tra le donne' on Raiuno, featuring a large photo of Bonolis and detailed promotional text.



Lunga notte dalla Bosnia
Per non dimenticare
10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
-Corri di lavoro del mondo di Bosnia-

8.30 MARE D'ERBA
Regia di Elio Kazan con Spencer Tracy Katharine Hepburn Melvyn Douglas Usa (1947) 113 minuti
20.40 LA CONTROPARTITA
Regia di Jerry Schatzberg con Andy Garcia Ellen Barkin Morgan Freeman Usa (1988) 110 minuti
22.30 LA VISITA
Regia di Antonio Pietrangeli con Sandra Milo Francois Perier Gastone Moschin Italia (1953) 105 minuti
23.00 MACBETH
Regia di Roman Polanski con Jon Finch Francesca Annis Martin Shaw Gran Bretagna (1972) 140 minuti

Sport in tv

CANOA Mondiali
PALLANUOTO Italia-Germania
NUOTO Europee
CALCIO Memorial Cecchi-Gori
CALCIO Varese-Cremonese

Ritire ore 14 35
Ritire ore 17 25
Tmc ore 18 00
Tmc ore 20 30
Ritire ore 20 35

Sport



CALCIO. Alla Juventus il trofeo Luigi Berlusconi: 0-0 dopo 90', dal dischetto sbaglia Weah



George Weah, eroe di Van Basten al Milan

La serata-no di Roby
Dalle minacce a parole
alle timidezze coi piedi

MICHELE RUGGIERO

Novanta minuti nella vana attesa della pannelata d'autore la sua Raffaello Baggio però non deduce nella lotteria dei rigori...

compagno da abbracciare, prima del fischio di Collina. Gli come incontro Peruzzi, il numero uno Un sommo uno sguardo dal ponte del passato e via, su il sipario, si comincia con una recita a soggetto...

Il bianconero è di rigore

MILAN-JUVENTUS 5-6 dopo i rigori

MILAN: Rossi Panucci Maldini Albertini, Costacurta Baresi Eranio (dall'84 Sordo) Boban Weah Savicevic (dal 68 Simone) Baggio Ali Capello
JUVENTUS: Peruzzi Ferrara Pessotto Tacchinardi Vierchowod Paulo Sousa Di Livio Deschamps (dal 68 Conte) Padovani (dal 46 Del Piero) Jugovic (dal 84 Tarricelli) Ravanelli Ali Lippi
ARBITRO: Collina di Viareggio
RIGORI: hanno realizzato Del Piero Pessotto Ferrara Conte Vierchowod e Di Livio per la Juve, Baggio Simone Boban Costacurta e Baresi per il Milan. Hanno sbagliato Ravanelli Tacchinardi Panucci Albertini e Weah
NOTE: ammoniti Baresi Ravanelli Savicevic

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO Zero a zero e ai rigori (6 a 5 errore fatale di Weah peggiore in campo qui sono già convinti che sia tornato Blissett) vince la Juve una partita senza vendite con molti fischi al Milan con pochissimo Baggio una partita che lascia tanti problemi a Capello e che la Juve meritava comunque di vincere prima dei penalti. Tutta qui la prima super-sfida stagionale. San Siro vibra soltanto prima del fischio d'inizio quando Marco Van Basten scende in campo sulle note di una vecchia canzone dei Dire Straits. «Sultan swing» a salutare il suo pubblico con cui ha condiviso molti anni molte vittorie e tanti gol Poi si parte. Niente Desailly da una parte niente Vialli dall'altra. La Juve parte fortissi-

mo a differenza dei rossoneri il famoso pressing su cui la squadra di Lippi ha costruito le sue recenti fortune colpisce memorabili. Il fatto sta che i milanisti sembrano sempre in inferiorità numerica. Al 6 Padovano ha la palla la buona solo davanti a Rossi scavalca il portiere con un pallonetto ma un attimo prima di poter deporre palla nella porta vuota arriva Costacurta a sventare. Tutto per niente Collina giunge in ritardo a fischiare un millimetro fuorigioco. Ciò che balza agli occhi subito è che il Milan è più forte a livello di singoli uomini e la Juve in compenso è molto più squadra. I rossoneri sono schierati con l'atteso 4-3-3 i bianconeri tengono Del Piero in panca e vanno col 4-4-2. In par-

icolare colpisce l'efficacia del centrocampiano bianconero composto da 4 brevilinei (da sinistra a destra Deschamps Sousa Jugovic Di Livio) temerici nel pressare compatti come un nugolo di meschini e in certi momenti insuperabili come il portiere. Nessun dubbio è il centrocampiano più forte d'Italia. Il Milan ha il problema opposto fatica a tenere compatta «corta» la squadra e il motivo è semplice: lo sbandierato indente pressa poco e soprattutto mentre poco allungando così lo schieramento e rendendolo più vulnerabile ai contropiedi altrui. Altissimo poi il prezzo pagato al lusso del Baggio-Savicevic. Il Milan è sempre in inferiorità numerica a centrocampo problema scanciato sulla vecchia retroguardia rossoneria nella quale si nota Baresi costretto a uscire di linea per andare a contrastare il portatore di palla avversario. Un compito ingrato e forse superiore alle attuali forze del 3enne capitano milanista. E anche un rischio grosso con Vialli al posto del modesto Padovano la musica sarebbe stata di vena.

Al 9 Boban pesca Savicevic, l'unico degli attaccanti rossoneri a muoversi disinvoltato e rapido il montenegrino si libera ma il tiro è fiacco. Capello fa mostrare il suo tridente: sposta Baggio da destra

a sinistra e Savicevic dalla parte opposta ma senza grandi risultati se non gioca in posizione centrale Baggio risulta prevedibile al punto che Ferrara ha sempre buon gioco in marcatura lascia le briciole all'ex compagno. Molto meno Weah Vierchowod lo ha praticamente annullato. Il libiano si è limitato a rifinire come al 13 quando ha offerto un bel passaggio ad Albertini che però si è fatto parare il tiro. Si procede con un'altra botta di Savicevic (22) molto applaudita ma ancora alta con un assist di Baggio per Weah che tenta la deviazione aerea con modesti esiti con una punizione dal limite di Jugovic (30) che aggira la barriera ma trova Rossi pronto al tuffo con presa. Poco dopo Baresi ancora costretto a un superlavoro assurdo colpisce duro Ravanelli a una cavaglia merlandosa un cartoncino giallo «Rava» esce in barcolla per rientrare due minuti dopo. Partita abbastanza dura come previsto alla vigilia. Bello sprazzo rossoneri in chiusura di tempo cross di Savicevic. Eranio si coordina e trova un tiro in semigiocata sul quale Peruzzi compie l'intervento più bello.

Nella ripresa cresce la Juve e cala ancora il Milan. Nessuno prevale però il Milan è meno squadra sbanda soffre è insulsi-

ciare da Weah peggiore in campo per proseguire con Baggio spento autore soltanto di un paio di punizioni dal limite calciato decisamente male. La difesa bianconera bene bene con Vierchowod su Weah con un Tacchinardi che si è accorto del cognome che porta con Ferrara e Peruzzi già in forma. Unica nota sionata Pessotto il meno valido del gruppo, come come Padovano in un'attacco tenuto in piedi da Ravanelli fischiatissimo dal tifo rossoneo proprio perché scomodo tenuto il Milan ancora troppo lento per certi lussi. Il problema del tridente una soluzione che comporta stravolgimenti tattici e sacrifici che squilibrano la squadra: oltretutto Maldini e Panucci faticano nella ripresa a passare la metà campo. Capello ha buttato nella mischia Simone e a farne le spese è stato Savicevic il migliore dei tre attaccanti in una serata grigia. Lippi ha risposto lodando il forte Deschamps stanco (aveva giocato mercoledì con la nazionale francese) e inserendo Conte. Ed è stata ancora la Juve a rendersi penosa alla 77 con Ravanelli ma Rossi ha respinto e la partita vera è finita senza gol. Aveva ragione quell'anonimo stincione apparso sugli spalti in onore di Van Basten. San Siro senza di te è come un falco senz'ali.

E oggi a Firenze
Il «Cecchi Gori»
C'è il Barcellona

Questo il programma delle amichevoli programma oggi. A Firenze per il Trofeo Mario Cecchi Gori triangolare con Fiorentina, Barcellona e Vicenza. Le gare di 45' saranno trasmesse in diretta su Telemontecarlo a partire dalle ore 20.30. All'Olimpico la Lazio affronta gli argentini del San Lorenzo de Almagro, diretta televisiva su Italiauno alle ore 20.40. La Sampdoria sarà di scena a Carrara (20.30). Avversari di valore anche per Atalanta e Bari. I bergamaschi affrontano i brasiliani del San Paolo mentre i pugliesi del confronteranno con il Caka di Sofia. Orario di inizio 20.30. Appuntamenti televisivi anche per domani. La Roma ospiterà il Shiglia (ore 20.30), differita su Tmc alle 23.00. Doppio confronto tra squadre della massima serie. In Emilia si affrontano Piacenza e Torino, mentre a Udinese saranno di fronte i bianconeri locali e l'Inter. Canale 5 trasmetterà in diretta alle ore 20.30 la sfida tra Napoli e Parma. Chiude il programma domenicale, l'ultima senza serie A, l'amichevole «comoda» del Cagliari contro il Fulgor Salzano.

SERIE B

Salernitana penalizzata di 4 punti

MILANO Dura punizione per la Salernitana per il club campano è stato infatti penalizzato di quattro punti in classifica da scontare nel prossimo campionato di serie B per irregolarità amministrative nell'iscrizione allo scorso campionato di serie B. Lo ha deciso la Commissione Disciplinare che si è dichiarata incompetente a giudicare l'ex amministratore delegato della Salernitana Antonio Lasciavolo perché non è più scaturito dalla serie B. Lasciavolo questo il commento a caldo del presidente della Salernitana Nello Aliberti dopo la penalizzazione inflitta alla società campana. Il primo ricorso alla Caf ha avuto esito negativo lo stesso le dimissioni perché l'intera vicenda mi dispiace e mi unifica. L'ultima parola spetta ora alla Caf (Commissione d'appello federale) ma il verdetto arriverà con il campionato già in corso.

Inghilterra, campionato con il portafoglio

STEFANO BOLDRINI

Soldi televisivi stelle non è l'Italia signori ma la vecchia Inghilterra «mamma del football» che dopo un lungo periodo in grigiore riafferma (o almeno ci prova) i diritti della sua leadership nel pallone. Parte oggi l'edizione numero novantasette del campionato inglese la «Premier League» ma è come se fosse l'anno zero. Mercato miliardario con giocatori pagati cifre mai viste da quelle parti. Diversi calciatori stranieri pescati alle tere compreso l'italiano Andrea Silenzi scarrato dal Torino impunita dagli abbonamenti confermando una tendenza al rialzo degli spettatori che già si era manifestata negli ultimi due torni di commercializzazione a gongoliare con un giro colossale di magliette, cappellini e minioni vani grandi miteresse dei media. Vento in poppa insomma destinazione campionato europeo 1996 il primo a sedici squadre organizzato appunto dalla vecchia Inghilterra. Vedremo le frecce di Guillit (Chelsea) capremo una volta per tutte chi è davvero Bergkamp (Ar-

senal) verificheremo che cosa ha appreso nei suoi anni italiani Platt (Arsenal) si parte intanto con il Blackburn scudettato e già qualcuno ha intonato il de profundis per la squadra di Kevin Dalglish che di semplice manager (ovvero alfanatore secondo le abitudini inglesi) si è autoproclamato direttore del football, un bel modo per i londinesi di marciare e goderli di più la vita. I giocatori del Blackburn ancora baldanzosi per il terzo scudetto della storia del club di Rovers si accontentano per ora di aver finalmente cambiato campo di allenamento. Fino allo scorso anno sgobbavano nel sobborgo di Plaxington a due passi da un impianto per la cremazione. Tra i 19 rivali del Blackburn (la Premier League è a 20 squadre) le più vecchie redite per la conquista del titolo sono il Manchester United (Arsenal) e il Newcastle con Liverpool ed Everton che si candidano al ruolo di giustiziati. Il Manchester si affida all'astro di francese

Eric Cantona sogno spezzato (per ora) del presidente internista Moratti. L'United ha perso perso loce Hughes. C'è la signora Knichelskis con il mancato trasferimento del russo all'Everton (ma la Feste ragione ha avviato un inchiesta sulla vicenda). C'è una tifoseria in soddisfazione. I boss del Manchester però confidano nei giovani. Butt (centrocampista) Neville (difensore) Lobbiettivo infatti è quello di navigare una squadra un po' senza l'età.

L'Arsenal invece si affida alla coppia Platt-Bergkamp. Il primo dovrà dare sostanza a metà campo e qualche gol importante, il secondo dovrà essere (si spera) garantito almeno una ventina di reti. Come visto contro l'Inter il danese Dennis è sembrato ancora molto italiano e poco inglese, ovvero un mistero. Non è un mistero invece il suo lato spendido: 200 milioni all'anno. Se l'Inter ha fatto un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gascoigne finito in Scozia nei Rangers. Della serie non si può aver tutto d'alta vita. E chissà se poi non è stato meglio così il Liverpool invece ha fatto l'acquisto più costoso in assoluto il danese Sten Lander 31 anni un affar quadruplicando in 11 mesi il valore del danese, il club olandese, il club olandese certo Bergkamp si è assicurato una tranquilla vecchiaia. Complici i club che si sono spesi più soldi per rinforzarsi e però il Newcastle, allenato da Kevin Keegan. Una montagna di sterline è costata la nuova coppia di attacco: 6 milioni per Lee Ferdinand 29 anni e 24 gol la scorsa stagione con la maglia del Queens Park Rangers e 2 milioni e mezzo per il francese David Ginola 28 anni, al tutto dribbling proveniente dal Psm Sg. Non solo al 4 milioni di sterline sono serviti per assicurarsi Warren Barton 26 anni difensore pescato nel Wimbledon. È mancata la cinghiera il ritorno di Paul Gas

14/UDINESE. Un tecnico esordiente in A. Un mercato in «rosso». Basterà per salvarsi?

Zaccheroni, non solo il sosia di Sacchi



Kozminski, nazionale polacco dell'Udinese

Alberto Paris

Dicono di lui che è l'ultimo seguace di Sacchi... il replicante più riuscito di una lunga e non sempre fortunata serie...

I rischi fanno parte del nostro mestiere... altrimenti smetti di allenare e vai a fare un'altra cosa...

Che tipo è questo Pozzo, il killer delle panchine?

Un padre padrone. Molto tifoso e molto legato alla squadra come tutti i padri-padrone del calcio...

Dicono che lei volesse Negri, il centravanti che tanti gol segnava a Cosenza l'anno scorso...

Diciamo che alcuni giocatori erano già stati presi... lo ho chiesto Bia e Stroppa...

L'Udinese ha un curioso paracadute: l'ultimo tedesco di una ex grande colonia...

Cosenza l'anno scorso. La società non aveva una lira... eravamo partiti per salvarci...

Dica la verità: se lo dicessero che l'Udinese arriverà quint'ultimo, giocando così così...

No, no. Firmerei altrove. Anzi datemi una penna.

Qualcosa di nuovo a Est

Un precampionato impegnativo e domani esame contro l'Inter

Cammino altalenante dei friulani in questo precampionato...

Cosenza l'anno scorso. La società non aveva una lira...

Dica la verità: se lo dicessero che l'Udinese arriverà quint'ultimo...

No, no. Firmerei altrove. Anzi datemi una penna.

Un tecnico esordiente (Zaccheroni). Un mercato chiuso in rosso (meno 5 miliardi). Il sogno di un nuovo stadio...

FRANCESCO ZUCCHINI

Sedici allenatori in otto anni per fare la spola fra serie A e serie B...

Per la prima volta mi assumo la responsabilità in tutto e per tutto della mia decisione.

Ma a chi lo accusa di essere il più intollerante dei padri padroni in circolazione nell'epoca del post Rozza...

to l'obiettivo levando al grande capo il sottile piacere dell'esonero.

Il obiettivo dell'Udinese è la salvezza per un quantissimo periodo...

Pozzo ha puntato sui uomini provenienti da campionati deludenti...

La conferma del periodo non de-fischietti di un'arrivo da Chioda...

tato a sbarazzarsi di Carnevale e a restituire Pizzi e Scarchilli debitamente valorizzati...

Insomma per la prima volta dopo anni Pozzo ha chiuso in «rosso» di quasi 5 miliardi...

ARBITRI NEL CAOS. Il «fischietto» siciliano non motiva il ritiro, illeso il romano dopo un incidente

Amendolia dà le dimissioni, Rosica rischia la vita

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. L'ambiente arbitrale già scosso da polemiche interne...

meno diffusi. Casanni aveva «giustificato» la pessima prova con motivazioni psicologiche...

Lei invece è arrivata la decisione di troncare la carriera con un anno di anticipo...

metereologicamente) autorizza per qualche ipotesi più complessa del semplice «cedimento» fisico...

La conferma del periodo non de-fischietti di un'arrivo da Chioda...

EUROPEI DI NUOTO

Settebello e Setterosa esordio con vittoria Tuffatori al secondo turno

Positivo avvio azzurro agli Europei di nuoto a Vienna...

Esordio vincente anche della Nazionale femminile (il Setterosa) che ha travolto la Svizzera...

Ciclismo

A Roberto Caruso la «Tre Valli»

Roberto Caruso ha vinto la 75ª edizione della «Tre Valli varesine»...

Moto: bene Biaggi nelle prove del Gp di Brno

Nella prima sessione delle prove del Gp della Repubblica Ceca...

Coppa Italia Oggi l'anticipo Varese-Cremonese

Oggi (ore 20.25 diretta tv su Rai 3) prende il via la stagione ufficiale...

F1: la Renault «Non tradiremo Schumacher»

Patrick Faure, presidente della Renault Sport, assicura che non ci sarà una penalizzazione della Benetton...

Table with 2 columns: Team Name and Points. Includes PISTOIESE-PERUGIA, LUCCHESE-ANCONA, BOLOGNA-VERONA, etc.

Table with 2 columns: Round Name and Points. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, etc.

BOXE. «Iron Mike» affronta stanotte a Las Vegas Peter McNeely, peso massimo di 102 kg

Tyson «il cattivo» torna assetato di kappao e dollari

Con Tyson, stanotte a Las Vegas, torna lo spettacolo dei pugni e la girandola di dollari per l'ex campione che torna a combattere dopo tre anni di galera (40milioni a King Kong, 800mila a McNeely) puntando al titolo.

GIUSEPPE SIGNORI

■ Dopo tre anni di dura disciplina e di umiliazioni ma anche di buone letture (così almeno assicura il suo poco attendibile manager Don King ex galeotto per omicidio e ladrone per abitudine) trascorsi nel carcere Young Centre dell'Indiana Mike «King-Kong» Tyson riprende questa notte la sua avventura pugilistica in un'arena di Las Vegas Nevada. Dopo un breve e apparentemente facile rodaggio darà la caccia ad un titolo mondiale dei pesi massimi forse al più facile dei quattro (anzi cinque) esistenti dato il caos pugilistico attualmente esistente. Per incominciare sarà la caccia a Don King e andato a piccare Peter McNeely un gigante (oltre 190 di statura) bianco di origine irlandese nato 20 anni fa a Boston pesante 102 chilogrammi, nel ring possente di un duro «jab» con 37 partite una persa.

■ Wbc è al nono per la Wbc realtà o fantasia per motivi di «business»? Vedremo. Nella vita giornaliera Peter McNeely sarebbe uno studente di scienze politiche e di storia amira Mike Tyson ha sentito parlare di «boxe» sin da ragazzo perché suo nonno Tom senior avrebbe partecipato alla Olimpiade del 1928 quella di Amsterdam Olanda che vide l'Italia vincere tre medaglie d'oro da Vittorio Tamagnini di Crivavecchia nei pesi gallo dai milanesi Carletto Orlandi e Piero Toscani rispettivamente nei leggeri e nei pesi medi.

■ (30 novembre 1956) mettendo ko in 5 assalti il mitico Archie Moore che deteneva dal 1952 la Cintura di campione dei massimi che mantenne sino al 1961 poi ne fu privato d'autorità. Erano stufi di avere sempre fra i piedi quel vecchio chione quasi quarantenne. Durante il suo regno Archie Moore osò sfidare l'invito Rocky Marciano campione dei massimi. La partita svolta a New York (21 settembre 1955) fece clamore più di tutti i ko ottenuti da Mike Tyson nelle sue 13 partite mondiali tutte vinte, meno una perdita per ko nella decima ripresa a Tokio (11 febbraio 1990) contro il tutt'altro che sconosciuto James «Buster» Douglas.



Mike Tyson e Peter McNeely durante le operazioni di peso

■ ronto Canada il 4 dicembre 1961 e Floyd si impose in quattro rounds per ko. Quella fu l'ultima vittoria mondiale di Patterson poi detronizzato dal colossale ex galeotto Sonny Liston a Chicago ed a Las Vegas inoltre da Cassius Clay che si faceva già chiamare Muhammad Ali sempre a Las Vegas.

■ Per Mike Tyson simile grossa paga sarebbe un gesto di rimorso da parte di Don King. Quando «King Kong» venne condannato per stupro possedeva 160 milioni di dollari in banca guadagnati nei suoi combattimenti. All'uscita dalla prigione sul suo conto Tex campione aveva trovato soltanto 8 milioni di dollari. Otto milioni di dollari rimangono sempre una bella somma in lire italiane ma il resto era finito nelle mani di Don King che aveva ottenuto dal pugile senza dubbio forte e volente «atti» ma ragazzo ingenuo di poter

■ amministrare il tesoro. Dove erano finiti i tanti dollari scomparsi? Don King li aveva generosamente distribuiti alla figlia, alla moglie ed a sé stesso.

■ Intanto Tyson in ottemperanza a colaudarsi nel ring con Peter McNeely vittima destinata anche se nel ring non si può mai sapere che accadrà poi vedremo se come Sugar Ray Robinson Eder Jofre Cassius Clay «Big» George Foreman e «Sugar» Ray Leonard tornati nel ring dopo lunghe assenze anche King Kong riuscirà a tornare quello di prima un campione. È il nostro augurio però non comprendiamo come non abbia licenziato Don King il capotreno lui Mike che conobbe nel passato una guida onesta e capace come Gus D'Amato che gli fece anche da padre che lo lanciò nel professionismo dopo avergli insegnato tante cose utili nel ring e fuori.

CANOA. Mondiali 18 anni dopo Perri L'oro del Reno al K2 Rossi-Scarpa

NOSTRO SERVIZIO

■ DUISBURG (Germania) Quando ormai tutti puntavano sulla canoa fluviale quando l'azzurro da podio nella velocità sembrava un ricordo d'altri tempi e lo era quando già si pensava che i kajak iracheni nulla potessero contro i formidabili atleti dell'est che sul tanto un certo Oreste Perri batteva a suo piacimento unko vero con traluce della pagata itala allo strapotere remiero dei fratelli Abbagliato ecco la sorpresa la riscoperta di una coppia di veterani che sotto la guida sapiente dello stesso Perri rivendesse gli attoni di ak un lustro orsono.

■ prossimo. E infatti quello l'obiettivo della canoa azzurra prima tra tutti il ci Perri e il binomio appena vincitore di un titolo indato di cui si era quasi persa la memoria. Alle scorse scene di entusiasmo nel clan italiano sulle rive del Reno si sono così succedute calamitate da quel risultato altre nobili prestazioni.

Finlandia, via ai mondiali di canottaggio

■ L'Italia è la nazione da battere ai campionati mondiali di canottaggio che scattano domani a Tampere, Finlandia, e che valgono anche come qualificazione per l'Olimpiade di Atlanta '96. Tutti i migliori anni del mondo si daranno quindi battaglia, sino al 27 agosto, sul lago Naukajarvi della città finlandese 200 km a nord di Helsinki. I posti olimpici in palio variano da un minimo di sei ad un massimo di quindici secondo le categorie delle imbarcazioni. Per completare poi il quadro dei partecipanti ad Atlanta '96, l'anno prossimo, in ogni continente, sarà organizzata una regata di recupero. Il ruolo di nazione favorita è dell'Italia per i risultati dell'edizione dello scorso anno a Indianapolis con la conquista di 4 titoli e 7 medaglie. Tra i più agguerriti avversari degli italiani Germania, Usa e Inghilterra.



Wilson Kipketer, grande attrazione ieri nella gara degli 800 metri a Colonia

ATLETICA. A Colonia record italiano della Guida nei diecimila. Allen Johnson brilla nei 110 ostacoli Asta, Britts secondo al mondo oltre i sei metri

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

■ COLONIA. In pista ne abbiamo già viste parecchie ma non è ancora il momento di saldi di fine stagione. In quel di Colonia bastano trentamila spettatori ed una tempestiva serata di agosto per accendere gli atleti fuochi. A coglierli il momento propizio sono soprattutto i due 110 ostacoli Allen Johnson e il sudafriano Okkert Britts. Il secondo in colpevole ritardo rispetto ai mondiali di Tokyo, Britts dopo il record di Zungo Muses Kiptanui non va oltre la vittoria sui 3000 ma il suo solito 7.28.05 è roba di gran classe. Non italiani possiamo più occupare scendere, l'ottimo Maria Guida nuova prima tra i nazionali dei 5000.

■ Non ci si presenta il blocco da campione del mondo e si contano un tantino 12.98 per continuare a sentirsi chiamare il migliore dei secondi. Esibizione davvero veloce nella corsa e soprattutto felice sul traguardo mondiale di Goetheburg. Ed invece spunta fuori il vecchio Danny Harris. Così vince con un sicuro tempo 17.53 e intanto in pratica il punto da dove era partito tre anni fa allora risultato positivo all'oculista dopo un test antidoping effettuato nei campi di atletica di Harris sarebbe scivolato soltanto il mio ventunna. Ma l'età ha deciso di condurre gli parte della pista ritenendo l'età fosse già pagata abbastanza.

■ Per Wilson Kipketer le cose si stanno mettendo male. Sicché che questo sudafriano ottocentista abbia deciso di farla finita con il suo Paese natale il Kenya anche perché preferiva lo e di test e sua più piuttosto che sottoporsi ai massacranti allenamenti dei suoi connazionali. Ebbene il pinguo Kipketer adesso danese rischia sul margine di trasformarsi in uno Siba, un v della pista. Colpa di quelle due fantasie le esibizioni di Monte Carlo e Zungo concluse sotto il 13 ed intervallate dal titolo mondiale che lo hanno promosso ad erede di un certo Sebastiano Coe. Qui il Ken Sada tutti lo vorrebbe vedere nei pressi del favoloso record mondiale del britannico 1.11.73 ma il nostro eroe ha il sebbene pieno sole a metà l'Africa a lo aspetta quindi l'ultimo collino per fare la differenza. Il tempo 1.44.09 è per lui trascurabile.

■ Dalla corsa di lunga lena arriva una buona notizia per l'atletica italiana. Maria Guida è attesa in Germania con un invito preciso. Confermato tutto il bene che si è detto di lei dopo il quarto posto nei 10000 indati. La ragazza di Vicenza Equense esegue il compito come meglio non potrebbe. In un 5000

■ metri dominato dalla romana Saba. L'azzurra bada a procedere sul suo passo che poi non è assolutamente da battere. E se a questo aggiungiamo il suo solito fin di volta allora la missione è veramente compiuta. Quindi i mondiali di Goetheburg lo faranno noto al certissimo il cronometro di un servizio un po' più che 21.77. Al non è lui a raddoppiare la coppia Bartov e stabilisce con 1.20 il nuovo monarca di Asta.

Risultati. Uomo 400 hs 1) Harris (U) 13.47.63 2) Baley (U) 14.11.80 3) Kipketer (Ken) 14.11.09 4) Britts (U) 14.12.98 5) Johnson (U) 14.13.09 6) Harris (U) 14.13.16 7) Kiptanui (Ken) 14.28.05 8) Britts (U) 14.28.05 9) Siba (U) 14.28.05 10) Britts (U) 14.28.05

Vela, Tornado I fratelli Pirnoli campioni Iridati

■ Walter e Marco Pirnoli si sono aggiudicati il titolo mondiale di vela nella classe Tornado ai campionati in corso a Kingston, Canada. Alle regate conclusesi ieri hanno partecipato 79 equipaggi ma i due fratelli hanno dimostrato di essere i migliori alla guida del catamarano olimpico distanzando di otto punti il francese Jean Christopher e Philippe Moriac. Terzi in classifica gli spagnoli Fernando Leon e Jose Luis Bellester. Dopo la medaglia d'oro conquistata, il 5 agosto scorso, alle preolimpiche di Savannah, e questo successo i due Pirnoli sono ora i favoriti d'obbligo dell'Olimpiade di Atlanta '96. Nati a Lione (Francia, rispettivamente nel 1966 e nel 1963) si sono trasferiti sin da bambini a Cuneo, dove prendono la cittadinanza italiana e iniziano a praticare la vela sugli Optimist a 10 anni. Marco regata anche sull'Europa, dove guadagna il mondiale '82, sui 470 e sulle tavole a vela.



Alberto Sordi, Nino Manfredi, Bernard Blier
in un film di Ettore Scola

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI

a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?

SABATO 26 AGOSTO IL FILM

Il film "I nostri eroi" di Ettore Scola, con Alberto Sordi, Nino Manfredi e Bernard Blier, è un'opera di grande valore artistico e culturale. Il film racconta la storia di un gruppo di eroi che si battono per la libertà e la giustizia in Africa. Il film è stato girato in Africa e ha una grande importanza storica e culturale. Il film è stato girato in Africa e ha una grande importanza storica e culturale. Il film è stato girato in Africa e ha una grande importanza storica e culturale.

l'Unità

Giornale più videocassetta a sole 6.000 lire.